

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore: per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2010-40.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2010-40.pdf>

Archivio dal 29-09-2010 al 05-10-2010

2010-40

In questo numero:

- Editoriale.

06-10-2010 08:08 Aboliamo zoo e circhi con gli animali

http://avvertenze.aduc.it/editoriale/aboliamo+zoo+circhi+animali_18211.php

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- Osservatorio Legale.

30-09-2010 09:06 Contratti di finanziamento collegati. La nuova disciplina della Direttiva dell'Unione Europea

http://avvertenze.aduc.it/osservatorio/contratti+finanziamento+collegati+nuova+disciplina_18185.php

- MacroMicro Economia.

29-09-2010 12:22 Le insidie di Internet e le illusioni degli italiani. Una laurea in cinque giorni...

http://avvertenze.aduc.it/macromicro/insidie+internet+illusioni+italiani+laurea+cinque_18180.php

- Il Condominio.

04-10-2010 08:36 Condominio e lavori di manutenzione: come scegliere l'impresa esecutrice

http://avvertenze.aduc.it/condominio/condominio+lavori+manutenzione+come+scegliere_18199.php

- Diritto Digitale.

29-09-2010 13:24 Velocità delle connessioni Internet: arriva il 'certificatore' dell'Agcom. Più tutele per gli utenti?

http://avvertenze.aduc.it/dirittodigitale/velocita+connessioni+internet+arriva+certificatore_18183.php

- Vignetta

30-09-2010 20:47 Volare a partire da 30 euro

http://www.aduc.it/vignetta/volare+partire+30+euro_18190.php

- Giannino

04-10-2010 12:20 Roma invasa da pullman

http://www.aduc.it/giannino/roma+invasa+pullman_18201.php

- Comunicati

29-09-2010 13:07 Recupero crediti. Chiedere informazioni al numero 895 può costare più del debito. Denuncia all'Antitrust

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/recupero+crediti+chiedere+informazioni+al+numero_18181.php

29-09-2010 13:10 Tasse e Berlusconi al Parlamento. Nulla di nuovo all'orizzonte. Parole, parole, parole....

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/tasse+berlusconi+al+parlamento+nulla+nuovo+all_18182.php

30-09-2010 12:45 Prezzi. Le preposizioni sfavorevoli al consumatore

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/prezzi+preposizioni+sfavorevoli+al+consumatore_18186.php

30-09-2010 14:32 Pedaggi autostrade e raccordi. L'arroganza del Parlamento: altro che diminuzione delle tasse...

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/pedaggi+autostrade+raccordi+arroganza+parlamento_18188.php

01-10-2010 12:35 Biberon al bisfenolo. Per l'Efsa vanno bene come sono, per l'Aduc no
http://avvertenze.aduc.it/comunicato/biberon+al+bisfenolo+efsa+vanno+bene+come+sono+aduc_18192.php

01-10-2010 14:16 Censura e Internet. Inizia il processo penale per la vicenda Mallteam
http://avvertenze.aduc.it/comunicato/censura+internet+inizia+processo+penale+vicenda_18193.php

01-10-2010 15:23 Otto per Mille. La Cei dice che queste entrate non sono in calo, ma... ci risulta il contrario
http://avvertenze.aduc.it/comunicato/otto+mille+cei+dice+che+queste+entrate+non+sono_18194.php

01-10-2010 16:48 Censura/Internet. Cassazione conferma battaglie Aduc per liberta' espressione
http://avvertenze.aduc.it/comunicato/censura+internet+cassazione+conferma+battaglie+aduc_18195.php

02-10-2010 12:54 Bestemmie. Tra sanzioni doppie e pronunce eccellenti. Aduc denuncia e difende Berlusconi
http://avvertenze.aduc.it/comunicato/bestemmie+sanzioni+doppie+pronunce+eccellenti+aduc_18196.php

04-10-2010 10:06 Roma. La immobile mobilita' romana. Il piano pullman
http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+immobile+mobilita'+romana+piano+pullman_18200.php

05-10-2010 09:11 Trattamento sterilita'. Ritirare il farmaco Meropur. Lettera a ministero e Aifa
http://avvertenze.aduc.it/comunicato/trattamento+sterilita'+ritirare+farmaco+meropur_18203.php

05-10-2010 12:40 Aduc - Osservatorio Firenze. Autovelox in viale Etruria ha poco a che fare con sicurezza stradale e molto con i bilanci comunali
http://avvertenze.aduc.it/comunicato/aduc+osservatorio+firenze+autovelox+viale+etruria_18207.php

05-10-2010 12:57 Vaticano e fecondazione. Come ai tempi di Galileo. Il Nobel a Edwards
http://avvertenze.aduc.it/comunicato/vaticano+fecondazione+come+ai+tempi+galileo+nobel_18209.php

05-10-2010 14:46 Ministero Sviluppo. Le contraddizioni si acquiscono: per chi giocano le associazioni del Cncu
http://avvertenze.aduc.it/comunicato/ministero+sviluppo+contraddizioni+si+acuiscono+chi_18210.php

- Articoli

29-09-2010 09:57 Dire razzista ad un poliziotto non e' reato quando questi si comporta come tale. Cassazione
http://avvertenze.aduc.it/articolo/dire+razzista+poliziotto+non+reato+quando+questi+si_18178.php

30-09-2010 15:44 I migliori amici degli animali sono gli uomini musulmani
http://avvertenze.aduc.it/articolo/migliori+amici+animali+sono+uomini+musulmani_18187.php

30-09-2010 16:18 Legalizzazione cannabis, contribuenti Usa risparmierebbero 17,4 miliardi di dollari ogni anno
http://avvertenze.aduc.it/articolo/legalizzazione+cannabis+contribuenti+usa_18189.php

02-10-2010 13:37 Eutanasia. Continua il dibattito sulla legalizzazione in Australia. Il premier Gillard: di principio sono favorevole
http://avvertenze.aduc.it/articolo/eutanasia+continua+dibattito+sulla+legalizzazione_18197.php

03-10-2010 11:05 La cospirazione della cannabis
http://avvertenze.aduc.it/articolo/cospirazione+della+cannabis_18198.php

05-10-2010 10:07 Cannabinoidi nelle linee guida per il dolore neuropatico
http://avvertenze.aduc.it/articolo/cannabinoidi+nelle+linee+guida+dolore+neuropatico_18204.php

05-10-2010 12:37 Il premio Nobel e i Vaticans perepequaperepe
http://avvertenze.aduc.it/articolo/premio+nobel+vaticans+perepequaperepe_18206.php

05-10-2010 13:22 La ricerca sulle cellule staminali procede
http://avvertenze.aduc.it/articolo/ricerca+sulle+cellule+staminali+procede_18208.php

- Notizie

29-09-2010 09:01 DANIMARCA/Vignette Maometto. Sventato attentato contro giornale
http://avvertenze.aduc.it/notizia/vignette+maometto+sventato+attentato+contro_120250.php

29-09-2010 09:39 ITALIA/Diffusione: periodici maschili in crisi
http://avvertenze.aduc.it/notizia/diffusione+periodici+maschili+crisi_120251.php

29-09-2010 10:29 TUNISIA/Telefonia mobile: livello d'accesso al 90% e arriva la seconda licenza Umts
http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonia+mobile+livello+accesso+al+90+arriva_120253.php

29-09-2010 10:33 U.E./Telefonia. Bruxelles precisa: aumenti Telecom ancora non approvati
http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonia+bruxelles+precisa+aumenti+telecom+ancora_120254.php

29-09-2010 10:37 GIAPPONE/Marketing. Un software sperimentale traccia il profilo degli 'scrittori' della Rete
http://avvertenze.aduc.it/notizia/marketing+software+sperimentale+traccia+profilo_120255.php

29-09-2010 14:03 ITALIA/Telecomunicazioni: in calo i prezzi di produzione di telefonia fissa e mobile
http://avvertenze.aduc.it/notizia/telecomunicazioni+calo+prezzi+produzione+telefonia_120256.php

29-09-2010 14:57 ITALIA/Bioetica, Berlusconi rilancia agenda 'pro-life' del Governo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/bioetica+berlusconi+rilancia+agenda+pro+life_120259.php

29-09-2010 15:20 ITALIA/'Sei una stronza se te la prendi'.. imprenditore condannato in Cassazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/sei+stronza+se+te+prendi+imprenditore+condannato_120257.php

29-09-2010 15:24 ITALIA/Enel. Venditori truffaldini porta a porta, la polizia ne denuncia quattro a Lucca

http://avvertenze.aduc.it/notizia/enel+venditori+truffaldini+porta+porta+polizia+ne_120258.php
29-09-2010 16:23 SVIZZERA/Xenofobia, campagna contro gli italiani immigrati

http://avvertenze.aduc.it/notizia/xenofobia+campagna+contro+italiani+immigrati_120260.php
29-09-2010 16:26 AUSTRALIA/Fecondazione, maggiori le chance che nasca un maschietto

http://avvertenze.aduc.it/notizia/fecondazione+maggiori+chance+che+nasca+maschietto_120261.php
29-09-2010 16:30 U.E./Rom, Commissione Ue apre procedura d'infrazione contro la Francia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/rom+commissione+ue+apre+procedura+infrazione+contro_120262.php
29-09-2010 17:14 ITALIA/Internet. Anche ad agosto navigatori in aumento

http://avvertenze.aduc.it/notizia/internet+anche+agosto+navigatori+aumento_120263.php
29-09-2010 17:35 ITALIA/Internet e 'accessori': fatturato annuo da 11,5 miliardi di euro

http://avvertenze.aduc.it/notizia/internet+accessori+fatturato+annuo+11+miliardi+euro_120264.php
29-09-2010 17:44 ITALIA/Corecom Emilia-Romagna: nel 2010 conciliazioni per 440 mila euro

http://avvertenze.aduc.it/notizia/corecom+emilia+romagna+nel+2010+conciliazioni+440_120265.php
29-09-2010 17:47 FRANCIA/Internet. Download illegali: inizia la 'caccia' ai cosiddetti pirati che scaricano musica e film

http://avvertenze.aduc.it/notizia/internet+download+illegali+inizia+caccia+ai_120266.php
29-09-2010 18:52 ITALIA/Rc-Auto. Antitrust: intrecci tra compagnie condizionano il mercato

http://avvertenze.aduc.it/notizia/rc+auto+antitrust+intrecci+compagnie+condizionano_120267.php
29-09-2010 19:28 ITALIA/Cannabis, in carcere vicesindaco di Cislano (MI) per coltivazione domestica

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+carcere+vicesindaco+cislano+mi_120268.php
29-09-2010 20:18 AMERICHE/Attenzione ai narco-Stati: allarme dal presidente del Salvador

http://avvertenze.aduc.it/notizia/attenzione+ai+narco+stati+allarme+dal+presidente_120269.php
29-09-2010 20:25 SPAGNA/Tracce di droghe illegali nelle acque di un parco naturale

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tracce+droghe+illegali+nelle+acque+parco+naturale_120270.php
29-09-2010 20:31 COREA DEL SUD/Staminali. Premio internazionale a ricercatrice del 'Mario Negri'

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+premio+internazionale+ricercatrice+mario_120271.php
30-09-2010 08:54 IRAN/Blogger condannato a 19 anni di galera

http://avvertenze.aduc.it/notizia/blogger+condannato+19+anni+galera_120273.php
30-09-2010 10:31 ITALIA/Cellulari: compra batteria di ricambio online che esplode

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cellulari+compra+batteria+ricambio+online+che_120274.php
30-09-2010 10:32 ITALIA/Internet è il "medico di base" per 16 milioni di italiani

http://avvertenze.aduc.it/notizia/internet+medico+base+16+milioni+italiani_120275.php
30-09-2010 14:17 ITALIA/Pedaggi autostradali e raccordi. Approvata legge

http://avvertenze.aduc.it/notizia/pedaggi+autostradali+raccordi+approvata+legge_120278.php
30-09-2010 14:28 ITALIA/Immigrazione, Tribunale di Milano conferma: giusta Tradate discrimina

http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+tribunale+milano+conferma+giusta_120279.php
30-09-2010 14:29 FILIPPINE/Salute, la Chiesa cattolica va alla guerra contro il condom

http://avvertenze.aduc.it/notizia/salute+chiesa+cattolica+va+alla+guerra+contro_120280.php
30-09-2010 14:32 AFGHANISTAN/Oppio, produzione calata del 50%, ma il valore aumentato del 38%

http://avvertenze.aduc.it/notizia/oppio+produzione+calata+50+ma+valore+aumentato+38_120281.php
30-09-2010 14:35 GERMANIA/Immigrazione, musulmani un 'peso economico e sociale' per 55% dei tedeschi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+musulmani+peso+economico+sociale+55_120282.php
30-09-2010 16:05 U.E./I biberon al bisfenolo vanno bene come sono (Efsa)

http://avvertenze.aduc.it/notizia/biberon+ai+bisfenolo+vanno+bene+come+sono+efsa_120283.php
30-09-2010 19:33 VENEZUELA/Narcotrafficante dava tangenti ai funzionari di Chavez

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcotrafficante+dava+tangenti+ai+funzionari+chavez_120284.php
01-10-2010 09:18 ITALIA/Corruzione medici/multinazionali farmaceutiche. Arrestati medici

http://avvertenze.aduc.it/notizia/corruzione+medici+multinazionali+farmaceutiche_120287.php
01-10-2010 09:21 ANGOLA/L'informatica nelle scuole grazie ai cinesi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/informatica+nelle+scuole+grazie+ai+cinesi_120288.php
01-10-2010 12:14 ITALIA/Flop del mercato dell'automobile a settembre

http://avvertenze.aduc.it/notizia/flop+mercato+dell+automobile+settembre_120289.php
01-10-2010 12:22 ITALIA/Giustizia. Dopo 43 anni notifica sentenza disconoscimento paternita': costretta a cambiar cognome

http://avvertenze.aduc.it/notizia/giustizia+dopo+43+anni+notifica+sentenza_120290.php
01-10-2010 12:25 GIAPPONE/Guerra al tabacco: prezzo sigarette +40%

http://avvertenze.aduc.it/notizia/guerra+al+tabacco+prezzo+sigarette+40_120291.php
01-10-2010 13:58 ITALIA/Immigrazione, rivolta nel Cie di Elmas

http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+rivolta+nel+cie+elmas_120292.php
01-10-2010 16:08 ITALIA/Liberta' espressione/Internet. Cassazione conferma: web diverso da carta stampata

http://avvertenze.aduc.it/notizia/liberta+espressione+internet+cassazione+conferma_120293.php

01-10-2010 17:27 USA/Cellule della pelle trasformate in staminali
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cellule+della+pelle+trasformate+staminali_120294.php

01-10-2010 17:30 GRAN BRETAGNA/Staminali, medico radiato per terapie non sperimentate
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+medico+radiato+terapie+non+sperimentate_120295.php

01-10-2010 17:30 ITALIA/Acqua rubinetto. Per l'Oms e' la piu' sicura
http://avvertenze.aduc.it/notizia/acqua+rubinetto+oms+piu+sicura_120296.php

01-10-2010 17:32 GRAN BRETAGNA/Ricerca, emorragia di cervelli per carenza di finanziamenti
http://avvertenze.aduc.it/notizia/ricerca+emorragia+cervelli+carenza+finanziamenti_120297.php

01-10-2010 17:35 ITALIA/Staminali, sequestrate cellule al Burlo Garofolo di Trieste... anzi no
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+sequestrate+cellule+al+burlo+garofolo_120298.php

01-10-2010 18:44 FRANCIA/Immigrazione, Parlamento approva la Carta blu
http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+parlamento+approva+carta+blu_120299.php

01-10-2010 18:46 ITALIA/Aborto, sottosegretario Roccella: Ru486 uccide in modo poco chiaro
http://avvertenze.aduc.it/notizia/aborto+sottosegretario+roccella+ru486+uccide+modo_120300.php

01-10-2010 18:47 U.E./Immigrazione, con crisi diminuita quella illegale
http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+crisi+diminuita+quella+illegale_120301.php

01-10-2010 18:48 ITALIA/Droga, il Governo rilancia la produzione della sostanza che uccide di più
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+governo+rilancia+produzione+della+sostanza_120302.php

01-10-2010 18:51 EUROPA/Aborto, Consiglio d'Europa vuole regolare obiezione di coscienza a tutela dei pazienti
http://avvertenze.aduc.it/notizia/aborto+consiglio+europa+vuole+regolare+obiezione_120303.php

01-10-2010 20:16 ITALIA/Droga. Polizia nelle scuole di Mestre: 42 perquisizioni per 3,6 grammi di marijuana
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+polizia+nelle+scuole+mestre+42+perquisizioni_120304.php

02-10-2010 08:39 SPAGNA/Automobili. Crollo del mercato a settembre: -27%
http://avvertenze.aduc.it/notizia/automobili+crollo+mercato+settembre+27_120305.php

02-10-2010 09:10 FRANCIA/Biberon al bisfenolo: resta il divieto
http://avvertenze.aduc.it/notizia/biberon+al+bisfenolo+resta+divieto_120306.php

02-10-2010 09:20 ITALIA/Tv. Digitale terrestre: assegnazione frequenze contestate
http://avvertenze.aduc.it/notizia/tv+digitale+terrestre+assegnazione+frequenze_120307.php

02-10-2010 09:37 FRANCIA/Banda larga. Tassa governativa per finanziare la nuova rete?
http://avvertenze.aduc.it/notizia/banda+larga+tassa+governativa+finanziare+nuova+rete_120308.php

02-10-2010 09:40 ITALIA/Internet. Truffe per un miliardo di euro l'anno, lo 0,78% delle transazioni. Proposta una procura nazionale per i crimini informatici
http://avvertenze.aduc.it/notizia/internet+truffe+miliardo+euro+anno+78+transazioni_120309.php

02-10-2010 10:22 ITALIA/Bestemmi per strada? 300 euro di multa se sei a Piove di Sacco (Pd)
http://avvertenze.aduc.it/notizia/bestemmi+strada+300+euro+multa+se+sei+piove+sacco_120310.php

02-10-2010 12:30 CANADA/Eutanasia, ministro Giustizia: non abbiamo alcuna intenzione di legalizzarla
http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+ministro+giustizia+non+abbiamo+alcuna_120311.php

02-10-2010 13:16 ITALIA/Consumi famiglie a picco. Indagine Cgia Mestre
http://avvertenze.aduc.it/notizia/consumi+famiglie+picco+indagine+cgia+mestre_120312.php

02-10-2010 13:53 ITALIA/Testamento biologico, Welby e Englaro: decisione spetta solo all'individuo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/testamento+biologico+welby+englaro+decisione+spetta_120313.php

03-10-2010 10:04 MESSICO/Guerra alla droga, decine di morti e turisti rapiti
http://avvertenze.aduc.it/notizia/guerra+alla+droga+decine+morti+turisti+rapiti_120315.php

03-10-2010 11:02 USA/Cannabis, depenalizzato il possesso personale in California
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+depenalizzato+possesso+personale_120314.php

04-10-2010 09:26 GRAN BRETAGNA/Eutanasia, medici e infermieri si organizzano per la legalizzazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+medici+infermieri+si+organizzano_120316.php

04-10-2010 09:28 ITALIA/Maternità e immigrazione, difficoltà ad accedere ai servizi sanitari
http://avvertenze.aduc.it/notizia/maternita+immigrazione+difficolta+accedere+ai_120317.php

04-10-2010 09:31 AFGHANISTAN/Droga, fratello del presidente Karzai: non sono un narcos
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+fratello+presidente+karzai+non+sono+narcos_120318.php

04-10-2010 09:33 ITALIA/Integrazione, uccide moglie a sassate perché difendeva libertà della figlia
http://avvertenze.aduc.it/notizia/integrazione+uccide+moglie+sassate+perche+difendeva_120319.php

04-10-2010 10:05 ITALIA/Sviluppo economico: e' il giorno di Paolo Romani a capo del ministero delle tv?
http://avvertenze.aduc.it/notizia/sviluppo+economico+giorno+paolo+romani+capo_120320.php

04-10-2010 10:18 ITALIA/Telefonia: in settimana gli operatori alternativi sentiti a Bruxelles sui rincari a favore di Telecom Italia
http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonia+settimana+operatori+alternativi+sentiti_120321.php

04-10-2010 10:28 LIBIA/Banda larga: il gestore libico si affida ai cinesi per portare Internet senza fili a 500 mila 'sudditi' di Gheddafi
http://avvertenze.aduc.it/notizia/banda+larga+gestore+libico+si+affida+ai+cinesi_120322.php

04-10-2010 10:29 MONDO/Regole e Internet. Il Garante della privacy italiano: occorrono norme mondiali,

come per il mare

http://avvertenze.aduc.it/notizia/regole+internet+garante+della+privacy+italiano_120323.php

04-10-2010 11:03 OLANDA/Liberta' espressione. Inizia processo contro Wilders

http://avvertenze.aduc.it/notizia/liberta+espressione+inizia+processo+contro+wilders_120324.php

04-10-2010 11:11 GERMANIA/Automobili. Se ne vendono molto meno

http://avvertenze.aduc.it/notizia/automobili+se+ne+vendono+molto+meno_120325.php

04-10-2010 12:51 ITALIA/Telefonini: in calo la spesa mensile

http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonini+calo+spesa+mensile_120326.php

04-10-2010 13:57 AUSTRIA/Trasporto stradale: poco utili le misure anti alcol

http://avvertenze.aduc.it/notizia/trasporto+stradale+poco+utili+misure+anti+alcol_120327.php

04-10-2010 14:04 ITALIA/Farmaci generici. Antitrust: iter piu' veloce per autorizzazioni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmaci+generici+antitrust+iter+piu+veloce_120328.php

04-10-2010 14:30 ITALIA/Farmaci, quasi otto italiani su dieci usano quelli da automedicazione

http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmaci+quasi+otto+italiani+dieci+usano+quelli_120329.php

04-10-2010 14:31 ITALIA/Immigrazione, barcone con 150 persone sulla costa di Latina

http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+barcone+150+persone+sulla+costa+latina_120330.php

04-10-2010 14:33 SVEZIA/Il Nobel per la medicina al padre della fecondazione assistita

http://avvertenze.aduc.it/notizia/nobel+medicina+al+padre+della+fecondazione_120331.php

04-10-2010 14:37 ITALIA/Tossicodipendenza, no a commissione speciale in Umbria

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossicodipendenza+no+commissione+speciale+umbria_120332.php

04-10-2010 14:39 ITALIA/Ddl biotestamento, commissione Bilancio: no risorse per assistenza stato vegetativo e registri

http://avvertenze.aduc.it/notizia/ddl+biotestamento+commissione+bilancio+no+risorse_120333.php

04-10-2010 16:21 AUSTRIA/L'efficacia di un farmaco dipende anche dal cibo che si mangia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/efficacia+farmaco+dipende+anche+dal+cibo+che+si_120334.php

04-10-2010 16:47 GERMANIA/Antitrust: la Banca Federale puo' far stampare le banconote all'estero

http://avvertenze.aduc.it/notizia/antitrust+banca+federale+puo+far+stampare+banconote_120335.php

04-10-2010 18:41 GERMANIA/A 20 anni dalla riunificazione tedesca i marchi commerciali dell'est rischiano di sparire

http://avvertenze.aduc.it/notizia/20+anni+dalla+riunificazione+tedesca+marchi_120336.php

04-10-2010 19:31 ITALIA/Tossicodipendenti. Aumentano quelli con problemi psichiatrici

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossicodipendenti+aumentano+quelli+problemi_120339.php

05-10-2010 09:40 ITALIA/Prostituzione. Chi la esercita deve pagare le tasse. Cassazione

http://avvertenze.aduc.it/notizia/prostituzione+chi+esercita+deve+pagare+tasse_120340.php

05-10-2010 10:40 ITALIA/Sviluppo economico. Paolo Romani ministro dopo cinque mesi di interim

http://avvertenze.aduc.it/notizia/sviluppo+economico+paolo+romani+ministro+dopo_120341.php

05-10-2010 11:02 MONDO/Telefonia. Fusione russo-egiziana coinvolge Wind, ora sotto il controllo di Mosca

http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonia+fusione+russo+egiziana+coinvolge+wind+ora_120342.php

05-10-2010 11:41 ITALIA/Banca d'Italia commissaria Cassa di Risparmio di Rimini

http://avvertenze.aduc.it/notizia/banca+italia+commissaria+cassa+risparmio+rimini_120343.php

05-10-2010 12:06 ITALIA/Biotestamento, ministro Sacconi: Parlamento è 'pro-life'

http://avvertenze.aduc.it/notizia/biotestamento+ministro+sacconi+parlamento+pro+life_120344.php

05-10-2010 12:44 ITALIA/Confindustria: no a tassa su fatturato operatori tlc per finanziare cinema

http://avvertenze.aduc.it/notizia/confindustria+no+tassa+fatturato+operatori+tlc_120347.php

05-10-2010 12:56 MONDO/Finanza. Apple ad un passo da essere la società più capitalizzata del mondo

http://avvertenze.aduc.it/notizia/finanza+apple+passo+essere+societa+piu_120348.php

05-10-2010 13:03 MONDO/Internet. Perdono quota Google e Internet Explorer

http://avvertenze.aduc.it/notizia/internet+perdono+quota+google+internet+explorer_120349.php

05-10-2010 14:46 ITALIA/Gestori telefonici scorretti. Agcom: sanzioni per 658 mila euro a Vodafone-TeleTu, Telecom Italia, Fastweb...

http://avvertenze.aduc.it/notizia/gestori+telefonici+scorretti+agcom+sanzioni+658_120350.php

05-10-2010 14:56 ITALIA/Tossinfezioni da cibo. Calate del 50% in dieci anni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossinfezioni+cibo+calate+50+dieci+anni_120351.php

05-10-2010 15:36 ITALIA/Farmaci, aumentate del 14% le prescrizioni di oppioidi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmaci+aumentate+14+prescrizioni+oppioidi_120352.php

05-10-2010 15:39 AUSTRALIA/Staminali moltiplicate fuori dal corpo

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+moltiplicate+fuori+dal+corpo_120353.php

05-10-2010 16:02 ITALIA/Commissioni interbancarie (bancomat, rid): Antitrust accetta impegni banche e spera in riduzione costi per utenti

http://avvertenze.aduc.it/notizia/commissioni+interbancarie+bancomat+rid+antitrust_120354.php

05-10-2010 17:11 LIBIA/Migrazioni, la Libia: non faremo guardia costiera dell'Europa senza essere pagati

http://avvertenze.aduc.it/notizia/migrazioni+libia+non+faremo+guardia+costiera+dell_120355.php

05-10-2010 17:12 ITALIA/Cie Ponte Galeria, Prefetto Pecoraro smentisce Polverini: chiuderlo, è indegno

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cie+ponte+galeria+prefetto+pecoraro+smentisce_120356.php
05-10-2010 17:42 ITALIA/Morte Cucchi, familiari chiedono nuova perizia
http://avvertenze.aduc.it/notizia/morte+cucchi+familiari+chiedono+nuova+perizia_120357.php
05-10-2010 17:43 ITALIA/Droga, Cassazione: si' a attenuanti anche per cessione a minorenni
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+cassazione+si+attenuanti+anche+cessione_120358.php

LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.
Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

EDITORIALE

06-10-2010 08:08 **Aboliamo zoo e circhi con gli animali**



Tenere gli animali selvatici in gabbia e' paragonabile alla schiavitù che gli umani hanno praticato verso i loro simili fino a quando, con atto di diritto internazionale come la "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" del 1948, la stessa e' divenuta illegale. Per arrivarci, gli umani ci hanno messo secoli, con una situazione a macchia di leopardo che tutt'ora presenta chiazze in cui la schiavitù e' praticata. Ma molti meno secoli rispetto a quanto questa pratica economica era stata utilizzata al pari di altre: intere economie si basavano su quella pratica (Roma, Grecia, Egitto, etc), economie che poi, quando la schiavitù e' stata abolita hanno continuato a prosperare, e ne hanno risentito positivamente non solo per gli ex-schiavi ma anche per gli ex-schiavisti: le nuove forme di organizzazione socio-economica hanno reso migliore e piu' lunga la vita per tutti gli umani.

Quando vigeva lo schiavismo, era normale mostrare i propri trofei umani in mercati ed esposizioni, vantandone pregi, belta', diversita' e caratteristiche. Oggi una pratica del genere sarebbe impensabile: se vuoi vedere un indio dell'Amazzonia te lo guardi in tv e se vuoi sentire la sua presenza fisica prendi un aereo e te ne vai, per esempio, a Manaus in Brasile.

Non e' cosi' per gli animali selvatici. Zoo e alcuni circhi li usano, sotto casa tua, per far sentire la loro presenza e mostrare la loro diversita'. Animali che da bambini ci hanno abituato a personalizzare nei cartoni animati con comportamenti e ragionamenti umani, ad un certo punto li andiamo a guardare e sentire come "vivi" quando sono in una gabbia, sradicati dal loro habitat naturale e quindi in una nuova finzione peggiore dei cartoni animati. Perche' non dovremmo anche in questo caso accontentarci di vederli in televisione e, se proprio vogliamo percepire la loro presenza fisica, prendere un treno o un aereo e andare a vederli in una riserva naturale e protetta? Ci sono Paesi che in Africa basano buona parte della loro economia su queste riserve, perche' dovremmo limitarci a sentirci con la coscienza a posto dando, per esempio, l'obolo per adottare un bimbo a distanza, andare a vedere un circo con gli animali o uno zoo, e non mettere da parte i nostri soldi e contribuire all'economia di quel Paese? Certo la questione non e' cosi' semplice. E' complessa e ci sono tante varianti e fattori da considerare (non ultimi quelli che le ricchezze di certi Paesi spesso non rimangono li', ma vanno nelle tasche di governanti senza scrupoli e multinazionali), ma se vogliamo rendere possibile una inversione di tendenza, dobbiamo accollarci questo rischio.

Che gli animali selvatici (come gli altri) siano senzienti, non e' una novita'. Visto che:

- la loro esistenza conforme alla natura contribuisce ad un equilibrio che, con la loro estinzione ed estirpazione, sta venendo meno con disastrose conseguenze che ci sono sotto gli occhi anche a casa nostra;

- il loro sacrificio (zoo e circhi) non e' piu' necessario alla nostra esistenza e alla nostra conoscenza....
perche' dobbiamo far loro questa violenza?

E' degli scorsi mesi l'introduzione, nella riforma del codice della strada, di sanzioni per chi non soccorre un animale abbandonato. Vorra' pur dire qualcosa dal punto di vista culturale oltre che impedire che un cane abbandonato su un'autostrada sia investito, provochi un incidente e faccia male anche agli umani. E' proprio un nuovo modo di rapportarci agli animali, come esseri senzienti che fanno parte del nostro quotidiano e sui quali abbiamo una responsabilita'. Non puo' essere altrettanto per gli animali selvatici segregati in zoo e circhi?

Per tornare alla schiavitù. Dovremmo riflettere e agire -culturalmente, economicamente e normativamente- perche' la rivoluzione che nel mondo e' stata messa in atto con l'abolizione della schiavitù umana, si rinnovi anche nei confronti di quella animale. Per ora a partire da zoo e circhi.

(Vincenzo Donvito)

OSSERVATORIO LEGALE

di: Claudia Moretti

30-09-2010 09:06 **Contratti di finanziamento collegati. La nuova disciplina della Direttiva dell'Unione Europea**



Dopo anni di interpretazioni giurisprudenziali nazionali ed europee in merito al “collegamento negoziale” (1) finalmente lo scorso 19 settembre e' entrato a pieno diritto nel nostro codice al consumo, con la riforma imposta –come del resto tutta la tematica della tutela del consumatore– dall'Unione Europea. Il legislatore nazionale, infatti, ha dato applicazione alla Direttiva 2008/48/Ce, che ha messo mano a tutta la disciplina del credito al consumo (2).

Riteniamo la riforma utile alle ragioni del contraente debole e a scacciare interpretazioni che -per fortuna sempre piu' raramente- lo vedono privato di una tutela integrale ed effettiva.

In breve. Fino ad oggi i tribunali si sono dovuti confrontare con una normativa poco chiara e lacunosa: numerose societa' creditizie, infatti, hanno finanziato prodotti poco affidabili, rimanendo indenni nelle controversie perche' terzi neutrali non coinvolti nell'operazione principale. Spesso -si prenda ad esempio la vendita delle quote di multiproprieta'- cio' e' stata causa di vere e proprie sciagure per il risparmiatore: costi annuali fissi, vacanze sognate e mai realizzate, societa' venditrici scomparse nel nulla e la retta da pagare alla finanziaria in fondo al mese.

Da oltre 13 anni il legislatore europeo ha imposto una tutela speciale per gli acquisti di quote di multiproprieta' (e nel 2011 l'Italia dovra' incrementare nuovamente il grado di tutela per i cittadini in forza di un'ulteriore direttiva, la 2008/122/Ce), prevedendo, fra le altre cose, il diritto di recedere dal contratto di finanziamento, contestualmente al recesso dal contratto principale.

Ma tutto cio' non era bastato a tutelare i diritti del risparmiatore. Gli stessi si ritrovavano, ad esempio in caso di dolo, di nullita' o di inadempimento del contratto principale, comunque con l'intero finanziamento da onorare.

La giurisprudenza ha dunque dovuto, nel corso degli anni, raffinare la teoria del “collegamento negoziale” ed applicarlo alle societa' creditizie che, concedendo i propri moduli a chicchessia, si sono arricchite facendo valere la propria estraneita' al contratto di vendita. Piano piano, sentenza dopo sentenza, siamo arrivati ad ottenere una sufficiente elaborazione in materia ed abbiamo piu' volte ottenuto il riconoscimento richiesto: **la vicenda che annulla o comunque risolve il contratto principale, travolge la validita' del contratto che lo ha finanziato, se il denaro ha avuto come finalita' esclusiva dichiarata quella del finanziamento in questione (mutuo di scopo).**

Se cosi' non fosse, del resto, basterebbe una firma in piu', sull'ultimo foglio nelle mani del venditore che lo sottopone all'acquirente (una semplice richiesta di finanziamento di una societa' di credito), ad annullare tutte le tutele che il legislatore stabilisce in merito ai contratti “pericolosi”, quali appunto l'acquisto di quote di multiproprieta'.

Alla fine ce l'abbiamo fatta, e numerose cause promosse dagli utenti sono andate a buon fine.

Oggi arriva anche il suggello normativo: la legge e' stata riformata in tal senso.

In primo luogo e' stato ritenuto autonomamente “pericoloso” il contratto di finanziamento in sé per sé: e' stato, infatti, previsto un termine per il diritto di ripensamento di 14 giorni. Termine superiore a quello previsto per i contratti in materia di varie utenze tipo telefonia e persino per il recesso dall'acquisto di multiproprieta' (!). Cio' a prescindere dal fatto che lo si sia o meno concluso fuori dai locali commerciali o a distanza.

In secondo luogo e' stata finalmente resa “legge” la definizione di “contratto di credito collegato”, e d'ora in poi difficilmente i finanziatori dei prodotti o pacchetti piu' disparati potranno invocare la terzieta' all'operazione, attaccandosi ad un vuoto normativo: *il “contratto di credito collegato” indica un contratto di credito finalizzato esclusivamente a finanziare la fornitura di un bene o la prestazione di un servizio specifici se ricorre almeno una delle seguenti condizioni: 1) il finanziatore si avvale del fornitore del bene o del prestatore del servizio per promuovere o concludere il contratto di credito; ? 2) il bene o il servizio specifici sono esplicitamente individuati nel contratto di credito.*

Si tratta di una descrizione del collegamento molto ampia ed inclusiva di cui ci ralleghiamo.

Infine, il legislatore ha esteso la disciplina sul collegamento anche alle vicende che riguardano il rapporto nel corso del suo svolgimento patologico. Ha previsto che, nel caso di risoluzione per inadempimento di cui all'art. 1454 e 1455 del codice civile (per intendersi l'inadempimento grave che, attraverso il meccanismo della messa in mora e successiva risoluzione di diritto del contratto, porta alla risoluzione di diritto del contratto) compiuta regolarmente nei confronti del venditore, si possa poi procedere anche nei confronti del finanziatore.

Cio' consente di attivarsi subito, nel corso dell'inadempimento relativo al prodotto o servizio acquistato, anche nei confronti del finanziatore.

Ci auguriamo che d'ora in avanti le societa' di credito valutino bene cosa vanno a finanziare, e compiano anche quelle valutazioni che, per forza di cose, mezzi e possibilita', sono precluse all'utente medio. In ogni caso, d'ora in avanti, cadra' su di loro la responsabilita' economica degli abusi per loro tramite finanziati. E chissa' che questo non renda anche l'utente ben piu' consapevole di cosa si appresta a firmare.

(1) Per un approfondimento: [1](#) [2](#)

(2) Per un approfondimento dettagliato delle modifiche al Codice al Consumo e al Testo Unico Bancario si legga la seguente scheda pratica [a questo link](#)

MACROMICRO ECONOMIA

di:

29-09-2010 12:22 **Le insidie di Internet e le illusioni degli italiani. Una laurea in cinque giorni...**



C'e' un sito Internet che promette una laurea in cinque giorni! Incredibile ma veritiera sfrontatezza di una presunta societa' di consulenza, Sky Trade con altrettanta presunta sede a Zurigo-Svizzera e uffici secondari a Londra, New York e Ningbo-Cina, societa' che dice di essere proprietaria di quel sito dal 1997.

A seguire la significativa lettera che ci ha fatto la segnalazione e la nostra relativa risposta:

Salve, desidero segnalarvi questo sito che ha tutta l'aria di essere una truffa: <http://laurea.menotasse.net/> Sapete dirmi niente in proposito? Sarebbe troppo bello se fosse vero, per me che lavoro e non ho soldi nè tempo, acquisire la laurea in 5 giorni...

Grazie!

Marina, da Taranto

Risposta:

lei dice "sarebbe troppo bello se fosse vero".... lasci perdere, la laurea e' un'altra cosa.

La notizia di per se' non e' eclatante, ma fa riflettere -e molto- la lettera che ci ha inviato la signora Marina di Taranto: specchio di un'Italia tutt'altro che minore, alimentata da una cultura e una pratica basate su successo e affermazione dell'apparire; cultura di reality show, a cui si accede dopo code chilometriche in tutta Italia per la selezione, code in cui se chiedi ai ragazzi cosa vogliono fare da grandi, ti senti anche rispondere "la velina o il parlamentare"!

Il sito promette una laurea in cinque giorni dietro versamento anticipato di una certa cifra, cosi' presentandola:

Oggi puoi ottenere senza mai mettere piede in un'aula o fare corsi, ma solo in base alla tua esperienza Una Laurea.

Nessun bisogno di tenere esami di ammissione, nessun bisogno di studiare. Ricevi una laurea per quello che già sai! Conseguire una laurea o anche un dottorato di ricerca senza aprire un solo libro.

Laurea in 5 giorni. Scopri come si può conseguire una Laurea senza dover passare per un processo di ammissione, di studio e di esami!

Non solo. Lo stesso sito, dietro versamento di un importo che varia dai 3 ai 4 mila euro, dice di spedire a casa una societa' off-shore già pronta secondo le richieste del novello imprenditore.

Domanda. Il problema sono queste fantasiose promesse, o l'istinto italiano sempre alla ricerca di scorciatoie? E' proprio su quest'istinto che puntano [i furbi per catturare gli allocchi](#).

IL CONDOMINIO

di: Alessandro Gallucci

04-10-2010 08:36 Condominio e lavori di manutenzione: come scegliere l'impresa esecutrice



L'esecuzione d'interventi di manutenzione straordinaria riguardanti le parti comuni di un edificio e' tra quelle questioni che genera piu' contrasti e contenziosi in condominio. Il motivo principale e' sostanzialmente uno: la scelta dell'impresa esecutrice.

Chi deve incaricare l'appaltatore?

Come sceglierlo?

Esiste una procedura da seguire?

Questi i principali quesiti quando l'ordine del giorno contiene il punto relativo all'esecuzione d'interventi di manutenzione straordinaria.

Salvo i casi d'emergenza, che legittimano l'amministratore a ordinare opere di manutenzione straordinaria (art. 1135, secondo comma, c.c.) simili interventi debbono essere deliberati dall'assemblea di condominio. Se l'esecuzione comporta una spesa notevole, la decisione dovra' essere assunta dalla maggioranza dei condomini intervenuti alla riunione, che rappresentino quanto meno la meta' del valore millesimale dell'edificio (art. 1136, quarto comma, c.c.).

In primis, dunque, e salvo nei casi di stretta necessita', e' corretto affermare che e' l'assemblea l'organo deputato a decidere sulla manutenzione straordinaria e sugli interventi da effettuare.

E' consigliabile che prim'ancora di stabilire con precisione quali opere affidare, i condomini si rivolgano ad un tecnico di loro fiducia proprio per individuare precisamente quali parti dell'edificio necessitino d'un intervento conservativo. Solo dopo questa fase preliminare, infatti, sara' possibile deliberare con precisione quali lavori debbano essere effettuati e soprattutto avere un'idea piu' precisa dei costi da sostenere.

E' a questo punto, quindi, che si pone la necessita' di affidare l'incarico ad un'impresa. A differenza degli appalti pubblici, per quelli privati, a parte le regole dettate dal codice civile (art. 165 c.c.), non ci sono particolari indicazioni da seguire. Cio' vuol dire che il compimento dell'opera puo' essere assegnato tanto a trattativa privata quanto dopo una gara d'appalto le cui regole possono essere liberamente stabilite dal committente. Resta salva, in ogni caso, l'applicazione delle norme contenute nel regolamento di condominio. Ai fini che ci occupano vale la pena comprendere come queste indicazioni di carattere generale s'atteggino in relazione al condominio negli edifici. Il soggetto deputato a scegliere l'impresa e', in via principale, l'assemblea. Essa puo' scegliere l'appaltatore in base al preventivo piu' basso cosi' come ad altri parametri. Alla votazione devono partecipare tutti i condomini. Solitamente ci si lamenta del conflitto d'interesse di certi comproprietari, che cercano di portare la scelta su persone a loro vicine. In questi casi, a meno che il conflitto non sia talmente palese da richiedere un'immediata esclusione del soggetto dal voto, e' sempre possibile impugnare la deliberazione. Stara' a chi s'e' opposto, pero', dimostrare la situazione di conflitto d'interessi, ossia essere in grado di provare che la deliberazione assunta con il voto favorevole del condomino in conflitto possa recar danno alla compagine condominiale.

Nulla vieta, inoltre, che l'assemblea possa delegare all'amministratore la scelta dell'impresa in relazione ai lavori deliberati.

Quale che sia il modo di scegliere una cosa e' certa: ai sensi dell'art. 90 d.lgs n. 81/08 "Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:

a) verifica l'idoneita' tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare[...];

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonche' una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente piu' rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. [...] (art. 90, nono comma, d.lgs n. 81/08).

L'impresa, ad esempio producendo il DURC e dichiarando quanto richiestole dalla legge, deve dimostrare d'essere in regola e di essere in grado di eseguire i lavori affidatigli.

Per la particolare complessita' tecnica che accompagna la deliberazione e l'esecuzione dei lavori e' sempre consigliabile farsi affiancare da un tecnico di fiducia (che magari potra' svolgere il ruolo di direttore dei lavori) al fine di evitare sgradevoli sorprese e le conseguenti responsabilita'.

DIRITTO DIGITALE

di: Deborah Bianchi*

29-09-2010 13:24 **Velocità delle connessioni Internet: arriva il 'certificatore' dell'Agcom. Più tutele per gli utenti?**



La [Delibera n. 400/2010 dell'Agcom](#) (Autorità delle comunicazioni) istituisce uno strumento-software atto a misurare la velocità del nostro collegamento internet. Nel caso la compagnia telefonica non abbia mantenuto la velocità promessa, l'utente potrà recedere, misuratore di Internet alla mano.

Questo nuovo strumento infatti è certificato e ha valore legale in caso di recesso.

Vi avevano promesso download fino a 20 Mega, mentre riuscite a malapena a sfiorare la metà della velocità pubblicizzata?

Grazie al "Misura Internet" potrete recedere dal contratto di connettività provando in modo inattaccabile che il vostro contacyberchilometri segna una navigazione molto più lenta di quanto prospettato nel contratto.

È un software messo a punto dall'Agcom a permettere di valutare le prestazioni qualitative della propria connessione Adsl, confrontarla con le altre sul mercato e verificare se esistano offerte migliori.

La peculiarità del sistema "Misura internet" dagli altri software analoghi è la personalizzazione. La valutazione della velocità infatti viene compiuta riguardo allo specifico rapporto negoziale tra operatore e utente.

Test di velocità': come si procede?

Il software viene distribuito all'indirizzo www.misurainternet.it ed è scaricabile gratuitamente sul proprio computer.

Per procedere a misurare la propria velocità Adsl occorrerà tenere in funzione il dispositivo per un arco di 24 ore al fine di ottenere il monitoraggio puntuale e complessivo della nostra velocità di connessione e confrontarla con quella promessa nel contratto dal nostro operatore.

A fine procedura il software produrrà una certificazione scaricabile come pdf utilizzabile dall'utente per l'eventuale reclamo o recesso.

Confrontare le offerte sul mercato in modo sicuro

Sul sito www.misurainternet.it è incluso il link al sito www.supermoney.eu da cui è possibile procedere alla comparazione delle varie offerte di telefonia fissa, mobile e Internet per verificare se vi siano delle prestazioni più adatte alle proprie esigenze.

Il sito www.supermoney.eu è certificato dall'Agcom (delibera 331/09/CONS) in quanto presenta i caratteri di indipendenza, trasparenza, accuratezza e completezza atti a renderlo una fonte attendibile.

Tutto bene?

Si vedrà! Non è la prima volta che nuove regole e strumenti utili a salvaguardare i diritti dei consumatori ed evitare gli abusi dei gestori rimangono sulla carta. Eloquenti in quest'ambito è il caso dell'abolizione delle penali di recesso anticipato, che è stata reinterpretata dai gestori in [diritto ad applicare corposissimi costi di disattivazione](#).

Quindi, non è il caso di rimuovere dai propri link preferiti le schede sulla raccomandata di [messa in mora e conciliazione al Corecom](#).

**Deborah Bianchi, avvocato specializzato in diritto applicato alle nuove tecnologie, esercita nel Foro di Pistoia e Firenze in materia civile e amministrativa
[avv.deborah\(at\)deborahbianchi.it](mailto:avv.deborah(at)deborahbianchi.it)*

VIGNETTA

30-09-2010 20:47 Volare a partire da 30 euro
Joshua Held



GIANNINO

04-10-2010 12:20 Roma invasa da pullman



NOTIZIE

29-09-2010 09:01 **DANIMARCA/Vignette Maometto. Sventato attentato contro giornale**



La polizia norvegese ha fatto sapere lo scorso 28 settembre che i tre uomini arrestati questa estate in Norvegia e Germania preparavano un attentato contro il giornale danese "Jyllands-Posten", che cinque anni fa aveva pubblicato le dodici caricature di Maometto che scatenarono un vasto dibattito in tutto il mondo. *"Credo che sia il sesto tentativo di attentato contro il giornale"*, ha dichiarato al quotidiano francese Le Monde Flemming Rose, caporedattore delle pagine culturali del quotidiano danese, che per il 30 settembre, giorno dell'anniversario della pubblicazione delle vignette nel 2005, pubblicherà un libro intitolato "Tavshedens tyranni" (La tirannia del silenzio) in cui le famose vignette verranno pubblicate di nuovo.

29-09-2010 09:39 **ITALIA/Diffusione: periodici maschili in crisi**



In un anno (luglio2009-giugno2010) i periodici maschili hanno perso molte copie rispetto ai 12 mesi precedenti. Secondo le rilevazioni Ads la diffusione delle principali testate hanno conosciuto una dura contrazione: Max oltre il 30%, For men il 14%, Jack l'11%, Men's health l'8%. Neppure le testate che si occupano di tematiche prettamente maschili sono sfuggite al calo: Autosupermarket ha perso il 17%, Quattroruote l'8%.

29-09-2010 10:29 **TUNISIA/Telefonia mobile: livello d'accesso al 90% e arriva la seconda licenza Umts**



E' stata Tunisie Telecom ad aggiudicarsi la seconda licenza di telefonia mobile di terza generazione (3G) rilasciata dal governo locale. Nelle casse del ministero delle Finanze di Tunisi entreranno 80 milioni di dollari, mentre per i tunisini, con il moltiplicarsi degli operatori, si profila un calo delle tariffe e un miglioramento generale dei servizi.

La Tunisia e' una delle economie piu' sviluppate del continente africano, e tra i suoi abitanti (10,5 milioni circa) il livello di accesso della telefonia mobile raggiunge il 90 per cento.

29-09-2010 10:33 **U.E./Telefonia. Bruxelles precisa: aumenti Telecom ancora non approvati**

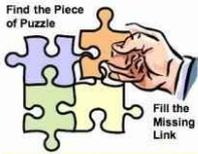
L'aumento delle tariffe di unbundling (l'utilizzo e il conseguente canone mensile che gli operatori alternativi pagano a Telecom Italia per l'accesso alla sua rete) proposto dall'Autorita' per le tlc (Agcom) in Italia, e' ancora allo studio della Commissione Ue, che si pronuncerà nelle prossime settimane: lo ha precisato oggi il portavoce della commissaria alle tlc Neelie Kroes.

'La Commissione ancora non si e' espressa sull'aumento delle tariffe di unbundling proposto da Agcom, la decisione arriverà nelle prossime settimane', ha detto il portavoce.

Ieri la Kroes, rispondendo a un'interrogazione dell'eurodeputato della Lega Matteo Salvini, [aveva spiegato che la proposta dell'Agcom](#) e' 'in linea con la metodologia di costo raccomandata dalla Commissione europea e con le pratiche delle altre Autorita' europee'. Ma, ha precisato il portavoce, non si tratta di un via libera all'aumento delle tariffe, 'perche' sul merito della proposta i servizi della Commissione devono ancora pronunciarsi'.

29-09-2010 10:37 **GIAPPONE/Marketing. Un software sperimentale traccia il profilo degli 'scrittori' della Rete**

zi Internet Marketing



zhen international, inc.

Dimmi cosa scrivi su blog e Twitter e ti diro' chi sei: e' l'idea alla base della tecnologia sperimentale della societa' di telecomunicazioni nipponica Kddi, secondo cui dall'analisi dei messaggi pubblicati online e' possibile stimare con buona approssimazione informazioni come eta', sesso e interessi degli stessi autori.

Per arrivare a 'conoscere' la persona che si cela dietro a messaggi e articoli condivisi su Internet il software compie un'analisi approfondita in rete di tutto cio' che e' stato scritto da un dato nickname, andando a percorrere una sorta di viaggio nel tempo a ritroso tra le tracce digitali lasciate in passato.

Una volta raccolto un numero sufficiente di messaggi, questi vengono passati al setaccio mettendo in evidenza i termini ricorrenti che interessano la ricerca, come commenti su prodotti acquistati o impressioni personali in merito ai servizi usati.

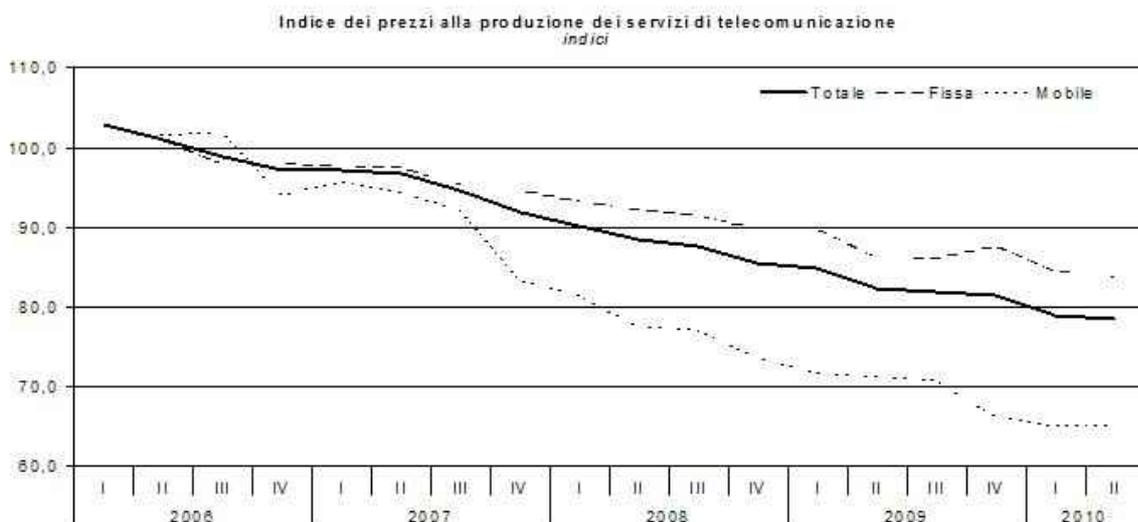
Con questo procedimento, sostiene Kddi, e' possibile eseguire un'analisi incrociata dei dati e trarre un profilo per stimare le caratteristiche di un autore sul web: oltre a sesso e fascia approssimativa di eta', il software puo' ipotizzare professione, luogo di nascita e interessi di chi scrive.

Secondo gli sviluppatori, la tecnologia sperimentale potra' tornare utile nel settore del marketing, cosi' da poter formulare analisi di mercato sempre piu' mirate.

29-09-2010 14:03 **ITALIA/Telecomunicazioni: in calo i prezzi di produzione di telefonia fissa e mobile**



Nel secondo trimestre del 2010 l'indice totale dei prezzi alla produzione delle telecomunicazioni è diminuito, in termini congiunturali (rispetto al precedente trimestre), dello 0,6 per cento, quale risultante di un calo dello 0,9 per cento per l'indice delle telecomunicazioni fisse e di una variazione nulla per quello delle telecomunicazioni mobili. In termini tendenziali (rispetto ad un anno prima), l'indice totale è diminuito del 4,6 per cento, quello relativo alle telecomunicazioni fisse del 2,9 per cento e quello riguardante le telecomunicazioni mobili dell'8,7 per cento. L'indice dei prezzi alla produzione misura la variazione di quanto costa alle aziende il prodotto che poi viene venduto. Lo comunica l'Istat. Prosegue così il calo dei prezzi alla produzione che va avanti da anni. Rispetto al 2006 oltre il 20%.



29-09-2010 14:57 **ITALIA/Bioetica, Berlusconi rilancia agenda 'pro-life' del Governo**



Attuare la "agenda di bioetica", avendo come stella polare la "difesa della vita" e lo "sviluppo demografico". E' l'impegno di **Silvio Berlusconi**, nel discorso alla Camera su cui chiederà la fiducia.

"E' arrivato il momento di dare attuazione all'agenda bioetica e al piano per la vita: non c'è sviluppo duraturo senza sviluppo demografico e senza futuro per i nostri figli", dice Berlusconi che spiega: "La centralità della persona e la difesa della vita sono fondamentale asse della nostra azione di Governo".

L'intervento del presidente Berlusconi in Parlamento ha sintetizzato in maniera chiara, concreta e mirabile gli obiettivi strategici del centrodestra, il progetto su cui e' fondato il Pdl e la coalizione che sostiene l'esecutivo. Tutti i temi sono stati affrontati con precisione e con la consapevolezza di dover realizzare compiutamente un programma che e' gia' stato in buona parte attuato con i provvedimenti approvati da Camera e Senato in questi due anni'. Lo dichiara il presidente del gruppo Pdl al Senato, **Maurizio Gasparri**.

'Fisco, sicurezza, immigrazione, hanno trovato una puntuale definizione - continua Gasparri -. Ma voglio anche sottolineare l'importanza del richiamo all'agenda bioetica e al piano per la vita. Argomenti ed impegni che possono raccogliere una maggioranza ben piu' ampia di quella attuale.

Su queste scelte in difesa della famiglia, del quoziente familiare, della tutela della vita, dovremmo confrontarci nel Parlamento. E' una scelta di campo convinta che va ad onore di Silvio Berlusconi'.

"Il discorso del presidente Berlusconi oggi alla Camera e' stato memorabile soprattutto per quanto riguarda il richiamo all'agenda bioetica. Il premier ha infatti riportato al centro del confronto politico il valore della vita, ribadendo la difesa della natalita' e rilanciando il tema del quoziente familiare. E' la prima volta che un presidente del Consiglio, solennemente, pone tra le priorita' dell'azione del governo il rispetto dei valori sacri della vita. Adesso attendiamo risposte chiare da quei moderati e da quei cattolici che continuano a rimanere schiacciati nel centrosinistra. Su temi come quello della difesa della vita infatti sono auspicabili e possibili convergenze piu' ampie, superando cosi' le rispettive logiche partitiche che finora hanno impedito un confronto sereno sui temi della bioetica". Lo afferma il senatore del gruppo Pdl, **Stefano De Lillo**.

Le affermazioni di Berlusconi sulla cosiddetta agenda bioetica del governo sono patetiche.

Migliaia di famiglie sono costrette a rinunciare ad avere i figli che pure desiderano a causa delle ristrettezze economiche e della mancanza di servizi'. Lo dice **Livia Turco**, capogruppo Pd in commissione Affari sociali della Camera.

' Il governo, al di la' delle parole continua - secondo la Turco - a tagliare i fondi per i consultori, per il sostegno alla maternita' e per la realizzazione di asili nido. L'unica cosa che non viene meno sono gli slogan e gli spot, anche su temi delicati come quello della vita '.

"Rifiuto l'idea che le decisioni che riguardano l'etica siano inserite nelle leggi di uno Stato laico. La guida di questo Paese non puo' essere il Corano o il Talmud, il riferimento e' e resta la Costituzione. Il capo del partito dell'amore anni fa ci promise che avrebbe trovato una cura per il cancro, oggi ci dice come curare i nostri pazienti: se non fosse tragico, sarebbe comico". Cosi' **Ignazio Marino**, esponente del Partito democratico.

"Non e' possibile -continua Marino- che la legge sul testamento biologico la scriva chi vince le elezioni. Non e' una maggioranza politica a dover scegliere le migliori terapie per un paziente, ma e' l'ammalato insieme alla propria famiglia e al proprio medico".

"L'atteggiamento di Berlusconi -conclude Marino- e' arrogante e intrusivo rispetto a temi che non competono al governo. Le forze politiche cui sta a cuore il principio di autodeterminazione delle persone, non permetteranno che si tradisca il dettato costituzionale e si ignorino le evidenze scientifiche".

29-09-2010 15:20 **ITALIA/Sei una stronza se te la prendi'.. imprenditore condannato in Cassazione**



Va incontro a una condanna per ingiuria il capo che si rivolge a un dipendente dandogli dello 'stronzo'.

La quinta sezione penale della Cassazione ha per questo confermato la condanna al pagamento di 240 euro di multa e al risarcimento danni in favore della parte offesa inflitta ad un uomo che, nei confronti di una sua

sottoposta, aveva proferito la frase "sei una stronza se te la prendi". L'imputato si era difeso sottolineando nel suo ricorso che "il vocabolo 'stronzo' e' un epiteto forte", entrato pero' "nel linguaggio comune romanesco". Egli, essendo romano, aveva cosi' usato un "linguaggio generalmente colorito, normalmente in un ambiente di lavoro": la sua, insomma, voleva essere un'"espressione bonaria, rassicurante e non offensiva" per far capire alla dipendente che "non era il caso di prendersela".

I supremi giudici, pero', non hanno condiviso la sua tesi e confermato la condanna inflittagli dal tribunale di Avezzano: il termine 'stronzo' "attribuisce, secondo il comune significato recepito da tutti gli italiani, romani compresi, e al di la' della sua derivazione longobarda, al destinatario qualifica di persona meritevole di disprezzo, di disistima".

Inoltre, rilevante, osserva la Cassazione, e' il contesto in cui la frase e' stata pronunciata: la donna "non e' tenuta a sottostare all'uso di epiteti di disprezzo e di disistima in virtu' delle generali scelte di espressione del datore di lavoro. Questi - si legge nella sentenza n.35099 - quando fa rilievi di qualsiasi tipo a un dipendente non li puo' fare 'a modo suo', anche al di fuori dei normali e comuni canoni di civiltà sociale e giuridica". Nel nostro ordinamento, infatti, "il contesto lavorativo - ricordano gli 'ermellini' - e' caratterizzato da una pari dignita' dei suoi protagonisti, da una pari effettivita' di tutta la normativa, senza che possa invocarsi, per nessuna delle parti, una desensibilizzazione alle altrui trasgressioni".

29-09-2010 15:24 **ITALIA/Enel. Venditori truffaldini porta a porta, la polizia ne denuncia quattro a Lucca**



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Da Lucca [una conferma di un fenomeno che riguarda i venditori porta a porta di Enel](#). La Squadra Mobile sta effettuando numerosi riscontri su denunce per truffa presentate in Questura da parte di cittadini lucchesi che sono stati raggirati da incaricati dell'Enel. La societa' non ha nessuna responsabilita' perche' si e' limitata ad appaltare ad una societa' di servizi umbra la vendita porta a porta di nuovi contratti per la fornitura di gas ed elettricita' da parte di Enel.

Alcuni addetti a questo servizio si sono rivelati infedeli perche' per lucrare sulle percentuali loro riconosciute per ogni nuovo contratto, hanno carpito la buona fede dei clienti facendo riempire loro un modulo di adesione alla fornitura spacciandolo per una indagine di mercato.

Quando il cliente non voleva fornire i suoi estremi, i promotori si facevano consegnare una bolletta del gas da dove rilevavano i dati personali e poi apponevano al contratto la firma falsa. Nell'ultima settimana sono stati denunciati per truffa quattro 'procacciatori d'affari', una coppia di 33enni fiorentini, un 54enne di Prato e un 31enne residente ad Agliana.

29-09-2010 16:23 **SVIZZERA/Xenofobia, campagna contro gli italiani immigrati**



Italiani transfrontalieri, immigrati e lo scudo Tremonti sono tre 'ratti' del Canton Ticino pronti a rosicchiare il formaggio svizzero. La campagna-choc e' stata pubblicata da un sito Internet www.balairatt.ch, e ha subito scatenato proteste e polemiche nel Belpaese. "No all'invasione del transfrontaliero, recita il sito che si lamenta dei 45mila lavoratori italiani, muratori, operai, camerieri e professori "ben contenti di portarsi a casa stipendi che al loro paesello neanche si sognano". E poi ancora "i giovani stranieri che delinquono devono essere espulsi". Infine lo scudo Tremonti "paladino delle cause perse che ogni volta non sa come raschiare il fondo del barile". Il tutto rappresentato da tre 'ratti' appunto: Fabrizio che vive a Verbania ma fa il piastrellista in Ticino; Bogdan, rumeno senza domicilio e senza lavoro, Giulio che, come Tremonti, e' un avvocato italiano "Sono molto amareggiato e contrariato per la vergognosa campagna pubblicitaria messa in atto in Canton Ticino contro i frontalieri, che sono paragonati a spregevoli

ratti ha affermato il senatore comasco del PdL Alessio Butti, che ha appena depositato un'interrogazione parlamentare per chiedere al governo italiano di avviare tutte le procedure per tutelare l'immagine dei lavoratori frontalieri e far si' che il governo elvetico rispetti la loro dignita', in osservanza agli accordi italo-svizzeri in vigore. "I 45.000 frontalieri che quotidianamente attraversano il confine per lavorare in Svizzera - spiega il senatore Butti - costituiscono una fonte di ricchezza per il governo ticinese, perche' pagano le tasse e offrono una forza lavoro qualificata e specializzata. Anziche' lanciare campagne choc contro gli italiani, il governo elvetico dovrebbe essere grato al nostro Paese che, attraverso adeguati corsi di formazione, prepara e mette sul mercato ticinese valenti e abili artigiani, molto richiesti dalle industrie svizzere". Di offese "infamanti e intollerabili verso i frontalieri italiani in Svizzera" ha parlato il vicepresidente della Commissione Affari Esteri della Camera, Franco Narducci. "Una aggressione intollerabile ai lavoratori frontalieri italiani - ha detto Narducci - e non solo all'insegna del razzismo e della xenofobia". Narducci, ha chiesto "l'intervento immediato del Governo cantonale ticinese affinche' si provveda all'immediato oscuramento del sito internet e del gruppo di promozione Face book".

29-09-2010 16:26 **AUSTRALIA/Fecondazione, maggiori le chance che nasca un maschietto**

I trattamenti di fecondazione assistita possono influenzare il sesso dei nascituri, in misura tale che un maggiore ricorso alle procedure potrebbe distorcere gli equilibri di genere, creando problemi demografici come carenza di mariti o di mogli. Ricercatori australiani hanno dimostrato che un particolare tipo di fecondazione in vitro (Ivf) aumenta la probabilita' di avere un maschio fino al 56,1%, mentre un altro trattamento la riduce al 48,7%.

Gli autori della ricerca, guidati dal prof. Jishan Dean dell'universita' del Nuovo Galles del sud, ritengono che le differenze potrebbero creare problemi se si riflettessero attraverso la popolazione, anche se non sono abbastanza marcate da poter essere usate dalle coppie per scegliere il sesso del nascituro. La ricerca, pubblicata sulla rivista International Journal of Obstetrics and Gynaecology, ha analizzato i dati di tutti e 13.368 nati da procedure di trasferimento di singolo embrione in Australia e Nuova Zelanda fra il 2002 e il 2006.

Due variabili sono state identificate come determinanti del sesso: il tipo di procedura Ivf e la durata di tempo in cui l'ovulo fecondato viene lasciato sviluppare prima di essere trapiantato nell'utero. Le procedure standard di Ivf, in cui viene consentito all'ovulo e allo sperma di combinarsi, aumentano il tasso di nati maschi al 53%. Un trattamento alternativo, l'iniezione intracitoplasmica di sperma, in cui lo sperma e' iniettato artificialmente nell'ovulo, riduce la probabilita' di nascita maschile al 50%. Trasferire indipendentemente l'ovulo fecondato dopo due o tre giorni riduce tale probabilita', mentre un ritardo di due o tre giorni l'aumenta.

29-09-2010 16:30 **U.E./Rom, Commissione Ue apre procedura d'infrazione contro la Francia**

La Commissione europea ha deciso di aprire una procedura d'infrazione contro la Francia per la sua politica sui rom. L'annuncio e' dell'eurocommissaria alla Giustizia, Viviane Reding, protagonista di un duro scontro con il governo di Parigi sul piano di espulsioni voluto dal presidente Nicolas Sarkozy.

"Abbiamo deciso di aprire una procedura d'infrazione", ha riferito la Reding, davanti alle telecamere di France 24, spiegando che le autorita' di Parigi "non hanno recepito nella propria legislazione le garanzie procedurali" previste per i cittadini europei nel quadro della direttiva del 2004 sulla libera circolazione nell'Unione europea. La procedura vera e propria sara' aperta ad ottobre, a meno che la Francia non ottemperi alle disposizioni prima di tale scadenza.

29-09-2010 17:14 **ITALIA/Internet. Anche ad agosto navigatori in aumento**



Audiweb pubblica i dati di audience online del mese di agosto 2010, distribuendo agli operatori il planning database, che presenta la stima dell'utilizzo effettivo di internet da parte degli Italiani dai 2 anni in su che si collegano attraverso un computer da casa, ufficio e altri luoghi. Nel mese di agosto risultano 23,8 milioni gli Italiani che si sono collegati a internet almeno una volta, segnando un incremento del 13,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'audience online nel giorno ha registrato una crescita del 18,8% rispetto all'anno precedente, con una media di 9,8 milioni di utenti attivi che hanno navigato per 1 ora e 22 minuti consultando 153 pagine per persona.

Gli Italiani online sono principalmente adulti tra i 35 e i 54 anni (il 46,4% degli utenti attivi nel giorno medio) e hanno navigato in media per 1 ora e 19 minuti consultando 145 pagine per persona.

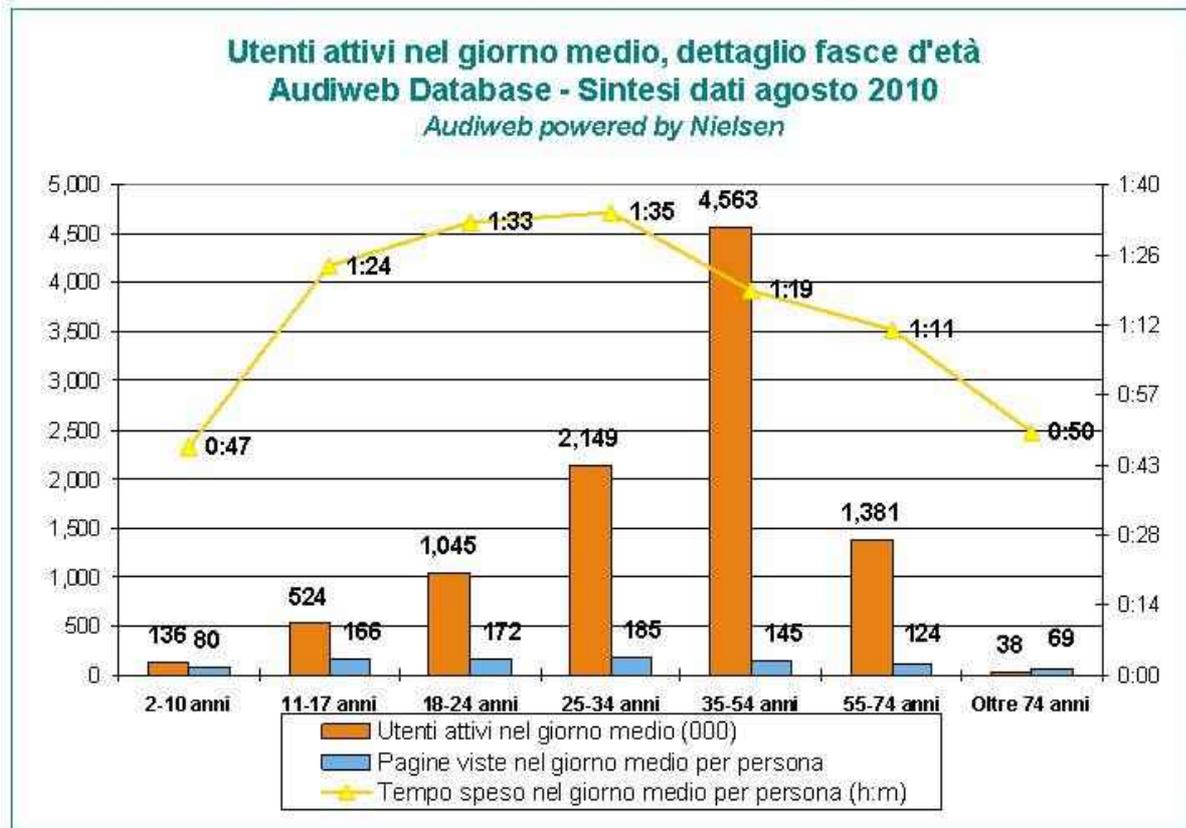
Sono 2 milioni i giovani tra i 25 e i 34 anni, ovvero il 21,8% degli utenti attivi nel giorno medio, che navigano per 1 ora e 35 minuti consultando in media 185 pagine per persona.

Per quanto riguarda la distribuzione dell'utilizzo di internet nella settimana, anche nel mese di agosto si conferma una maggiore concentrazione nei giorni lavorativi (lunedì – venerdì) in cui si registra una media giornaliera di 10,4 milioni di utenti attivi, rispetto al fine settimana (sabato – domenica) in cui l'audience cala registrando 8,5 milioni di utenti attivi nel giorno medio.

Mentre l'uso del mezzo nelle diverse fasce orarie del giorno presenta una particolare attività a partire dal mattino. Infatti, nella fascia oraria 9:00 - 12:00 risultano online in media 4,2 milioni di utenti attivi con un dato abbastanza stabile fino alle ore 21 (4,7 milioni di utenti attivi nella fascia oraria 18:00 – 21:00) che si abbassa leggermente tra le 21:00 e la mezzanotte (3,9 milioni di utenti attivi).

Dettaglio sulle Aree Geografiche

Audiweb rileva che nel mese di agosto gli utenti attivi nel giorno medio sono 3 milioni dell'area Nord-Ovest (il 20,1% della popolazione di riferimento), 1,7 milioni dell'area Nord-Est (pari al 18,6%), 1,7 milioni del Centro (il 17,9%) e 3,1 milioni dell'area Sud e Isole (15,5%).



29-09-2010 17:35 **ITALIA/Internet e 'accessori': fatturato annuo da 11,5 miliardi di euro**

Gli italiani sono sempre più digitali e il mercato del settore non sembra conoscere crisi, a giudicare dalle vendite di prodotti, contenuti e servizi digitali o realizzate tramite canali digitali. Insieme alla pubblicità diffusa attraverso queste piattaforme, nel 2010 supereranno un valore di 11,5 miliardi di euro, con una crescita del 13% rispetto al 2009. E' su questo scenario, delineato dalla School of management del Politecnico di Milano, che si prepara la 47/a edizione di Smau, esposizione dedicata all'Information & communication technology in programma a Fieramilanocity dal 20 al 22 ottobre. Quasi metà del mercato digitale, cioè circa 5,4 miliardi di euro, - emerge dalla ricerca presentata oggi - derivano dall'e-commerce, cresciuto del 15% rispetto al 2009. Gli italiani comprano online soprattutto viaggi, elettronica, assicurazioni, editoria, musica e abbigliamento e crescono anche le transazioni attraverso i cellulari. Oltre 4,5 miliardi derivano invece da contenuti e servizi digitali a pagamento, in testa gli abbonamenti tv e i giochi e le scommesse su internet (+30%). Quasi 1,6 miliardi sono invece rappresentati dalla pubblicità veicolata attraverso canali digitali. In fiera, a fare il punto sulle novità di questi e altri settori, saranno oltre 600

espositori dell'Ict (+30% rispetto alla scorsa edizione) su uno spazio di 20 mila metri quadri, anch'esso in crescita del 35%. Durante le tre giornate, come di consueto, non mancheranno le occasioni di approfondimento con oltre 300 seminari sulle tematiche piu' attuali e su casi di successo.

29-09-2010 17:44 **ITALIA/Corecom Emilia-Romagna: nel 2010 conciliazioni per 440 mila euro**

Il Corecom Emilia-Romagna che dal 2004 si occupa di conciliazioni nel settore della telefonia su delega del Garante delle comunicazioni, ha fornito i propri dati. Da gennaio a luglio scorso il 78% delle pratiche seguite a livello regionale (dalle bollette pazze alle controversie sulla pay tv o i servizi Internet) si e' concluso con un accordo tra utenti e operatori telefonici. E' il bilancio 'piu' che positivo' del Corecom, tracciato dal suo presidente Gianluca Gardini che ha rimarcato anche l'aumento dei casi seguiti: nel 2009 sono stati 3.611, contro le 204 richieste del 2004, e 3.570 sono state le conciliazioni concluse contro le 131 di sei anni fa. Nei primi sette mesi del 2010 le pratiche concluse sono state 2.084 su 2.100. In media i casi sono gestiti e risolti in un mese, da uno staff operativo di una ventina di persone. Se pero' non si raggiunge un accordo, da ottobre il Corecom (tra i primi in Italia) offre un secondo livello di conciliazione in cui l'organo diventa arbitro super partes e la decisione finale e' vincolante per i contendenti. In questo caso, ha ricordato Gardini, la controversia si chiude all'incirca in cinque mesi e finora si contano circa 350 definizioni. Al Corecom si rivolgono cittadini ma anche imprese. Lamentano principalmente casi di interruzione, sospensione o ritardo nell'erogazione dei servizi (39% delle pratiche), contestazione di bollette (37%), attivazione di servizi o tariffe non richieste (8%), contestazione di clausole contrattuali (7%), disagi nei servizi Internet o Adsl (5%). Oltre al risparmio di tempo, ci puo' essere un ritorno economico: da gennaio e luglio grazie alle conciliazioni, sono stati 'restituiti' ai cittadini oltre 441 mila euro. La pratica riuscita piu' onerosa per un utente e' stata di quasi 22 mila euro (era il caso di un'impresa danneggiata dall'interruzione dei servizi telefonici), ma in media il valore degli accordi e' di 486 euro. 'Il Corecom si conferma uno dei servizi con il maggiore impatto esterno - ha commentato il consigliere regionale Roberto Corradi che ha la delega al Corecom - perche' impatta su quasi 4000 famiglie l'anno e cresce man mano che la gente viene a conoscenza del servizio'. Anche per questo alla sede centrale di Bologna (in viale Aldo Moro 44, aperta due giorni a settimana), da marzo si e' aggiunto, in via sperimentale, un servizio di videoconferenza attivo nel Comune di Cesena che a breve raddoppiera' i giorni di apertura al pubblico. E presto lo stesso servizio dovrebbe arrivare a Parma.

29-09-2010 17:47 **FRANCIA/Internet. Download illegali: inizia la 'caccia' ai cosiddetti pirati che scaricano musica e film**



La caccia ai pirati del Web in Francia è aperta. L'Hadopi (l'Alta autorità per la diffusione di opere e la protezione dei diritti di Internet) incaricata di sorvegliare la Rete e di scoprire chi scarica illegalmente film e musica, ha presentato l'email che invierà agli internauti sospettati di pirateria informatica. Lo riporta il quotidiano francese "Le Parisien" Il messaggio comincia con un avvertimento minaccioso: "Attenzione il vostro computer è stato utilizzato per commettere azioni, rilevate da processo verbale, che possono costituire un reato". L'email evidenzia la data e l'ora del download illecito, l'indirizzo Ip (quello che identifica il computer sulla Rete) e il nome del provider, ma senza indicare i titoli delle opere scaricate. La minaccia si fa più dettagliata: "Se, malgrado questa raccomandazione che li invita ad adottare, quanto prima, ogni misura utile (à), potrebbe essere elevata una contravvenzione per negligenza. Il giudice, cui si rivolge Hadopi, potrebbe stabilire la sospensione del vostro accesso alla Rete, e se necessario, un'ammenda". Ma prima di dovere pagare una multa o vedere tagliata la linea Adsl, l'internauta dovrà ricevere un secondo avvertimento, entro sei mesi, per aver scaricato nuovamente video e musica illecitamente. Una nuova infrazione, entro dodici mesi, espone i "pirati" a un procedimento giudiziario.

29-09-2010 18:52 **ITALIA/Rc-Auto. Antitrust: intrecci tra compagnie condizionano il mercato**



I legami tra le compagnie assicurative italiane condizionano "lo sviluppo di un'efficace competizione anche nel settore della rc auto". Lo ha affermato il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricala,

nel corso di un'audizione alla Commissione Industria del Senato. I legami tra compagnie costituiti da amministratori comuni, ha detto Catricala' citando un'indagine conoscitiva dell'Autorita' sulla corporate governance, coinvolgono imprese che rappresentano l'87% dell'attivo totale del settore. Tra i problemi del comparto dell'rc auto Catricala' ha citato il cattivo funzionamento del meccanismo del risarcimento diretto. Il settore dell'rc auto "e' stato liberalizzato solo sulla carta" e c'e' una serie di problemi aperti che l'indagine conoscitiva dell'Antitrust mira ad analizzare.

Tra questi "la ragione per cui il modello, teoricamente efficiente, dell'indennizzo diretto, nei fatti non sembra riesca a contenere adeguatamente costi e premi". C'e' poi il tema della distribuzione, basata sulla rete tradizionale dipendente dalle compagnie, che non aiuta nella scelta del miglior prodotto incentivando cosi' la mobilita' della clientela. "Solo un'industria distributiva realmente autonoma dalle compagnie (i broker) sarebbe in grado di fornire quel servizio, accentuando in tal modo il confronto concorrenziale tra le stesse compagnie assicurative, che invece attualmente possono ancora contare sulla scarsa mobilita' dei consumatori dovuta alla difficolta' di ricerca di alternative migliori".

29-09-2010 19:28 **ITALIA/Cannabis, in carcere vicesindaco di Cisliano (MI) per coltivazione domestica**



Il vice sindaco del comune di Cisliano, centro in provincia di Milano, Carlo Zighetti, di 47 anni, milanese, e' stato arrestato oggi dagli agenti del Commissariato 'Lorenteggio' per produzione di sostanza stupefacente.

Nel corso di un'indagine, infatti, i poliziotti del capoluogo lombardo hanno trovato, nell'abitazione del politico e nel giardino, sei vasi con piante di marijuana alte fino a due metri, rami di pianta messi ad essiccare ed alcuni semi della sostanza stupefacente. Zinghetti e' stato rinchiuso nel carcere di Vigevano (Pavia).

29-09-2010 20:18 **AMERICHE/Attenzione ai narco-Stati: allarme dal presidente del Salvador**



Combattere la corruzione in maniera trasversale in America Centrale e nel Caribe per evitare la nascita di "narco-Stati". Questo l'invito lanciato dal presidente del Salvador **Mauricio Funes** in occasione dell'inaugurazione del Forum America Centrale-Repubblica Dominicana sulla Trasparenza a San Salvador. "Il potere economico del crimine organizzato - ha dichiarato - attraversa le frontiere e piega le singole volonta', infetta le radici delle nostre istituzioni. Sta crescendo negli organismi statali l'infiltrazione del narcotraffico e di altre espressioni del crimine in grande scala". Secondo Funes la regione affronta il rischio della "costituzione di 'narco-Stati', come giustamente hanno segnalato gli esperti. A questa possibilita' dobbiamo essere in grado di opporre Stati fortemente democratici e trasparenti". "Non si possono chiudere gli occhi - ha aggiunto - di fronte alla capacita' di infiltrazione e penetrazione in diverse istituzioni dello Stato che il crimine organizzato ha dimostrato in tutta la regione". All'incontro, della durata di due giorni, partecipano oltre cento delegati provenienti dai Paesi dell'America Centrale.

29-09-2010 20:25 **SPAGNA/Tracce di droghe illegali nelle acque di un parco naturale**



Persino nei parchi naturali ormai i fiumi 'falliscono' il test antidroga. E' successo in Spagna, dove uno studio pubblicato dalla rivista Analytical and Bioanalytical Chemistry ha trovato tracce di otto sostanze illecite nelle acque del parco nazionale di L'Albufera, vicino a Valencia.

'I nostri risultati confermano la presenza fra gli altri di cocaina, anfetamine e cannabis nelle acque del parco - spiega Yolanda Pico', che ha condotto la ricerca - e i livelli variano tra 0,06 e 78,78 nanogrammi per litro'.

I residui sono stati trovati soprattutto nella parte nord del parco, dove vive il 70% della popolazione dell'area, e sono arrivati nelle acque probabilmente attraverso gli scarichi.

'Sono ormai centinaia gli studi che hanno trovato tracce di composti farmaceutici e droghe nelle acque - commenta al sito di Discovery Channel Paul Sibley, un tossicologo dell'universita' dell'Ontario - e altri hanno trovato tracce di queste sostanze nei tessuti degli animali. Nella maggior parte dei casi si tratta di quantita' minime, e quindi non pericolose, ma ci sono alcune eccezioni'.

Per il momento, spiega l'esperto, gli studi sugli effetti sugli animali acquatici si sono limitati ai residui di farmaci, ma e' giunto il momento di verificare anche quelli delle sostanze illecite. Nel primo caso ci sono molti esempi di danni provocati, da una moria di pesci in India causata dai farmaci antinfiammatori allo sviluppo di colonie di batteri resistenti agli antibiotici. A rischio sono anche i residui delle pillole anticoncezionali, che provocano disturbi ormonali negli animali.

'Sono convinto che sostanze come la cocaina e la cannabis siano negli scarichi di praticamente tutte le citta' del mondo - conclude l'esperto - e' il momento di studiarne gli effetti'.

29-09-2010 20:31 **COREA DEL SUD/Staminali. Premio internazionale a ricercatrice del 'Mario Negri'**



Premio internazionale a una giovane scienziata italiana per la ricerca sulle cellule staminali. Cinzia Rota dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Bergamo riceverà il 2 ottobre a Seoul, durante il Simposio internazionale sulle cellule staminali, il Stem Cells-Young Investigator Award 2010. Ad assegnarlo ogni anno e' la rivista scientifica 'Stem Cells', per premiare un giovane ricercatore che, come autore principale, abbia pubblicato un articolo giudicato rilevante dalla giuria editoriale, nel campo delle cellule staminali e della medicina rigenerativa.

Il lavoro vincitore, pubblicato a marzo su 'Stem Cells', e' stato condotto dai ricercatori dell'Istituto Mario Negri di Bergamo in collaborazione con la Fondazione Irccs Policlinico di Milano e con il Laboratorio di terapia cellulare 'G. Lanzani' dell'azienda ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo. Lo studio - ricorda una nota del Mario Negri orobico - stabilisce per la prima volta che cellule mesenchimali staminali isolate dal sangue del cordone ombelicale sono in grado di riparare il danno acuto del rene in topi trattati con il farmaco antitumorale cisplatino, e di ripristinare la normale funzione renale prolungando la durata della vita.

Queste ricerche condotte nel topo hanno implicazioni molto pratiche, assicurano gli esperti. Il numero di staminali che si possono isolare dal cordone ombelicale e' relativamente piccolo, ma in laboratorio queste cellule possono essere espanse facilmente per ottenere un numero sufficiente a indurre la rigenerazione delle cellule renali una volta trapiantate in pazienti con insufficienza renale acuta. Se quello che i ricercatori hanno dimostrato nei topi si dovesse confermare nell'uomo, conclude il Mario Negri, in futuro le staminali del cordone ombelicale potrebbero aiutare a curare i pazienti con insufficienza renale acuta e verosimilmente contribuire a riparare altri organi riducendo la necessita' del trapianto.

30-09-2010 08:54 **IRAN/Blogger condannato a 19 anni di galera**



Hossein Derakhshan, noto come il "padre del blog", è stato condannato a più 19 anni di reclusione. Lo riporta il sito conservatore Mashreghnews.

L'irano-canadese, 35 anni, che ha iniziato la rivoluzione dei blog in Iran, è stato riconosciuto colpevole di aver collaborato con «gli Usa», e di «propaganda contro il sistema islamico». Il tribunale lo ha anche riconosciuto colpevole di «promuovere cellule contro-rivoluzionarie e di insultare personalità religiose». Il blogger potrà comunque ricorrere in appello.

Nel 2006 e nel 2007, Derakhshan si era recato, con passaporto canadese, in Israele e aveva descritto il viaggio in inglese e farsi sul suo blog, spiegando che stava cercando di mostrare agli israeliani e agli iraniani una immagine diversa di ciascun Paese. Venne arrestato nel novembre del 2008 al suo ritorno da Israele. Derakhshan, noto in rete con il nome di "Hoder", è stato un contestatore del governo, tanto da realizzare nel 2004 un sito web contro la censura in Iran chiamato "Stop censoring us". La sua storia, però, ha alcune contraddizioni perché, nel suo blog, dopo il ritorno in patria lodava l'operato di Ahmadinejad e si era schierato anche a favore del diritto dell'Iran a dotarsi di armi nucleari per scopi difensivi. Il blogger aveva anche criticato le organizzazioni internazionali che contestavano a Teheran il mancato rispetto dei diritti umani.

Dopo la notizia della condanna di Hossein la mobilitazione della Rete è stata immediata. Su [Facebook](#) è stato creato un gruppo che ne chiede subito la liberazione. I blogger di tutto il mondo hanno espresso la loro indignazione e lanciato un appello alla comunità internazionale affinché intervenga a favore del giovane come è stato fatto per Sakineh.

A suo sostegno c'è anche [una petizione online](#).

30-09-2010 10:31 **ITALIA/Cellulari: compra batteria di ricambio online che esplose**

Ha comprato una batteria per il suo telefono cellulare da un sito internet ma quando il componente è stato inserito nel telefono ha iniziato a fare scintille ed è esploso. Un 25enne di Sora, nel frusinate, ora rischia un occhio. L'incredibile episodio è avvenuto nei giorni scorsi, ma solo oggi ne è stata data notizia. Tutto ha inizio una settimana fa quando su un sito internet il ragazzo acquista in offerta una batteria per cellulari made in Cina. Vedendo il notevole risparmio rispetto a quelle realizzate in Europa ha deciso di acquistarne qualcuna. Quando il pacchetto è arrivato il ragazzo ha immediatamente messo a caricare una delle batterie, ma all'improvviso si è accorto che questa si era notevolmente riscaldata e che emetteva delle piccole scintille. Neanche il tempo di staccarla dal telefono che è esplosa. Lo scoppio ha ferito il giovane all'occhio e creato non pochi problemi a coloro che vivono in casa in quanto l'intera stanza si è riempita di un odore acre e di fumo. Immediatamente soccorso dai familiari il ragazzo è stato trasportato in ospedale a Sora dove è stato giudicato guardabile in una quindicina di giorni.

30-09-2010 10:32 **ITALIA/Internet è il "medico di base" per 16 milioni di italiani**



Il 34% degli italiani utilizza il web in relazione alla propria salute, un numero che cresce (fino al 46%) in relazione al livello di istruzione. Ciò vuol dire che 16,6 milioni di persone si affidano ad Internet, 'il nuovo dottore', per cercare informazioni sulle patologie (29,5%), per controllare la diagnosi o l'effettiva utilità della terapia consigliata dal proprio medico (12% che diventa 23% tra i più istruiti), o per prenotare visite (5,3% che diviene 9,5% tra i laureati). Gli italiani sembrano davvero essere un popolo interessato alla propria salute, almeno nella ricerca di informazioni: dati Censis 2010 affermano che il 59% del campione si dichiara 'sempre interessato all'argomento salute' ed il 75% si ritiene informato sul tema. L'impatto sui comportamenti è forte, se è vero che nel 40% dei casi si mette in pratica quel che si legge. Se ne è discusso nel corso del work shop promosso a Roma da Farminindustria, 'Vaccini: il passaparola, che confusione!', organizzato proprio in risposta ai nuovi dati che vedono l'avanzata dei media tra le fonti privilegiate di informazione sanitaria. "È sparita la figura dell'autorità in materia, oggi abbiamo miliardi di 'opinion leader' che - ha dichiarato il presidente Gruppo vaccini di Farminindustria, Daniel Jacques Cristelli - entrano in Internet e dicono quel che vogliono, mischiando informazioni vecchie e nuove".

30-09-2010 14:17 **ITALIA/Pedaggi autostradali e raccordi. Approvata legge**



Via libera della Camera dei Deputati, con 268 si' e 210 no (un astenuto, maggioranza di 240 e 478 votanti) alla conversione in legge del decreto sui trasporti che contiene, tra l'altro, un'accelerazione nella realizzazione degli impianti di rilevamento dei pedaggi per le autostrade e i raccordi autostradali di competenza dell'Anas.

Il provvedimento, già approvato dal Senato in prima lettura il 22 settembre, prevede che la concessionaria pubblica realizzi degli impianti di rilevamento dei pedaggi per le autostrade e i raccordi autostradali entro il 30 aprile del prossimo anno. Il provvedimento si è reso necessario dopo la sospensione degli aumenti forfettari decisa dal Tar e, poi dal Consiglio di Stato.

Sarà poi necessario un secondo provvedimento legislativo (Dpcm) per l'individuazione delle tratte da sottoporre a pedaggio. L'Anas ha fornito al Governo una mappa di 25 tratte che hanno caratteristiche autostradali (12 autostrade e 13 tra raccordi e tangenziali, n.d.r.) sarà poi il Governo a decidere - in questa rosa - quali sottoporre a pedaggio e quali esentare.

30-09-2010 14:28 **ITALIA/Immigrazione, Tribunale di Milano conferma: giusta Tradate discrimina**

Una giunta al tappeto. Il Tribunale di Milano ha respinto il reclamo del Comune di Tradate, cittadina del varesotto a guida leghista, che non aveva accettato la precedente decisione del foro milanese, pubblicata in estate, che aveva ritenuto discriminatoria l'esclusione delle coppie stranieri e delle coppie miste dal beneficio del "bonus bebe" istituito dal Comune.

Nella sentenza depositata ieri, il Tribunale di Milano, in composizione collegiale, non solo ha rigettato le motivazioni del reclamo confermando che trattasi di provvedimento "certamente discriminatorio" e contrario a tutte le norme di legge che garantiscono la parità di trattamento tra italiani e stranieri nelle prestazioni assistenziali ma, accogliendo il ricorso incidentale, ha ordinato al Comune di pagare l'assegno per tutti gli stranieri che hanno avuto figli dalla data iniziale della delibera (2007) a oggi.

30-09-2010 14:29 **FILIPPINE/Salute, la Chiesa cattolica va alla guerra contro il condom**



È scontro nelle Filippine tra il presidente Benigno Aquino, che ha annunciato un piano per la distribuzione di preservativi alla popolazione, e la Chiesa, che si è detta pronta a mobilitarsi contro l'iniziativa. Il caso è esploso lunedì, quando dagli Usa, dove si trovava per l'Assemblea Generale dell'Onu, Aquino ha affermato che "il governo offrirà assistenza a chi non ha i mezzi e vuole usare un particolare metodo" anticoncezionale. Da allora si è registrato un crescendo di tensione, tanto che il portavoce del presidente, Abigail Valte, è intervenuto per chiedere ai vescovi di "far calare la tensione" e "dialogare".

Citato da 'The Daily Inquirer', Valte ha precisato che il governo non agirà contro i vescovi "fino a quando la Conferenza Episcopale delle Filippine (Cef) rimarrà entro i confini della legge". Sono numerose le organizzazioni cattoliche che si sono dette pronte a protestare e numerosi vescovi si sono dichiarati a favore della mobilitazione. In passato la Chiesa cattolica è stata al centro delle proteste popolari che hanno portato alla fine del regime di Ferdinand Marcos (1986) e della presidenza di Joseph Estrada (2001). Riguardo all'attuale tensione, non sono state rese note date di proteste e si ritiene che tutto dipenda dalla decisione del governo di ripresentare o meno il 'Reproductive Health Bill', come sembra probabile dopo la

dichiarazione del presidente.

La proposta di legge prevede programmi di educazione sessuale e mira ad assicurare che "la popolazione abbia accesso sicuro, legale, di qualità ed economico a sistemi sanitari, prodotti e servizi medici". La normativa, che suggerisce di limitare a due il numero di figli per famiglia, è stata bloccata in parlamento a febbraio dopo forti pressioni della Chiesa.

La proposta era invece sostenuta dall'Onu che, in uno studio nel 2008, stimava che ogni anno nelle Filippine ci sono 1,4 milioni di gravidanze indesiderate, 473mila delle quali sono concluse con aborti illegali. Lo studio rivelava inoltre che ogni giorno dieci donne filippine muoiono per mancanza di adeguata assistenza sanitaria prima, durante e dopo il parto e che quattro filippine su dieci sarebbero disposte a usare sistemi contraccettivi, ma non riescono a procurarsene.

30-09-2010 14:32 **AFGHANISTAN/Opio, produzione calata del 50%, ma il valore aumentato del 38%**



La produzione di papavero in Afghanistan, primo produttore mondiale di oppio, è diminuita di circa il 50% quest'anno in ragione di un cattivo raccolto dovuto a un parassita: il suo valore è però in rialzo, secondo una relazione delle Nazioni Unite pubblicata oggi. L'Afghanistan ha prodotto 3.600 tonnellate di oppio nel 2010, circa il 50% in meno rispetto alla produzione del 2009, ha stimato l'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Onudc). Ma il suo valore è in rialzo del 38%, pari a circa 604 milioni di dollari, secondo l'Afghanistan Opium Survey 2010. La relazione, pubblicata a Kabul, sottolinea come la produzione di oppio rappresenta il 5% del Pil afgano, cioè sei volte il valore totale della produzione di grano del paese. Il calo della produzione ha fatto salire i prezzi: un chilo di oppio è quotato 169 dollari, con un aumento del 169% rispetto al 2009, secondo l'Onu. L'Afghanistan conta per circa il 90% della produzione mondiale di oppio. Un fungo che ha attaccato le colture di papavero è all'origine del cattivo raccolto di quest'anno. Molte delle province produttrici, in particolare Helmand e Kandahar, sono state colpite da questo parassita. "L'effetto principale della malattia è visibile sul rendimento, che si è abbassato a 29,2 chili per ettaro, cioè il 48% meno rispetto al 2009". Le aree coltivate restano le stesse dell'anno precedente, ovvero 123.000 ettari di terreno, il 96% del quale nelle province del sud. I talebani, che combattono il regime di Kabul, si finanziano soprattutto grazie alla produzione di oppio. Circa il 6% della popolazione afgana stimata (248.700 persone) coltiva il papavero, una cifra molto simile a quella del 2009.

30-09-2010 14:35 **GERMANIA/Immigrazione, musulmani un 'peso economico e sociale' per 55% dei tedeschi**



La maggioranza dei tedeschi ritiene che i 4 milioni di musulmani presenti in Germania rappresentino 'un peso economico' per il Paese. Lo rivela un sondaggio dell'Allensbach Institute for the Financial Times Deutschland, gettando nuova acqua sul fuoco dell'acceso dibattito sull'immigrazione che sta scuotendo l'Europa.

Secondo il sondaggio, il 55 per cento dei tedeschi ritiene che i musulmani 'dal punto di vista sociale ed economico costino molto di più' di quanto producano'. Solo un quinto degli intervistati la pensa diversamente. All'origine del sondaggio, il dibattito suscitato da un membro della Banca Centrale tedesca, Thilo Sarrazin, che ha dichiarato che il Paese è 'reso più stupido' dagli immigrati poveri e scarsamente istruiti. Le statistiche

mostrano come il 60 per cento dei tedeschi sia d'accordo con le affermazioni di Sarrazin, mentre solo il 13 per cento sia contrario.

30-09-2010 16:05 **U.E./I biberon al bisfenolo vanno bene come sono (Efsa)**



[Nessuna revisione del limite di assunzione del bisfenolo A](#) (BpA) di 0,05 milligrammi per chilogrammo di peso corporeo, stabilito dall'Authority nel 2006 e riconfermato in un parere scientifico del 2008. Lo annuncia, dalla sede di Parma, l'Autorita' europea per la sicurezza alimentare (Efsa). Gli esperti scientifici, dopo 'una dettagliata ed esaustiva' disamina delle recenti pubblicazioni scientifiche e degli studi sulla tossicità del (Bpa) a basse dosi, concludono di 'non essere riusciti a individuare alcuna nuova prova che li induca a rivedere l'attuale dose giornaliera tollerabile (Tdi)'. Il bisfenolo A viene impiegato per la produzione di plastica in policarbonato destinata ad articoli come bottiglie riutilizzabili per bibite; biberon; recipienti e rivestimenti di talune lattine per cibi e bevande. La Tdi e' una stima della quantità di una sostanza, espressa in base al peso corporeo, che può essere ingerita per tutta la vita senza rischi apprezzabili.

30-09-2010 19:33 **VENEZUELA/Narcotrafficante dava tangenti ai funzionari di Chavez**



Un milione di dollari al mese in tangenti a ministri, governatori, generali e alti funzionari dell'amministrazione pubblica venezuelana. Questo e' quanto sostiene di aver pagato per anni Walid Makled, imprenditore venezuelano arrestato in Colombia, accusato dalle autorità di Caracas di narcotraffico e omicidio e in attesa di estradizione negli Stati Uniti o in Venezuela. Makled, in un'intervista concessa all'emittente colombiana Rcn, ha detto di aver anche finanziato la campagna per il referendum costituzionale a favore della rielezione del presidente Hugo Chavez con due milioni di dollari. Ad aprirgli le porte del potere, ha raccontato, sarebbe stato l'ex governatore del Carabobo Luis Felipe Acosta Carlez, molto vicino al capo di Stato fino al 2008, quando e' stato espulso dal Partito socialista unito di Chavez. Il sostegno offerto al presidente in occasione del golpe, ha raccontato nell'intervista, gli avrebbe consentito di ottenere concessioni importanti, come il controllo di Puerto Cabello, uno dei principali terminal del Paese per i cargo. Il particolare rapporto con l'amministrazione pubblica gli avrebbe permesso, ha sottolineato, di accumulare un capitale pari a circa 1,2 miliardi di dollari. Sul suo libro paga, e sostiene di avere in una cassaforte i documenti per provarlo, c'erano alti funzionari, governatori, generali, ministri e loro parenti. "Sulle mie imprese mangiavano in molti", ha dichiarato, per poi aggiungere: "Se io sono un narcotrafficante allora lo sono anche quelli che facevano affari con me". Makled ha detto di essere pronto a dire "tutto quello che sa" alla giustizia statunitense.

01-10-2010 09:18 **ITALIA/Corruzione medici/multinazionali farmaceutiche. Arrestati medici**

Ventuno ordinanze di misure cautelari -tra cui 6 custodie agli arresti domiciliari, 2 obblighi di dimora e 13 interdizioni dall'attività- sono il bilancio non ancora definitivo di un'operazione condotta dai carabinieri del Nucleo antisofisticazione e Sanità (Nas) di Firenze in varie province di Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Lazio, Liguria, Veneto e Umbria: il reato e' associazione per delinquere. Coinvolti medici specialisti e loro collaboratori che avevano stipulato accordi corruttivi con imprenditori di industrie multinazionali farmaceutiche, da cui hanno ripetutamente percepito compensi illeciti stimati nell'ordine di circa 2 milioni di euro, gran parte dei quali fatti transitare sui bilanci di società di copertura, in cambio di prescrizioni e somministrazioni arbitrarie, a centinaia di pazienti in cura per diffuse patologie croniche, di specialità medicinali prodotte dalle aziende corruttrici, che realizzavano maggiori profitti derivanti dal conseguente incremento della diffusione dei farmaci.

A capo dell'organizzazione vi e' un noto docente universitario fiorentino che riveste varie cariche in ambito ospedaliero, accademico, scientifico e associativo di categoria.

Nell'indagine, coordinata dalla procura della repubblica di Firenze, sono complessivamente coinvolte -a vario titolo- trenta persone. Contestualmente all'esecuzione delle misure cautelari sono state condotte 37 perquisizioni in tutto il territorio nazionale.

01-10-2010 09:21 **ANGOLA/L'informatica nelle scuole grazie ai cinesi**



Le scuole angolane saranno dotate di tecnologie informatiche. Lo ha annunciato il vice presidente della Repubblica di Angola, **Fernando da Piedade Dias dos Santos**, durante un incontro a Shanghai con i manager della Huawei. Il progetto consiste nel dotare le scuole di computer per favorire l'insegnamento delle tecnologie informatiche. Il vice presidente di Huawei, dal canto suo, ha spiegato che la sua società è "lieta" di collaborare con l'Angola a questo progetto di sviluppo. Il vice presidente angolano, inoltre, ha reso noto che il centro di formazione dei quadri per le imprese da quest'anno avrà una capacità di formare circa 600 persone l'anno.

01-10-2010 12:14 **ITALIA/Flop del mercato dell'automobile a settembre**

Ancora un flop del mercato dell'auto che a settembre registrerà -19%: lo anticipa Federauto, l'associazione dei concessionari d'auto di tutti i marchi commercializzati in Italia.

'Secondo le stime del nostro osservatorio - spiega Filippo Pavan Bernacchi - il mercato di settembre 2010 delle auto nuove si è chiuso registrando un circa -19%. Ma il calo vero, togliendo dalle 154.000 immatricolazioni consuntivate in settembre le kilometrizerò, sfiora ancora una volta il -30%'

01-10-2010 12:22 **ITALIA/Giustizia. Dopo 43 anni notifica sentenza disconoscimento paternita': costretta a cambiar cognome**



Per 43 anni ha portato un cognome che non le apparteneva più, ma la signora Rossana Fanny Uva (oggi Paganelli, come la madre), l'ha saputo a quasi mezzo secolo di distanza dal pronunciamento del tribunale, quello di Trani.

L'incredibile vicenda - di cui riferisce 'Il Gazzettino' - è rimasta dal 1967 ad oggi sepolta negli archivi del tribunale pugliese, al quale il padre della donna, dopo la separazione dalla moglie, si era rivolto per il disconoscimento di paternità. Richiesta accolta nel maggio del '67, ma mai comunicata all'interessata. Rossana Fanny aveva allora tre anni.

Da allora è passata una vita, nella quale la donna ha cambiato città e regioni di residenza: prima Milano, dove vive ancora l'anziana madre, e poi Dosson di Casier (Treviso), in Veneto, dove lavora e coltiva i suoi interessi. Tra questi la scrittura, romanzi e poesie, tutti firmati ovviamente con quel cognome, Uva, che anagraficamente non le appartiene dagli anni '60.

La lancetta del lentissimo orologio burocratico è tornata al presente pochi mesi fa, con la morte del padre biologico. Al tribunale di Trani - scrive 'Il Gazzettino' - si sono così 'ricordati' di dover avvisare il Comune di Milano, dove Rossana risultava essere andata a vivere, e dal capoluogo lombardo le carte sono arrivate al Comune di Casier. 'Adesso non sono nessuno - commenta amaramente la donna - Oltre alle spese da sostenere, è a livello morale che la cosa è devastante'.

Rossana Fanny domani andrà a richiedere la carta d'identità con il nuovo cognome, Paganelli, ma annuncia un ricorso al Tribunale per danni morali. Nella speranza di non dover attendere mezzo secolo.

01-10-2010 12:25 **GIAPPONE/Guerra al tabacco: prezzo sigarette +40%**



Guerra al tabacco anche in Giappone, non solo per ridurre il numero dei fumatori, ma anche per dare sollievo alle casse dello Stato. In Giappone, il prezzo delle marche piu' popolari e' aumentato di circa il 40%, l'aumento piu' forte nelle tasse sul tabacco mai realizzato nel Paese (da 300 yen a 410 per un pacchetto, un aumento che equivale da 2,6 a 3,6 euro). L'obiettivo e' quello di incoraggiare i fumatori a smettere, in un Paese che e' uno tra quelli con il piu' alto numero di fumatori nel mondo industrializzato. Ma molti erano gia' corsi ai ripari, facendo ingenti scorte di sigarette. Il governo giapponese ha giustificato l'aumento della tassa sulle sigarette, non solo con la necessita' di migliorare la salute della popolazione, ma anche con l'opportunita' di migliorare le entrate nelle casse dello Stato.

01-10-2010 13:58 **ITALIA/Immigrazione, rivolta nel Cie di Elmas**

Rivolta questa mattina all'alba nel centro di accoglienza di Elmas, alle porte di Cagliari, contro il trasferimento a Gorizia di un gruppo di immigrati algerini sbarcati in Sardegna nelle ultime settimane. Alcune decine di ospiti hanno protestato appiccando un incendio con carte, materassi e cuscini: il fumo ha invaso i corridoi al secondo piano dell'edificio occupato da circa 40 persone.

Secondo quanto si e' appreso, alcuni agenti sarebbero rimasti leggermente intossicati. Tutti i focolai sono stati spenti intorno alle 10 dai vigili del fuoco di Cagliari che hanno anche bonificato l'area interessata dal rogo. Attualmente sono circa un centinaio gli immigrati ospitati nel centro di Elmas.

01-10-2010 16:08 **ITALIA/Liberta' espressione/Internet. Cassazione conferma: web diverso da carta stampata**



Il direttore di un giornale on-line non risponde di 'omesso controllo' in caso di pubblicazioni, sul sito da lui diretto, dai contenuti diffamatori. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, che spiega come il reato previsto dall'art. 57 cp, che punisce i direttori per non aver vigilato sul contenuto delle pubblicazioni, non puo' essere applicato al web perche' previsto solo per la carta stampata.

L'articolo 57, spiegano infatti i supremi giudici nella sentenza 35511 'si riferisce specificamente all'informazione diffusa tramite la carta stampata. La lettera della legge e' inequivoca e a tale conclusione porta anche l'interpretazione storica della norma'.

In giurisprudenza, spiega la quinta sezione penale, si e' discusso sulla possibilita' di estendere il concetto di stampa anche ad altri mezzi di comunicazione, ma si e' anche escluso 'che fosse assimilabile al concetto di stampato la videocassetta preregistrata' ed e' anche noto, ricorda la Cassazione, che la 'giurisprudenza ha concordemente negato che al direttore della testata televisiva sia applicabile la normativa dell'articolo 57 cp stante la diversita' strutturale tra i due differenti mezzi di comunicazione (la stampa da un lato, la radiotelevisione dall'altro) e la vigenza nel diritto penale del principio di tassativita'. Mentre per la tv il problema della responsabilita' del direttore e' stato risolto con la legislazione, il web e' una materia ancora da studiare.

'Analogo discorso - sottolineano i supremi giudici - deve essere fatto per quel che riguarda l'ammissibilita' di internet al concetto di stampato.

L'orientamento prevalente in dottrina e' stato negativo atteso che, perche' possa parlarsi di stampa in senso giuridico occorrono due condizioni che certamente il nuovo medium non realizza: che vi sia una riproduzione

tipografica e che il prodotto di tale attivita' sia destinato alla pubblicazione e quindi debba essere effettivamente distribuito tra il pubblico'.

Il caso esaminato ha riguardato il direttore della testata 'Merate online', condannato dalla Corte d'appello di Milano per omesso controllo in relazione alla pubblicazione di una lettera ritenuta diffamatoria nei confronti dell'ex ministro della Giustizia Roberto Castelli e di un suo collaboratore. La sentenza e' stata annullata dalla Corte di Cassazione proprio perche' 'il fatto non costituisce reato'. Così' come non sono 'responsabili dei reati commessi in rete gli access provider, i service provider e gli hosting provider - hanno spiegato i supremi giudici - a meno che non fossero al corrente del contenuto criminoso del messaggio diramato (ma in tal caso rispondono di concorso) così' qualsiasi tipo di coinvolgimento va escluso per i coordinatori dei blog e dei forum' e per questo anche per 'la figura del direttore del giornale diffuso sul web'.

[Qui una vicenda Aduc con, a conclusione, sentenza di Cassazione simile.](#)

01-10-2010 17:27 **USA/Cellule della pelle trasformate in staminali**



I ricercatori del Harvard Stem Cell Institute hanno scoperto un metodo per riprogrammare cellule della pelle umana in modo da trasformarle in staminali, risolvendo così' il problema di creare linee di cellule provenienti da embrioni.

La ricerca, a cura del team guidato dal professore **Derrick Rossi**, e' stata pubblicata dalla rivista *Cell Stem Cell*.

Grazie a questa nuova tecnica si evita l'uso di virus per portare nuovi geni all'interno delle cellule e pertanto si risolve la controversa distruzione degli embrioni umani da cui derivano le cellule staminali. Dopo le polemiche che da anni avvolgono la ricerca sulle cellule embrionali, la scoperta di Rossi potrebbe superare ogni conflitto passato.

01-10-2010 17:30 **GRAN BRETAGNA/Staminali, medico radiato per terapie non sperimentate**

C'e' un nuovo caso che sta agitando il mondo medico inglese. Il Consiglio generale dei medici (il Gmc, equivalente al nostro Ordine dei medici) ha infatti radiato Robert Trossel, medico inglese colpevole di aver sfruttato persone malate di sclerosi multipla per sperimentare trattamenti non testati con cellule staminali. Le associazioni dei pazienti stanno pensando di fargli causa per aver sfruttato centinaia di persone vulnerabili, come segnala la Bbc.

Trossel ha curato queste persone nella sua clinica in Olanda, a Rotterdam, e secondo quanto scrive la Bbc, si sarebbe fatto pagare migliaia di sterline per terapie non sperimentate.

Secondo l'ordine dei medici inglesi avrebbe violato le buone pratiche mediche sfruttando gente vulnerabile, causandogli danni duraturi, dopo aver esaltato i benefici di terapie basate su informazioni aneddotiche. Jill Paterson, avvocato che segue il Gmc, annuncia battaglia in tribunale e l'intenzione di non far esercitare più' la professione medica a Trossel nel Regno Unito e far risarcire i malati.

I suoi pazienti, che avevano una forma aggressiva e disabilitante di sclerosi multipla, hanno pagato fino a 10mila sterline e oltre le iniezioni di cellule staminali, in alcuni casi dopo aver raccolto i soldi con eventi benefici. Le staminali usate non erano progettate per uso umano, ma solo per ricerca di laboratorio. 'Trossel ha dato a questi malati false speranze - commenta Tom Kark del Gmc - facendogli spendere soldi e sottoponendoli a trattamenti inutili'.

Trossel avrebbe usato anche cervello e midollo spinale bovino, senza avvertire i pazienti dei possibili rischi di contrarre il morbo di Creutzfeldt-Jakob. Ma lui, dopo aver riconosciuto di essere stato 'troppo entusiasta' circa l'efficacia di queste terapie, si e' difeso sostenendo di aver informato i pazienti sulla natura sperimentale delle iniezioni e di non aver agito disonestamente ma in modo compassionevole.

01-10-2010 17:30 **ITALIA/Acqua rubinetto. Per l'Oms e' la piu' sicura**



L'acqua di rubinetto e' sempre piu' sicura. Lo conferma l'edizione italiana del Manuale del Piano di Sicurezza per l'Acqua, dell'Organizzazione Mondiale della Sanita', presentato oggi a Milano. Il volume, edizione italiana del Water safety plan (Wsp), redatta a cura del Centro di Ricerche in Bioclimatologia Medica, Biotecnologie, Medicine Naturali e Talassoterapia (CRBBMN) dell'Universita' degli Studi di Milano, si pone come guida pratica nell'applicazione e nello sviluppo del Wsp, rivolgendosi in particolare modo alle forniture di acqua organizzate, gestite da societa' di acquedotti o enti simili. In breve il suo scopo e' assicurare in modo continuativo la sicurezza e l'accettabilita' di una fornitura acquedottistica. Secondo l'ultima indagine condotta sul tema da Cra Nielsen per Aqua Italia (Associazione Costruttori Impianti e Componenti per il trattamento delle acque primarie civili e industriali di Anima/Confindustria), negli ultimi quattro anni oltre 7 milioni di italiani sono tornati a bere acqua del rubinetto e attualmente il 74% dei cittadini italiani dichiara di bere acqua d'acquedotto.

La direttiva UE 98/83 prescrive l'obbligo dei controlli sia da parte dei gestori dei servizi idrici, che arrivano fino alla porta di casa, sia da parte delle autorita' sanitarie, che dovrebbero lavorare invece all'interno dei condomini, in tutti gli stati membri dell'Unione Europea. Si sta ora studiando l'opportunita' di inserire l'obbligo dei Water safety plan nella normativa europea. Il controllo diventerebbe cosi' 'integrato', risultando ancora piu' efficace: non solo, cioe', a posteriori, dopo che l'acqua e' stata immessa nelle tubazioni, ma anche preventivo. Un simile approccio e' stato gia' adottato, in Italia, a Torino, in occasione delle Olimpiadi invernali, per prevenire possibili rischi idrogeologici o perfino attacchi terroristici. Dopo l'11 settembre, infatti, Federutility ha lavorato con l'Istituto superiore di sanita' per prevenire i rischi di contaminazioni chimico-batterologiche. Ma potrebbe risultare particolarmente utile anche nel combattere le conseguenze di esondazioni, come quella del fiume Seveso a Milano.

L'Organizzazione Mondiale della Sanita' (Oms) si e' prefissata lo scopo di raggiungere il 'Millennium Development Goal' sull'acqua potabile: fare in modo che entro il 2015 piu' del 90% della popolazione globale beva da sorgenti sicure. Tuttavia, in base ai trend attuali, entro quella data la quota di popolazione mondiale che non avra' ancora a disposizione acqua potabile sara' scesa solo dagli attuali 2,5 ai 2,4 miliardi.

01-10-2010 17:32 **GRAN BRETAGNA/Ricerca, emorragia di cervelli per carenza di finanziamenti**



Cervelli in fuga dalla Gran Bretagna. Secondo una nuova ricerca che trova conferma in un'inchiesta del *Guardian* pubblicata oggi, un numero sempre maggiore di ricercatori di grosso calibro si sta preparando ad abbandonare il Regno Unito sotto la spinta di finanziamenti piu' ingenti altrove. E i tagli promessi dal governo di coalizione rischiano di esacerbare ancora di piu' il problema, mettendo a repentaglio la posizione di spicco delle universita' britanniche nel settore della ricerca. Le statistiche compilate dall'Istituto di ricerca Bis in questo senso sono chiare nonostante un decennio in cui i finanziamenti per la ricerca sono aumentati, grazie anche all'appoggio di un governo laburista favorevole al settore, la Gran Bretagna spende ancora meno in ricerca di altri Paesi occidentali, l'1,8% del suo Pil, contro il 2,54% della Germania, il 2,08% della Francia, il 3,44% del Giappone ed il 2,68% degli Usa. Secondo il *Guardian* gli effetti di questo scarto stanno cominciando a farsi sentire. Il quotidiano ha infatti

trovato svariati ricercatori pronti a emigrare in cerca di posizioni piu' allettanti. Brian Foster, un fisico molecolare di Oxford, si sta preparando a trasferire la maggior parte delle sue ricerche in Germania, dopo che gli e' stata offerta una cattedra all'universita' di Amburgo grazie alla quale puo' disporre di un finanziamento di 4,3 milioni di sterline per i suoi studi.

Carlos Gias, un ricercatore dell'University College London specializzato nelle cellule staminali, che sta studiando una cura per una delle forme piu' comuni di cecita', sta invece pensando di trasferirsi a Singapore oppure negli Usa. 'Tanti membri di questo dipartimento sono andati a Singapore perche' in Gran Bretagna cercavano lavoro ma non lo trovavano', ha detto Gias.

Don Nutbeam, vicecancelliere dell'universita' di Southampton, e' sicuro che si tratti dell'inizio di una vera e propria fuga e che con i tagli alla ricerca annunciati dal governo - che si teme possano arrivare fino al 25% dei finanziamenti totali - nel giro di cinque anni la posizione di rilievo della Gran Bretagna nel settore potrebbe essere compromessa. 'Se i tagli di cui si parla verranno applicati, assisteremo ad un'erosione insidiosa della comunita' dei ricercatori', ha detto l'accademico.

Anche gli atenei piu' illustri sono preoccupati. Sir Leszek Borysiewicz, che domani verra' nominato vicecancelliere di Cambridge, ha dichiarato che mentre la concorrenza internazionale spinge sempre piu' forte sulla ricerca, la Gran Bretagna sembra invece frenare. Anche se Cambridge per ora e' al sicuro, in futuro potrebbero esserci problemi. 'I giovani ricercatori cercheranno sempre le opportunita' migliori. Non si tratta dei salari, Per molti e' una questione di infrastrutture, risorse potenziale di crescita' ha detto. (di Carolina Stupino, Ansa)

01-10-2010 17:35 **ITALIA/Staminali, sequestrate cellule al Burlo Garofolo di Trieste... anzi no**

Il Comitato staminali per la medicina rigenerativa ha denunciato oggi il sequestro di cellule staminali all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste.

Secondo il Comitato sarebbero stati i carabinieri del Nucleo anti sofisticazioni ad agire su decisione del Pm di Torino, Raffaele Guariniello.

Le cellule staminali - destinate alla cura di 44 pazienti, di cui 6 bambini di eta' compresa tra i 6 e i 15 anni - erano conservate presso l'area di criopreservazione dell'ospedale. La notizia non e' stata tuttavia confermata dalla direzione generale del Burlo.

'Il sequestro - ha invece detto Luigi Bonavita, portavoce del Comitato staminali - e' avvenuto a pochi giorni dall'avvio dei ricorsi dei pazienti presso il Tribunale di Trieste e nel corso di una complessa trattativa con il Ministero della Sanita' per la concessione delle autorizzazioni finalizzate alla ripresa delle cure presso l'Ospedale Maggiore e il Burlo di Trieste'.

'Le cellule staminali sequestrate - ha aggiunto Bonavita per il Comitato staminali per la medicina rigenerativa - saranno completamente inutilizzabili, perche' morte, entro 20 giorni. Saranno inutilizzabili anche quelle che, avendo subito una manipolazione a norma di legge, gia' approvata espressamente dal Centro Nazionale Trapianti avrebbero potuto essere utilizzate legittimamente gia' ora per fornire una cura di mantenimento a chi non ha ancora raggiunto livelli gravi di peggioramento'.

Le cellule staminali necessitano, per il loro mantenimento in vita, di essere perennemente immerse in azoto liquido che deve essere continuamente rinnovato. 'I pazienti che sono in grado di sopportarlo verranno sottoposti a un nuovo carotaggio osseo, da cui si estraggono le staminali - ha aggiunto Bonavita -. Il problema e' per quei malati, che a causa dell'avanzare della patologia, non possono sottoporsi a un nuovo prelievo e si vedono, quindi, cancellare ogni tipo di speranza nell'accedere a questa terapia con un impatto psicologico davvero pesante dettato da una speranza che torna impossibile'.

'L'accanimento contro i pazienti ed i loro familiari ci lascia sgomenti - ha detto ancora il portavoce del Comitato Staminali - la terapia con cellule staminali mesenchimali della Stamina Foundation onlus si e' dimostrata molto efficace. Questa ulteriore prova di forza dimostra che le vite umane non contano nulla, e la scienza e coscienza che ha sempre distinto l'agire dei medici viene schiacciata dall'arroganza di una legge e di una astrusa e poco chiara burocrazia che a livello europeo sta causando la morte e la sofferenza di centinaia di migliaia di persone.

'Come Comitato Staminali per la medicina rigenerativa esprimiamo la nostra indignazione e a nome dei pazienti, dei loro familiari e delle migliaia di persone che ci sostengono in questa battaglia. Vogliamo lanciare un appello - ha concluso Bonavita - affinche' il Presidente Giorgio Napolitano e il Ministro alla Salute Ferruccio Fazio, che ringraziamo per la loro attenzione, intervengano ulteriormente per ripristinare il diritto alla vita di questi pazienti'.

LA SMENTITA - Non c'e' stato nessun sequestro di cellule staminali nell'ospedale Burlo Garofolo di Trieste: lo precisano all'ANSA fonti del Palazzo di Giustizia di Torino, spiegando che le cellule sono state messe 'a disposizione' degli investigatori dagli stessi responsabili della loro custodia.

01-10-2010 18:44 **FRANCIA/Immigrazione, Parlamento approva la Carta blu**



Passo avanti della Francia verso l'introduzione della 'carta blu europea' (versione europea della green card americana) per lavoratori stranieri altamente specializzati. A favore della carta blu Ue si e' espresso l'Assemblea nazionale, nell'ambito della discussione sul controverso progetto di legge sull'immigrazione.

Legge che ha, come punto principale, oltre ad essere il piu' polemico, la revoca della nazionalita' per chi uccide un poliziotto o altro rappresentante dell'autorita' pubblica.

La carta blu Ue, versione francese, corrisponde ad un permesso di soggiorno temporaneo accordato ai lavoratori stranieri 'altamente qualificati', che dispongono cioe' di una laurea o di cinque anni di esperienza professionale. Altre condizioni sono previste: si deve essere in possesso di un contratto di lavoro o di una promessa di assunzione di almeno un anno e lo stipendio mensile non deve essere inferiore a 3.991 euro. Si tratta per la Francia di applicare una direttiva europea del maggio 2009 che pero', fanno notare i deputati socialisti, prevede delle condizioni meno dure per quanto riguarda soprattutto lo stipendio minimo. Il deputato Ump Thierry Mariani sostiene invece che 'di fronte alla concorrenza mondiale, non bisogna vergognarsi di volere i migliori'. Se il 55% degli immigrati 'qualificati' che lasciano il proprio Paese desiderano partire per gli Stati Uniti, solo il 5% sceglie di restare in un paese europeo.

01-10-2010 18:46 **ITALIA/Aborto, sottosegretario Roccella: Ru486 uccide in modo poco chiaro**

Riportate altre 2 morti, nella letteratura internazionale, per l'uso della pillola abortiva Ru486. Lo sottolinea il sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella, riferendosi alla notizia pubblicata ieri sul 'New England Journal of Medicine', con una lettera firmata da tre esperti dei Centers for Disease Control and Prevention di Atlanta, negli Usa.

"Ancora due morti dopo aborto con Ru486 - scrive in una nota Roccella - ancora per infezione da Clostridium Sordellii. Un decesso risale al 2008, e riguarda una donna di 29 anni; un secondo, del 2009, una donna di 21 anni. La pillola continua ad uccidere con modalita' poco chiare e gli esperti non sono tuttora in grado di proporre misure certe ed efficaci di prevenzione".

Roccella quindi chiede "nuovamente alle Regioni e agli operatori sanitari di seguire le linee guida del ministero, le indicazioni del Consiglio superiore di sanita', e di mantenere la massima vigilanza per tutelare la salute delle donne", conclude la nota.

01-10-2010 18:47 **U.E./Immigrazione, con crisi diminuita quella illegale**

La crisi finanziaria e l'aumento della disoccupazione hanno portato a una riduzione dell'immigrazione illegale nell'Unione europea. Lo ha annunciato l'Agenzia europea della sorveglianza delle frontiere esterne (Frontex) oggi ad Atene.

"La crisi finanziaria e i cambiamenti nel mercato del lavoro sono una delle ragioni essenziali della riduzione dell'immigrazione illegale in Europa", ha dichiarato Ilkka Laitinen, direttore generale di Frontex, nel corso dell'inaugurazione ad Atene del primo centro regionale dell'organismo, incaricato della sorveglianza delle frontiere esterne di Grecia, Italia, Malta e Cipro.

Durante i primi sei mesi dell'anno, il numero di persone fermate per ingresso illegale nell'Ue è stato inferiore del 23,6% a quello del primo semestre del 2009, 40.977 contro 53.674, secondo l'ultimo rapporto di Frontex, pubblicato oggi.

Tutti gli indicatori vanno nella stessa direzione: nel corso del secondo trimestre, gli ingressi illegali registrati sono diminuiti del 15% rispetto allo stesso trimestre del 2009, il numero di soggiorni illegali del 23% e le richieste d'asilo del 21%.

Nello stesso periodo, le frontiere greche con la Turchia sono rimasti i principali punti di accesso dei clandestini in Europa, in particolare gli afgani o i migranti arrivati dall'Asia o dal Maghreb che affermano di essere afgani, ha aggiunto Frontex.

L'Agenzia, che svolge anche la sorveglianza marittima tra la costa turca e le isole greche ha registrato uno "spostamento rapido e brutale" dei luoghi di passaggi delle frontiere marittime verso la frontiera terrestre greco-turca a nord del Paese. Il 60% delle persone viene fermata a Orestiada, il punto estremo a nord est

della Grecia, nella regione della Tracia, la città che, secondo Frontex, subisce la più forte pressione migratoria.

01-10-2010 18:48 **ITALIA/Droga, il Governo rilancia la produzione della sostanza che uccide di più**



Mentre il Governo annuncia pene più severe per i consumatori di sostanze stupefacenti, si adopera per rilanciare la produzione di tabacco, la sostanza che uccide più di tutte le droghe proibite messe insieme.

Linee guida dell'Organismo Mondiale della Sanità per l'uso degli ingredienti nei tabacchi lavorati, accordi con le manifatture, costo di produzione, e misure agroambientali per la coltivazione del tabacco. Questi i temi principali affrontati dalla riunione del tavolo della filiera del tabacco, che si è tenuta questa mattina presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, al quale hanno preso parte rappresentanti del Ministero e della filiera, nonché l'Assessore dell'Agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, e l'Assessore dell'Agricoltura della Regione Campania, Vito Amendolara. Per quanto riguarda il tema "ingredienti", in merito alle linee guida dell'Oms in applicazione della Convenzione Quadro sul controllo del tabacco (FCTC), già nei mesi scorsi il Ministero si era attivato per sostenere la posizione condivisa con la filiera, allo scopo di garantire - di concerto con il Ministero della Salute - una posizione unitaria dell'Italia. Tale posizione è stata ribadita in questi giorni in relazione alle riunioni sul tema in corso a Bruxelles e verrà sostenuta in novembre nella seduta ufficiale dell'OMS chiamata a decidere sul tema. Durante il tavolo, è stato inoltre riferito come, sul versante degli accordi con le manifatture, il Ministero delle politiche agricole abbia attivato prima della pausa estiva una serie di incontri con le manifatture operanti in Italia, finalizzato a verificare le condizioni per il rinnovo degli accordi bilaterali al fine di sostenere il percorso strategico di approvvigionamento e di riqualificazione che dovrà affrontare l'intera filiera. Il Ministero ha attivato singoli rapporti bilaterali con le Manifatture per la predisposizione dei testi con l'obiettivo di giungere alla loro definizione finale e sottoscrizione per inizio novembre. Il Ministero ha inoltre informato che entro novembre saranno divulgati anche i dati 2010 sul costo di produzione del tabacco, derivanti dal lavoro dell'apposita Commissione istituita tra Ministero e Regioni tabacchicole. Proprio per garantire un forte impegno su questi temi, insieme ai rappresentanti della filiera il Ministero delle politiche agricole ha confermato per il prossimo 3 novembre una giornata di studio e discussione alla quale sono stati invitati tutti i soggetti interessati.

01-10-2010 18:51 **EUROPA/Aborto, Consiglio d'Europa vuole regolare obiezione di coscienza a tutela dei pazienti**

Regolamentare l'obiezione di coscienza dei medici, e in particolare di quelli che per motivi religiosi, morali o filosofici si oppongono a eseguire operazioni come l'aborto: sarà questo uno dei principali temi dibattuti nella sessione plenaria dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa che inizia lunedì prossimo a Strasburgo.

Nel rapporto della parlamentare britannica socialista Christine McCafferty, che verrà discusso e votato giovedì, si chiede espressamente ai governi degli Stati membri di introdurre regole chiare che obblighino i medici obiettori di coscienza a fornire ai pazienti tutte le informazioni sui trattamenti disponibili, anche su quelli che l'operatore sanitario non condivide o non eseguirebbe.

I medici dovrebbero inoltre essere obbligati a informare per tempo i pazienti che obiettano a eseguire certe operazioni e inviare il paziente presso un altro medico che sia invece disponibile a farlo.

Infine i medici obiettori di coscienza, secondo il rapporto del Consiglio, dovrebbero anche essere obbligati a eseguire l'intervento in caso di emergenza o quando non sia possibile inviare il paziente presso un altro collega in casi particolari: ad esempio, quando il posto dove opera è troppo lontano.

01-10-2010 20:16 **ITALIA/Droga. Polizia nelle scuole di Mestre: 42 perquisizioni per 3,6 grammi di marijuana**



La polizia ha effettuato un blitz in alcune scuole di Mestre (Venezia) per prevenire l'uso di sostanze stupefacenti.

Agenti in divisa e borghese della Questura di Venezia e del commissariato di Mestre, con una unita' cinofila della Guardia di finanza, hanno controllato gli istituti superiori Foscari, Gritti, Massari e Stefanini. Nel corso delle verifiche, uno studente di 16 anni e' stato trovato in possesso di 3,6 grammi di marijuana mentre altri due grammi dello stesso stupefacente sono stati trovati in un pacchetto di sigarette abbandonato in un cestino dei rifiuti.

Gli agenti hanno controllato complessivamente 42 persone.

02-10-2010 08:39 **SPAGNA/Automobili. Crollo del mercato a settembre: -27%**

Anche in Spagna crolla il mercato dell'automobile a settembre rispetto allo stesso mese del 2009: -27%. Le aziende produttrici non chiedono aiuti diretti (gia' negati dal ministero dell'Industria), che nel secondo semestre 2009 e nei primi del 2010 tirarono su il mercato, ma interventi congiunturali sulle infrastrutture, si' da avere una crescita economica che solleciti la domanda.

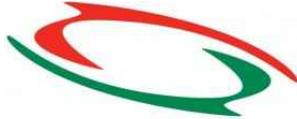
02-10-2010 09:10 **FRANCIA/Biberon al bisfenolo: resta il divieto**



Il ministro dell'Ecologia, Chantal Jouanno, fa sapere che la Francia manterra' il proprio divieto per i biberon che contengono il bisfenolo A, nonostante l'Aesa (agenzia europea per la sicurezza alimentare) dica il contrario. L'Efsa nei giorni scorsi aveva fatto sapere che non sussistono preoccupazioni sanitarie con questa sostanza, vietata in Francia e Danimarca. "La priorit a' e' la protezione dei bimbi .dice il ministro- e gli studi mostrano una possibile contaminazione attraverso il latte materno".

[Qui una nota Aduc in merito](#)

02-10-2010 09:20 **ITALIA/Tv. Digitale terrestre: assegnazione frequenze contestate**



AGCOM

Le assegnazioni delle frequenze del digitale terrestre da parte dell'Agcom suscitano polemiche. Da parte delle emittenti televisive minori e da enti locali. Si preannunciano pure ricorsi al Tar. [Continua...](#)

02-10-2010 09:37 **FRANCIA/Banda larga. Tassa governativa per finanziare la nuova rete?**

In Francia il governo sta pensando di introdurre una tassa sui collegamenti Internet in banda larga, fissi e mobili, per finanziare la costruzione di una rete in fibre ottiche per la banda larga che copra tutto il territorio nazionale e il cui costo si stima in circa 30 miliardi di euro. [Continua...](#)

02-10-2010 09:40 **ITALIA/Internet. Truffe per un miliardo di euro l'anno, lo 0,78% delle transazioni. Proposta una procura nazionale per i crimini informatici**



Ogni anno quasi un miliardo di euro se ne va in truffe telematiche, pari a circa due

milioni di euro al giorno. E' uno dei dati diffusi dal Nucleo speciale frodi telematiche della Guardia di Finanza al convegno 'Uso etico, legale e criminale di Internet'. Le frodi rappresentano comunque solo lo 0,78% del totale delle transazioni effettuate che si attestano a 56 miliardi di euro annui per le carte di credito e a 62 miliardi di euro per i bancomat.

Nello stesso incontro, Giuseppe Corasaniti, sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Roma, ha lanciato una proposta. Una procura nazionale che coordini le procure distrettuali e un coordinamento nazionale delle magistrature specializzate in crimini informatici per "contrastare il modo efficace, coordinato e rapido il fenomeno che, per sua natura, e' connotato da agilita' e rapidita'".

Sulla Convenzione di Budapest sul cybercrime, sottoscritta nel 2001 alla quale hanno aderito una ventina di Paesi europei, gli Stati Uniti e il Giappone e che ha posto le basi per un percorso normativo articolato in materia di crimini informatici, Corasaniti ha indicato nella "definizione di procedure uniformi, di azioni coordinate tra pubblico e privato, di strumenti investigativi e di risorse umane un modello di contrasto ai cyber criminali".

02-10-2010 10:22 **ITALIA/Bestemmi per strada? 300 euro di multa se sei a Piove di Sacco (Pd)**



Contro le bestemmie in piazza parte una crociata, a colpi di sanzioni dai 51 ai 309 euro, a Piove di Sacco nel padovano. A proporla e' il vice sindaco di Piove, il leghista **Andrea Recaldin**, che, come riferisce Il Gazzettino, ha predisposto un'ordinanza gia' avvallata dal Prefetto e che per diventare operativa attende solo la firma del sindaco Alessandro Marcolin.

Il provvedimento prevede sanzioni per chi bestemmia nelle piazze, sotto i portici e lungo le strade del territorio comunale. Tutto parte dal fatto che alcuni mesi fa e' comparsa una bestemmia scritta con lo spray e a caratteri notevoli lungo un muro del centro. L'oltraggio e' stato subito cancellato ma e' cosi' scattata l'iniziativa di sanzionare chi colpisce il decoro cittadino.

Oltre alle bestemmie, l'ordinanza riguarda anche i vandali che imbrattano muri e monumenti della citta'. Per loro la sanzione e' di 500 euro.

02-10-2010 12:30 **CANADA/Eutanasia, ministro Giustizia: non abbiamo alcuna intenzione di legalizzarla**



Il ministro della Giustizia del Canada, **Rob Nicholson**, non ha alcuna intenzione di prendere in considerazione modifiche legislative per regolamentare l'eutanasia e il suicidio assistito.

La presa di posizione dell'esponente del Governo conservatore giunge mentre nella provincia del Quebec si stanno svolgendo [consultazioni pubbliche](#) su una proposta di legge per regolamentare l'eutanasia. Dopo aver ascoltato medici, giuristi e altri esperti sulla morte dignitosa, una commissione legislativa del Quebec ha iniziato la scorsa settimana ad ascoltare i punti di vista dei cittadini.

L'eutanasia e l'assistenza al suicidio sono illegali in Canada, ma sono molti i tribunali che infliggono pene lievi e a volte simboliche per chi aiuta un proprio caro in sofferenza a morire. Inoltre, secondo tutti i sondaggi degli ultimi anni, circa l'80% dei cittadini del Quebec vuole la legalizzazione della dolce morte.

Dopo vari casi giudiziari e sanitari, il codice civile del Quebec ammette la sospensione dei trattamenti vitali, o eutanasia passiva.

Il ministro Nicholson ha affermato che il divieto contenuto nel Codice penale rimarra' in vigore: "Non abbiamo intenzione di entrare neanche nel merito della questione, siamo soddisfatti della legge attuale".

SPOT DI EXIT CENSURATO - Nuovi sviluppi emergono nella vicenda che ha portato di fatto alla [censura di](#)

[uno spot pubblicitario](#) dell'associazione australiana per la legalizzazione dell'eutanasia [Exit International](#). Secondo fonti dell'autorità che regola le trasmissioni tv, dapprima additata come censore, ha smentito di aver respinto l'autorizzazione alla messa in onda. E' così emerso che probabilmente è stata la stessa emittente televisiva a cui Exit si era rivolta ad invocare l'autorità federale come scusa per non trasmettere lo spot. In una email che la TVB ha inviato a Exit, si legge che per essere approvato lo spot dovrebbe essere privo di ogni riferimento all'organizzazione, in particolar modo al suo sito Internet, dove si trovano informazioni sul suicidio assistito.

Nello spot, un uomo di mezza età si siede sul bordo di un letto con una T-shirt bianca e pantaloni del pigiama a righe, con visibili cerchi scuri sotto gli occhi. In un forte accento australiano, l'uomo descrive le scelte che ha fatto nella vita: "ho sposato Tina, abbiamo due figli grandi, ho scelto di avere sempre una Ford, ho scelto questa maglia, e ho scelto anche questo taglio di capelli". "Quello che non ho scelto è di essere malato terminale", dice l'uomo. "Non ho scelto di morire di fame perché mangiare è come ingoiare lamette da barba. Non ho certo scelto che la mia famiglia debba vivere questa situazione con me. Ho fatto la mia scelta finale. Ho solo bisogno che il governo mi ascolti". L'annuncio termina con una scritta in sovrapposizione: "L'85% degli australiani è favorevole alla legalizzazione dell'eutanasia volontaria".

Lo spot può essere visto [qui](#).

02-10-2010 13:16 **ITALIA/Consumi famiglie a picco. Indagine Cgia Mestre**



Consumi a picco nel 2009. Secondo un'analisi condotta dalla Cgia di Mestre sulla spesa media delle famiglie italiane, rispetto al 2008 la diminuzione complessiva è stata di 12,6 mld di euro. Ciascun nucleo ha tagliato un importo medio annuo pari a 516 euro, per un risparmio mensile di 43 euro. 'La crisi economica scoppiata verso la fine del 2008 - commenta Giuseppe Bortolussi, segretario della CGIA di Mestre - ha avuto delle ripercussioni gravissime sui consumi. Con un numero sempre maggiore di disoccupati, di cassaintegrati e con la forte sfiducia che ha investito tutti i consumatori, abbiamo registrato una drastica riduzione delle capacità di spesa delle famiglie italiane che continua a condizionare negativamente l'economia del Paese'. Ritornando ai dati, la spesa media mensile delle famiglie italiane è stata di 2.442 euro (-1,7% rispetto al 2008). L'importo in termini assoluti, ricorda la Cgia, è dato dalla somma della spesa media mensile per gli alimentari e le bevande (461 euro, pari al 18,9% della spesa totale) e di quella per i non alimentari (1.981 euro, pari all'81,9% di quella totale).

Se gli alimentari e le bevande hanno registrato una contrazione del 2,9% rispetto l'anno precedente (in termini assoluti pari a 14 euro mensili corrispondenti a 168 euro l'anno), i non alimentari hanno subito una riduzione percentuale più contenuta pari all'1,4% (ovvero, 29 euro mensili pari a 348 euro se si ragiona nell'arco temporale dei 12 mesi).

Tra le voci di spesa più colpite dalla scarsa disponibilità economica delle famiglie italiane, ci sono i trasporti e i servizi per la casa (-18,9 euro mensili pari a 226,8 euro l'anno), gli alimentari (-13,2 euro mensili pari a 158,4 euro annui) e l'abbigliamento e le calzature (-7,7 euro mensili pari a 92,4 euro l'anno). In forte aumento, invece, le spese per l'abitazione per un importo mensile di 14,3 euro (ovvero, 171,6 euro l'anno) e quelle per i combustibili ed energia pari a 4,9 euro mensili (58,8 euro l'anno).

A livello territoriale, le famiglie che nel 2009 hanno registrato la maggiore capacità di spesa mensile sono quelle lombarde con 2.919 euro. Seguono quelle venete con 2.857 euro e quelle emiliano-romagnole con 2.799 euro. Chiudono la classifica i nuclei familiari della Basilicata, con una spesa media mensile di 1.862 euro, quelli della Calabria, con 1.795 euro, e quelli della Sicilia, con 1.721 euro.

Infine, le riduzioni dei consumi hanno interessato, in particolar modo, gran parte delle regioni del Nordest (Trento, Bolzano e il Veneto), la Sardegna e la Toscana. In termini assoluti la contrazione della spesa mensile media più importante ha interessato la provincia di Trento (-320 euro), seguono la Sardegna (-202 euro), la provincia di Bolzano (-200 euro), la Toscana (-137 euro) e il Veneto (-118 euro).

02-10-2010 13:53 **ITALIA/Testamento biologico, Welby e Englaro: decisione spetta solo all'individuo**

Lo Stato non può decidere sulle sorti della vita di un individuo gravemente malato, ogni decisione deve spettare all'individuo e alla sua famiglia. È il messaggio sul biotestamento lanciato oggi a Sottomarina di Chioggia (Venezia) dal terzo Simposio nazionale sulla decisione del fine della vita, dedicato alle testimonianze di medici e di chi, come Mina Welby, moglie di Piergiorgio, e Peppino Englaro, padre di Eluana, hanno conosciuto la lenta fine di una persona fino alla scelta della morte per rinuncia alle terapie.

'Le cure - ha detto il senatore del Pd Ignazio Marino - non possono essere decise da chi vince le elezioni chiunque le vinca'.

Welby ed Englaro hanno ricordato le tappe delle tragiche vicende dei rispettivi congiunti, sottolineando come il ruolo del medico non sia quello di staccare la spina - il maledetto 'tubo' ha detto Mlna Welby - ma di spiegare lo stato delle cose, le loro conseguenze ed in ultimo di accompagnare la persona-paziente ad una fine, nei limiti del possibile, consapevole e dignitosa.

03-10-2010 10:04 MESSICO/Guerra alla droga, decine di morti e turisti rapiti

Sequestrati ormai da giorni, da un commando armato, probabilmente una delle mille gang del narcotraffico locale: e' la situazione nella quale si trovano almeno 22 turisti messicani rapiti giovedi' ad Acapulco, la localita' simbolo del turismo del Messico che era stata scelta dal gruppo per trascorrere alcuni giorni di vacanza. Il rapimento nel paradiso delle vacanze e' stato reso noto proprio mentre si e' avuto un altro sanguinoso rigurgito - con 14 morti - della guerra fra bande rivali di narcotrafficienti messicani.

A confermare il rapimento e' stata la procura generale di Citta' del Messico, precisando che 'almeno 22 turisti sono stati portati via da sconosciuti mentre si trovavano a bordo di quattro veicoli'. A quanto pare, il sequestro e' avvenuto mentre il gruppo era alla ricerca di un albergo in citta' dove passare la notte.

Il fatto e' stato denunciato tra gli altri da Alzair Arce, un operatore che accompagnava il gruppo ma che e' riuscito a fuggire. Secondo Arce, il commando ha prima bloccato due persone che erano scese da uno dei veicoli, e successivamente ha fermato e portato via gli altri.

Le persone rapite venivano tutte dalla citta' di Morelia, a Michoacan vicino a Guerrero, due stati dove sono molto presenti i sicari di 'La Familia', uno dei cartelli dei narcos piu' pericolosi del paese, ricordano i media locali. Cosi' come tante altre citta' messicane, Acapulco e' ormai da tempo scenario di scontri e regolamenti di conti tra le diverse gang del narcotraffico, il cui obiettivo e' quello di controllare i territori da dove passano i carichi della droga verso gli Stati Uniti e altri mercati.

La rivalita' e i regolamenti di conti tra i narcos, in Messico, sono all'ordine del giorno: come reso noto ieri sera dalla fonti ufficiali della magistratura dello Stato di Durango, l'altro ieri 14 persone sono rimaste uccise durante una sparatoria tra gang dei cartelli della cocaina rivali nel villaggio di San Jos, de la Cruz, nel nord del paese. Ad innescare lo scontro a fuoco potrebbe essere stata un'operazione di vendita di un carico di droga. Durango e' un feudo del 'cartello di Sinaloa' guidato Joaquin 'El Chapo' Guzman, il boss super-ricercato da Messico e Stati Uniti dopo la sua evasione da un carcere messicano nel 2001.

Le guerre ingaggiate dal governo messicano del presidente Felipe Calderon contro i narcos e dai diversi cartelli della droga fra di loro hanno causato massacri e omicidi che dal 2006 a oggi hanno lasciato sul terreno circa 28 mila morti.

03-10-2010 11:02 USA/Cannabis, depenalizzato il possesso personale in California



D'ora in poi essere trovato in California con una piccola dose di marijuana comportera' solo una semplice multa come quella per eccesso di velocita'. Un mese prima del referendum che potra' portare in California alla completa legalizzazione della marijuana, il governatore **Arnold Schwarzenegger** ha infatti firmato una legge che depenalizza il possesso di piccole dosi di 'erba', riducendolo a semplice infrazione e non piu' un crimine processabile.

Ma non e' tanto una posizione ideologica libertaria ad aver mosso il governatore repubblicano quanto la motivazione economica, che - in uno stato con 19 miliardi di deficit - ora e' diventata prioritaria in California.

"L'unica differenza e' che prima l'imputato doveva andare sotto processo - ha dichiarato Schwarzy - in un momento di drastici tagli del budget, i procuratori, gli avvocati, le forze di sicurezza non possono permettersi di impiegare le gia' limitate risorse per perseguire un crimine che ha la stessa punizione di una multa".

Infatti, anche prima il possesso di un'oncia, poco piu' di 28 grammi, di 'erba' era punibile con una multa di 100 dollari, ma i possessori venivano arrestati e rischiavano di avere fedina penale macchiata.

Ora invece niente piu' manette, sottolineano i gruppi per la legalizzazione della droga leggera che ritengono la nuova legge un'importante vittoria, soprattutto per la tutela dei ragazzi afroamericani che vengono arrestati in misura molto maggiore di quelli bianchi per possesso di marijuana.

Il governatore repubblicano ha comunque ribadito la sua opposizione alla proposition 19 che propone la legalizzazione della marijuana per i maggiori di 21 anni e anche la possibilita' che vengano tassati i proventi della sua vendita. Secondo gli ultimi sondaggi, ad un mese dal voto la maggioranza dei californiani, il 49%, appoggia il referendum e il 42% e' contrario.

04-10-2010 09:26 **GRAN BRETAGNA/Eutanasia, medici e infermieri si organizzano per la legalizzazione**

Un gruppo di medici e infermieri lancia in Gran Bretagna una campagna in favore del diritto dei malati terminali a morire, con l'intento di sfidare la chiusura dell'ordine dei medici e di altri organismi a qualsiasi ipotesi di modifica della legge in vigore, che proibisce il suicidio assistito.

Il gruppo, scrive oggi il sito online dell'Observer, domenicale del Guardian, si e' denominato Healthcare Professionals for Change (Professionisti dell'assistenza sanitaria in favore del cambiamento) ed e' presieduto dalla dottoressa Ann McPherson, medico e lei stessa malata di cancro al pancreas. E' il primo gruppo ad hoc di operatori della sanita' - scrive l'Observer - nato con il proposito di cambiare le regole - eutanasia e suicidio assistito sono esplicitamente proibiti dal Suicide Act del 1961 - nel tentativo di rompere il muro imposto, dicono i promotori, soprattutto dalla potente British Medical Association (Bma). 'Con il loro atteggiamento ostile nei confronti di un cambiamento nella legge sulla morte assistita, organizzazioni mediche come il Bma e il Royal College of Physicians non tengono conto adeguatamente del punto di vista di tutti i loro iscritti', dice al giornale la McPherson.

'Molti di noi ritengono che pazienti che stanno per morire non dovrebbero soffrire contro la loro volonta' negli ultimi giorni della loro vita', aggiunge, tenendo conto che un sondaggio del British Social Attitudes Survey stima che l'80% dei britannici e' in favore del suicidio assistito.

La campagna sara' lanciata il 13 ottobre presso il King's Fund, un thinktank sulla sanita'.

04-10-2010 09:28 **ITALIA/Maternità e immigrazione, difficoltà ad accedere ai servizi sanitari**



Ogni anno, quasi un bambino su tre che nasce in Italia e' figlio di una coppia di immigrati. Le neo mamme immigrate sono giovani, (piu' delle madri italiane) e vivono la gravidanza con molte difficolta' perche' spesso non trovano informazioni su come accedere ai servizi sanitari, frequentemente non conoscono le tutele loro riservate, come l'esenzione dal ticket e soprattutto nei Pronto soccorso degli ospedali, primo luogo di approdo, nessuno parla la loro lingua.

Tutte concause che rendono difficoltosa la gravidanza e contribuiscono ad alzare il tasso di aborti, che arriva fino al 40% del totale.

Da un'indagine condotta all'ospedale Sandro Pertini di Roma che sara' presentata oggi al convegno 'Partorie in terra straniera', presso l'ospedale capitolino, emerge una fotografia sulle dinamiche, non nuove ma silenziose della sanita' italiana: le modalita' di approccio delle donne straniere al Servizio Sanitario Nazionale. 'E' necessario rendere la sala parto un 'luogo antropologico' - ha detto Massimo Giovannini, direttore della U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia - capace di comprendere le differenze tra le culture'.

Dallo studio condotto da Rosaria Bottini, dirigente della U.O.C. emerge che i parti delle donne immigrate sono in crescita. Erano il 27,7% del totale nel 2008 e le stime sul 2010 arrivano al 32,2%. Sei donne straniere su 10 provengono dall'Europa dell'Est, il 18% dall'Asia, l'11% dall'Africa e il 6% dall'America Latina. In oltre il 60% dei casi hanno meno di 30 anni, il loro grado di istruzione e' piu' basso di quello delle italiane e solo un quarto di loro ha un lavoro.

Il primo contatto con la sanita' italiana avviene con il Pronto Soccorso (nel 44% dei casi) che spesso e' il luogo dove ci si rivolge per i controlli routinari. A questo si aggiunge il fattore aggravante dell'epoca in cui avviene il primo controllo delle immigrate gestanti, spesso molto tardi, anche dopo il terzo mese. 'L'accesso tardivo alla prima visita ostetrica e' un elemento cruciale per l'evoluzione della gravidanza - afferma Rosaria

Bottini - e della salute del neonato. Preclude l'accesso a tecniche di diagnosi prenatale e ai controlli per le mamme.

Questo potrebbe spiegare il maggior ricorso al taglio cesareo in travaglio, verosimilmente per problemi non identificati nel corso delle visite di routine'.

Secondo Aldo Morrone, direttore dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti (INMP), e' proprio tra le giovani donne immigrate che si registrano alti tassi di aborto, fino al 40%. 'Le motivazioni sono da ricercare - sottolinea Morrone - nella difficoltà di accesso alle strutture sanitarie per mancanza di informazione sui diritti e le tutele per le madri, previste dalla legge italiana anche per le irregolari'. (Teresa Carbone, Ansa)

04-10-2010 09:31 **AFGHANISTAN/Droga, fratello del presidente Karzai: non sono un narcos**



Il governatore della provincia di Kandahar e fratello del presidente afgano, Ahmed Walid Karzai, rivendica la sua onestà e, dopo anni di sospetti e accuse nei suoi confronti, professa la sua "totale innocenza": "Non sono un trafficante di droga, non lo sono mai stato e mai lo sarò", ha detto in un colloquio con il quotidiano britannico The Independent.

Ahmed Walid Karzai ha ricevuto una lettera della 'Us Drugs Enforcement Agency' che, a suo dire, lo scagionerebbe da ogni accusa ed escluderebbe un'indagine nei suoi confronti. "Mostra che le accuse mosse contro di me sono false, senza fondamento", ha spiegato. "I miei avvocati negli Stati Uniti l'hanno richiesta per lungo tempo. Adesso ce l'hanno e non c'è nulla contro di me: non sono oggetto di un'indagine", ha aggiunto.

Secondo quanto riferito dal governatore di Kandahar, la lettera sarà resa pubblica dal fratello presidente in una prossima conferenza stampa a Kabul. "Adesso, probabilmente, tutte queste storie ingiuriose finiranno. Sono stato accusato di molte cose, così tante che non riesco a ricordarle tutte. L'unica accusa che non mi hanno ancora rivolto è di essere coinvolto in vicende di prostituzione", ha affermato ancora Ahmed Walid Karzai all'Independent.

TALEBANI INFILTRATI IN FORZE DI SICUREZZA - Talebani e insorti si sono infiltrati nell'Esercito e nella polizia afgani. A confermarlo alla 'Bbc' e' Antonio Maria Costa, ex numero uno dello United Nations Office on Drugs and Crime (Unodc), secondo cui nelle forze di sicurezza afgane esistono 'cellule dormienti' dei Talebani e, piu' in generale, degli insorti. 'Abbiamo prove concrete di diversi attacchi suicidi sferrati da persone che erano nell'Esercito e che godevano di fiducia', ha detto Costa, secondo cui insorti infiltrati nelle forze di sicurezza hanno già condotto una serie di azioni ostili contro le forze della coalizione e ne pianificano di nuove.

Le dichiarazioni dell'ex capo dello Unodc arrivano mentre le forze della coalizione si preparano all'inizio del ritiro previsto per il luglio del 2011 e al passaggio delle responsabilità in materia di sicurezza programmato per il 2014. All'interno delle forze di sicurezza afgane, addestrate dai militari delle forze della coalizione, 'ci sono sicuramente cellule dormienti - di insorti, ha detto Costa - ci sono certamente soggetti che attendono istruzioni per colpire'. Ma, riferisce la 'Bbc', un portavoce della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf) ha minimizzato le dichiarazioni di Costa, sottolineando che casi di infiltrazione nelle forze di sicurezza afgane sono rari.

04-10-2010 09:33 **ITALIA/Integrazione, uccide moglie a sassate perché difendeva libertà della figlia**

Padre e figlio 'punitiscono' a sprangate la figlia e sorella che rifiuta un matrimonio combinato, poi con un sasso, usato forse solo dal genitore, mettono a tacere la disperata difesa della madre: la giovane e' grave, ma non in pericolo di vita, la mamma e' morta sotto i colpi di una storia che ricorda quella di Hina Saleem, la pachistana di 21 anni che voleva vivere 'in modo occidentale' e che per questo fu sgozzata il 10 agosto 2006 a Sarezzo (Brescia) nella casa dei genitori.

Una similitudine rovesciata. La' morì la giovane Hina Saleem e la madre di fatto accettò le scelte del padre. Qua e' la mamma di Nosheen Butt a pagare il prezzo piu' alto per una ribellione ritenuta evidentemente

oltraggiosa da 'morire'. E' successo nel pomeriggio attorno alle 16.30 nel cortile di un edificio del centro abitato di Novi di Modena, via Bigi Veles 38. In quella casa la famiglia e i cinque figli vivono da alcuni anni e all'interno del giardino si consuma il dramma, ancora tutto da definire e da decifrare. Ma sembra proprio, almeno cosi' sembra dopo le prime investigazioni, che la ventenne Nosheen si sia ribellata alla decisione familiare di affidarla in sposa a un connazionale. Pare che in casa in quel momento ci siano anche due degli altri tre figli piu' piccoli che la coppia, Hamad Kahn Butt, operaio di 53 anni, e Begm Shnez, 46, ha generato, mentre la terza, la piu' grandicella, sarebbe stata fuori. Sembra che a colpire la ragazza, con una spranga che l'ha ridotta in gravi condizioni, sia stato il fratello di 19 anni, Humair Butt, anche lui operaio, aiutato dal padre, che poi avrebbe impugnato una pietra con la quale colpire la moglie, di 46 anni, uccidendola. Alla scena hanno assistito alcuni vicini, che hanno chiamato i soccorsi. Sono intervenuti il 118, per una corsa verso il grande ospedale di Baggiovara in cui se non altro e' stata giudicata non a rischio di morire la figlia 'ribelle', e i carabinieri, che sono riusciti a fermare padre e figlio e a portarli in caserma a Novi per un lungo interrogatorio: hanno scelto di fare scena muta, di non rispondere alle domande del Pm Pasquale Mazzei e degli ufficiali dell'Arma. Sono usciti in tardissima serata in manette, arrestati il vecchio per l'omicidio della moglie, il giovane per il tentativo di omicidio della sorella. Sembra che in passato ci fossero stati altri maltrattamenti in famiglia, anche ai danni della donna uccisa. Ora che sono in carcere di sant'Anna sono ancora molti gli interrogativi che restano aperti quando e' ormai calata la notte sul paesone della ricca provincia modenese che tanta immigrazione ha attirato negli ultimi anni. E' grande la comunita' pakistana, impiegata soprattutto in agricoltura. Ma sconcerta la somiglianza tra questa storia di cronaca nera e quell'altra di quattro anni fa nei dintorni di Brescia, per la quale Mohamed Saleem, il padre di Hina, e' stato condannato a 30 anni di carcere, insieme con i due cognati della vittima per hanno avuto 17 anni a testa per avere aiutato il padre ad occultare il cadavere. A Novi un rifiuto di nozze combinate, a Sarezzo la voglia di vivere liberamente la relazione col proprio fidanzato italiano. In entrambi i casi, la logica del possesso fino alle piu' estreme conseguenze ha reso spietati assassini due padri. E soggiogate fino alla morte le mogli, le figlie.

04-10-2010 10:05 **ITALIA/Sviluppo economico: e' il giorno di Paolo Romani a capo del ministero delle tv?**



Il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi oggi pomeriggio potrebbe recarsi al Quirinale per la nomina del nuovo ministro dello Sviluppo economico. Oggi la Camera comincerà a discutere la mozione di sfiducia contro l'interim a Berlusconi. Nel Pdl sono insistenti le voci che indicano in Paolo Romani il candidato in pole position per la nomina a ministro.

Il ministero dello Sviluppo economico ha competenze importanti per la 'vita' dei cittadini, anche in quanto consumatori: solo per fare due esempi è il ministero che rilascia le concessioni e licenze per l'utilizzo delle frequenze tv, ha un ruolo essenziale nel campo della telefonia.

04-10-2010 10:18 **ITALIA/Telefonia: in settimana gli operatori alternativi sentiti a Bruxelles sui rincari a favore di Telecom Italia**

Saranno ascoltati martedì prossimo, 5 ottobre, dalla commissaria europea per le telecomunicazioni Neelie Kroes, gli operatori alternativi italiani, Vodafone, Wind, Fastweb e Tiscali che intendono portare a Bruxelles il proprio parere contrario agli aumenti delle tariffe dell'unbundling decisi dall'Autorità per le comunicazioni. L'ultima parola sul canone che gli operatori pagano a Telecom Italia per passare sulla sua rete spetta infatti alla Ue, che si esprimerà entro il 21 ottobre.

Gli operatori cercheranno di convincere la Kroes che gli aumenti proposti dall'Agcom per il canone relativo all'ultimo miglio, sono ingiustificati, insistendo sull'impatto particolarmente negativo che la maggiorazione delle tariffe sulla rete in rame avrà sugli investimenti nelle reti in fibra ottica dell'ex monopolista. Come a dire che incrementando la redditività della rete in rame Telecom Italia sarebbe meno incentivata a investire sulle Ngn.

A settembre l'Agcom ha confermato per il canone di unbundling del 2010 il valore di 8,70 euro/mese. Peralto nei primi quattro mesi dell'anno il prezzo è stato bloccato agli 8,49 euro del 2009. 'In tal modo, il prezzo medio del 2010 sarà di 8,63 euro al mese', ha precisato l'Autorità. Sempre in relazione al prezzo medio 2010, secondo l'Agcom esso è di poco superiore al valore del 2003, quando fu fissato a 8,3 euro al mese e determina un incremento dell'1,65% sul 2009.

Prezzo che si colloca al di sotto del valore medio dei principali paesi comunitari (9,46 euro al mese). Negli anni 2011 e 2012 l'Agcom ha fissato il canone rispettivamente a 9,14 e 9,48 euro/mese (anzichè 9,26 e 9,67 come figurava nella proposta sottoposta a consultazione pubblica).

Nello schema di provvedimento inviato per il prescritto parere alla Commissione europea, oltre alla definizione dei prezzi dei servizi all'ingrosso di unbundling, figurano anche quelli di bitstream e wholesale line rental (Wlr). Quest'ultimo al 2012, sarà di 13,16 euro/mese, anzichè 13,43, registrando anche in questo caso un incremento più contenuto di quanto sottoposto a consultazione pubblica. Per i servizi bitstream è prevista una riduzione lungo il triennio superiore all'1% l'anno.

Quanto agli aumenti l'Agcom ha precisato che essi entreranno in vigore una volta che siano stati accertati 'effettivi miglioramenti nella qualità della rete, con riferimento ad indicatori di attivazione e di manutenzione dei servizi in oggetto'.

Secondo i calcoli fatti da Vodafone, e contenuti in un dossier consegnato all'Agcom da Fastweb, Tiscali, Wind, Welcome Italia, TeleTu e dall'Associazione degli internet provider, gli aumenti dell'unbundling comporteranno per i loro bilanci maggiori costi per 1,1 mld euro considerando il periodo che va dal 2009 al 2015 (617 mln se non si prende in considerazione l'aumento dello scorso anno).

Inoltre secondo gli operatori alternativi, il canone attuale si colloca già oggi al di sopra della media europea (pari a 8,38 euro mese) e quindi il prezzo proposto dall'Agcom per il 2012 'rende l'Italia come uno dei più cari in tutto il Vecchio Continente'. La differenza di vedute si spiega partendo dalla definizione di Europa: a 27, quindi più allargata per i concorrenti di Telecom, a 17 membri per l'Agcom, tenendo conto dei paesi più simili all'Italia.

Ancora, secondo gli olo 'la media Ue non può che essere ottenuta sommando il valore attuale dei singoli valori dell'unbundling nei 27 stati membri. Una selezione dei paesi, una ponderazione dei valori o l'introduzione di nazioni che non fanno parte dell'Unione rappresentano una mistificazione che segnala il forte imbarazzo dell'Autorità nel proporre aumenti ingiustificati e lontani dalle best practice europee'.

04-10-2010 10:28 **LIBIA/Banda larga: il gestore libico si affida ai cinesi per portare Internet senza fili a 500 mila 'sudditi' di Gheddafi**



La società di telecomunicazione libica (Ltt) e le cinesi Huawei e Zte hanno firmato l'accordo per dare il via alla seconda fase del progetto 'Libia Wimax' del valore di circa 21 milioni di euro. Il piano consentirà entro maggio 2011 a oltre 500mila abbonati sparsi sul territorio libico di accedere a internet con una connessione senza fili fino ai 4 mega di velocità. La Ltt fa sapere che le prestazioni saranno possibili grazie alle reti di banda larga di nuova generazione (NGBN), infrastruttura base del progetto. Inoltre presto sarà avviata l'installazione di 300 stazioni complete, disseminate in oltre 50 città. La prima fase di 'Libia Wimax', del valore di 40 milioni di euro, era stata avviata a inizio 2009 grazie a un partenariato tra Alcatel e Huawei.

04-10-2010 10:29 **MONDO/Regole e Internet. Il Garante della privacy italiano: occorrono norme mondiali, come per il mare**



La Rete, come si fece a suo tempo per il mare, richiede regole mondiali per la sua navigazione. In gioco garantire al tempo stesso la privacy e la libertà di informazione e di comunicazione visto lo sviluppo sempre più rapido dei social networks. Lo ha indicato il garante dell'autorità per la privacy Francesco Pizzetti, all'Ansa, al termine di un seminario sulla protezione dei dati e i social network tenuto all'università del Cairo.

'Mentre in Europa il problema è quello di dare regole per rendere l'utilizzo di Internet possibile per tutti in sicurezza in altri paesi la Rete rappresenta un grande strumento di libertà e di scambio di informazioni', ha osservato Pizzetti, sottolineando che le nuove regole internazionali dovrebbero tenere conto di questi due aspetti.

'È molto importante avere delle regole in questo settore così come bisognerebbe superare l'idea che è il mercato che si dà le regole da solo', ha spiegato il garante per la privacy, secondo il quale il futuro stesso della Rete richiede una sicurezza sull'uso dei dati che si scambiano.

Secondo Pizzetti si dovrebbe fare con la Rete quello che all'epoca i paesi fecero per la navigazione in mare. 'Gli Stati, invece di ingaggiare i propri pirati, decisero di avere regole comuni. Internet come il mare o l'aria e'

una grande via di comunicazione ed ha bisogno di regole. A nessuno verrebbe in mente di consentire l'uso di uno spazio aereo senza norme internazionali', ha commentato il garante per la privacy.

04-10-2010 11:03 **OLANDA/Liberta' espressione. Inizia processo contro Wilders**



Il leader olandese di estrema destra **Geert Wilders** ha bollato come "processo politico", quello che si apre oggi contro di lui per incitazione all'odio razziale. "La liberta' di espressione di almeno 1,5 milioni di persone sara' con me in tribunale", ha scritto su Twitter, in riferimento al numero di voti ottenuti in giugno dal suo Partito per la Liberta' (Pvv).

Il Pvv e' diventato, con 24 deputati, il terzo partito olandese, sulla base di una piattaforma nettamente anti islamica. Il processo contro il suo leader si apre oggi ad Amsterdam dopo che sabato il partito Cristiano Democratico (Cda) ha dato via libera ad un'alleanza di governo con i liberali del Vvd, che avra' l'appoggio esterno del partito di Wilders. Se condannato, Wilders rischia fino a 16 mesi di carcere e una multa di 10mila euro. Il suo avvocato Bram Moszkowicz ha affermato che il processo "e' un tentativo di imbavagliare uno dei principali esponenti politici olandesi". Numerosi sostenitori di Wilders e tutti i deputati del PVV intendono presentarsi al processo. Il verdetto e' atteso ai primi di novembre.

Personaggio controverso, Wilders sostiene che l'Islam rappresenti una minaccia per la democrazia. E' stato dichiarato persona non grata in Gran Bretagna dove doveva recarsi per presentare il suo documentario anti islamico Fitna, ma successivamente la misura e' stata revocata.

04-10-2010 11:11 **GERMANIA/Automobili. Se ne vendono molto meno**

Anche a settembre calo a due cifre per le vendite auto in Germania anche se la flessione risulta inferiore rispetto ai mesi precedenti. Nel mese in esame le immatricolazioni accusano una contrazione del 17,8% mentre nei primi 9 mesi dell'anno la flessione del mercato auto e' del 27,5%.

04-10-2010 12:51 **ITALIA/Telefonini: in calo la spesa mensile**

Cala la bolletta media per gli utenti dei telefonici, passata a 29 euro nel secondo trimestre 2010, rispetto ai 32 di un anno prima. Il calo colpisce i cosiddetti big spender (quelli che pagano oltre 100 euro al mese), che prevalentemente utilizzano gli smart phone, e che utilizzano tutte le potenzialità dei nuovi terminali (Internet in mobilità, mail, ecc.). Risulta da una ricerca Nielsen.

04-10-2010 13:57 **AUSTRIA/Trasporto stradale: poco utili le misure anti alcol**



In Austria chi viene scoperto a guidare con un tasso alcolemico tra lo 0,8 e l'1,2 per mille è sottoposto a sanzioni severe. Ma una ricerca di sei istituti di psicologia del trasporto conclude che il "pacchetto sicurezza", adottato nel settembre 2009, ha inciso poco sul numero di incidenti stradali. Nei primi cinque mesi d'applicazione non c'è stato l'atteso robusto calo, ma solo un modesto -1,5% a fronte di un consistente -5,4% di sinistri per altre cause. Risultato magro, tenuto conto che in tempi di crisi vengono ridotti i consumi d'alcol e gli spostamenti nel tempo libero.

Scarsa efficacia, dunque, sia dei previsti colloqui tra operatori del soccorso stradale e automobilisti inadempienti, sia del martellamento di messaggi terrorizzanti come quelli sui pacchetti di sigarette, utili solo a irrobustire l'opinione dei nemici dell'alcol e del fumo, dice il responsabile della ricerca, Gregor Bartl.

L'alternativa? Chi guida con l'1,2 per mille d'alcol nel sangue dovrebbe essere costretto a frequentare un corso di riabilitazione a carattere psicologico: una misura terapeutica già adottata e che ha dimostrato d'essere capace di ridurre il rischio d'incidente del 50%.

04-10-2010 14:04 **ITALIA/Farmaci generici. Antitrust: iter piu' veloce per autorizzazioni**



L'Antitrust chiede all'Agenzia del Farmaco un iter piu' rapido per l'autorizzazione dell'immissione in commercio di farmaci generici nel caso in cui sia in corso una disputa commerciale sul prodotto. In una missiva inviata nei mesi scorsi il presidente dell'Autorita' Antonio Catricala' richiama 'l'attenzione sulla possibilita' che l'esistenza di dispute relative al rispetto da parte del genericista delle norme sulla disciplina della tutela della proprieta' industriale e commerciale possa ritardare oltremodo l'iter autorizzatorio del farmaco generico, ostacolando cosi' il processo di apertura alla concorrenza del mercato farmaceutico'. Se l'Antitrust riconosce infatti i diritti delle aziende in tema di brevetti ricorda come non 'puo' ignorarsi la circostanza che la litigation strategica puo' essere utilizzata dalle imprese titolari di brevetti scaduti al fine di ritardare o impedire l'ingresso dei concorrenti sul mercato'. L'Autorita' garante scrive cosi' all'Agenzia per il Farmaco che 'subordinare la concessione delle autorizzazioni per l'immissione in commercio di farmaci generici alla risoluzione delle dispute inerenti a presunte violazioni della proprieta' industriale e commerciale, in assenza di un obbligo in tal senso da parte del soggetto deputato a concedere l'autorizzazione, costituisca un ritardo all'ingresso nel mercato dei farmaci generici pregiudizievole per la concorrenza'.

04-10-2010 14:30 **ITALIA/Farmaci, quasi otto italiani su dieci usano quelli da automedicazione**

Tre italiani su quattro nell'ultimo anno hanno usato farmaci di automedicazione per curare disturbi episodici come influenza o dolore. Di questi il 55% ha un'eta' compresa tra i 18 e i 44 anni e un'istruzione media superiore o laurea. I farmaci da automedicazione vengono utilizzati principalmente per combattere il dolore (dal 57%) come mal di testa, mal di schiena o mal di denti oppure per influenza e raffreddore (dal 27%). Sono meno usati per i disturbi gastrointestinali (dal 6%). Questi alcuni dati presentati oggi dal direttore del Dipartimento Ricerche alla Salute GdK Eurisko, dottoressa Isabella Cecchini, intervenendo al 65esimo Congresso Fimmg-Metis a Santa Margherita di Pula. Il medico di famiglia e' la figura a cui gli italiani si affidano per scegliere la prima volta un farmaco da automedicazione (dal 40%) seguono amici e parenti (18%), il farmacista (18%) e la pubblicita' (12%). Per il 78% dei cittadini questi farmaci sono molto o abbastanza utili e per il 79% sono in grado di eliminare il dolore e restituire il benessere. Il 71% e' interessato a ricevere maggiori informazioni su questi farmaci.

"Per i cittadini l'automedicazione non e' un fare da soli, perche' il medico di famiglia rimane il primo referente per imparare a curarsi - spiega Cecchini -. Non c'e' contrapposizione: il medico da' i consigli e successivamente c'e' l'autogestione".

"Il medico di famiglia e' il punto di riferimento e deve continuare a esserlo - spiega Aldo Lupo, medico di famiglia Fimmg - dobbiamo fare un investimento per il futuro nel campo dell'automedicazione. Dobbiamo guidare i nostri pazienti, soprattutto i giovani, insegnando loro a curarsi da soli, per due o tre giorni, con farmaci da banco, se hanno piccoli disturbi facilmente riconoscibili. Naturalmente bisogna delimitare il campo di autonomia, in modo da garantire la sicurezza del paziente". In aumento tra i cittadini l'attenzione alla salute. Oltre 5 milioni in piu' di italiani negli ultimi 10 anni mostrano comportamenti attivi e progettuati. In crescita soprattutto i "nuovi" anziani (dai 65 ai 74 anni) e gli uomini che sono tradizionalmente piu' disattenti. In 10 anni scende del 6% chi aspetta che un disturbo passi da solo (dal 55% del 2000 al 49% del 2010) mentre sale dell'8% la popolazione che fa controlli periodici (dal 36% al 44%). Aumenta del 10% in 10 anni il numero di anziani (dai 65 ai 74) che fa controlli periodici e del 5% chi segue un'alimentazione controllata. Anche gli uomini sono diventati piu' attenti alla salute. Il 14% in piu' in 10 anni fa controlli periodici e il 5% in piu' segue un'alimentazione controllata e fa il possibile per avere un fisico efficiente.

"Sul fronte della cultura alla prevenzione si sono fatti negli ultimi 10 anni numerosi passi in avanti, ma siamo ancora lontani dal traguardo - afferma Isabella Cecchini -. Il merito e' sicuramente delle campagne d'informazione ma anche del ruolo attivo dei medici di famiglia che dovra' aumentare sempre di piu'. Il medico non e' piu' visto solo come il dottore da cui andarsi a curare, ma anche ma anche come referente importante per controlli e prevenzione".

04-10-2010 14:31 **ITALIA/Immigrazione, barcone con 150 persone sulla costa di Latina**

E' di origine palestinese il peschereccio di venti metri arenatosi questa mattina all'alba sulla costa di Latina. A confermare questa tesi sarebbero stati alcuni degli oltre 150 clandestini a bordo, gia' identificati dai carabinieri che per primi si sono recati al lido dei pescatori in localita' Capoportiere, sulla costa pontina. A dare l'allarme un peschereccio italiano che avrebbe riferito alla Guardia costiera di aver incrociato sulla

propria rotta il barcone con a bordo i clandestini diretto verso la riva di Capoportiere in evidente stato di difficoltà'. Una volta a riva, però, molti dei clandestini si sono dati alla fuga facendo perdere le proprie tracce. Da qualche minuto si è portato sul posto anche un elicottero delle forze dell'ordine che sta perlustrando la zona dall'alto.

I circa 150 immigrati sono sbarcati questa mattina intorno alle 6 a Capoportiere, provenienti molto probabilmente dal Pakistan e dopo aver viaggiato per giorni e giorni a bordo di un peschereccio e di un gommone.

Molti di loro hanno fatto perdere le loro tracce appena toccato terra, una quindicina sono stati rintracciati da polizia e carabinieri grazie alle testimonianze di alcune persone. Si tratta del primo sbarco del genere in provincia di Latina. E' ancora in corso da parte delle forze dell'ordine la perquisizione dei due mezzi natanti con i quali sono arrivati i clandestini. Attualmente motovedette della Guardia di finanza, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e della Guardia Costiera stanno perlustrando l'area in cerca di eventuali altri clandestini riusciti a fuggire approdando in altre zone lungo il litorale pontino.

"Bisognerà aspettare un prossimo sbarco a Ostia perché l'attuale governo smetta di fare proclami e intervenga seriamente per colpire le organizzazioni criminali che prosperano sulla pelle dei migranti in fuga da povertà e guerre?": se lo chiede **Marco Pacciotti**, coordinatore forum immigrazione del Pd, secondo il quale "lo sbarco a Latina conferma quanto già detto dall'associazionismo e da chi opera in aiuto di coloro che arrivano in Italia, seguendo le rotte dei trafficanti di uomini, ovvero la capacità da parte delle organizzazioni criminali di cambiare rapidamente percorsi e modalità per portare sulle nostre coste donne e uomini in cerca di una vita migliore".

"I recenti roboanti proclami sul quasi azzeramento degli sbarchi, fatti da Berlusconi a Camera e Senato - aggiunge - vengono nei fatti smentiti per l'ennesima volta. I nuovi approdi in Puglia, Calabria e Sardegna e oggi a Latina ribadiscono i fallimenti e le responsabilità di questo esecutivo. Il blocco dei flussi attuato ormai dal 1 gennaio 2009 (fatta eccezione per il lavoro stagionale), l'assenza di un piano triennale di programmazione dei flussi e la inconcludenza sul piano degli accordi bilaterali con i paesi di emigrazione o transito, sono infatti le pre-condizioni affinché questo fenomeno degli sbarchi illegali prosperi. Per questo è necessario voltare pagina, iniziando con una seria programmazione dei flussi che coinvolga gli attori istituzionali e le forze sociali, attivandoci per concludere nuovi accordi bilaterali internazionali che tutelino i migranti e combattano i trafficanti". "Si tratta quindi 'semplicemente' di ristabilire i canali ufficiali per una migrazione nella legalità, in grado di essere accolta dal nostro Paese" conclude.

E' prematuro pensare che lo sbarco a Latina rappresenti una nuova rotta per i migranti che vogliono raggiungere l'Europa, ma è altrettanto evidente che l'accordo tra l'Italia e la Libia 'non può' fermare i flussi migratori nell'intero bacino del Mediterraneo'. Così il portavoce italiano dell'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu (Unhcr) **Laura Boldrini** commenta il primo sbarco di immigrati a Latina.

Qualsiasi accordo bilaterale tra stati per il contrasto all'immigrazione irregolare, spiega l'Unhcr, può causare il cambiamento delle rotte seguite dai migranti. E' presto, comunque, per dire che quella di Latina sia una nuova rotta: bisogna attendere che vi siano eventuali altri sbarchi prima di poter avere un quadro chiaro della situazione.

Quel che è certo, sottolinea l'Unhcr e' che l'accordo tra l'Italia e la Libia ha frenato in maniera drastica le partenze dalla Libia, dove si concentravano in prevalenza somali, eritrei e sudanesi e nigeriani. Ed è altrettanto evidente che si sono intensificati gli sbarchi sulle coste pugliesi e calabresi, ma a sbarcare sono afgani, iracheni, curdi di varie nazionalità e iraniani. La Sardegna, invece - dove anche quest'estate ci sono stati una serie di sbarchi - è la meta scelta dai magrebini, che partono generalmente dall'Algeria.

04-10-2010 14:33 **SVEZIA/II Nobel per la medicina al padre della fecondazione assistita**



A 32 anni dalla nascita della prima bambina in provetta, le ricerche

sulla fecondazione artificiale sono state premiate oggi con il Nobel per la Medicina. Unico vincitore e' il biologo ed embriologo britannico **Robert Edwards**, 85 anni e oggi professore emerito dell'universita' di Cambridge, che nel 1978 ha fatto nascere Louise Brown, la prima figlia della provetta.

Un risultato che probabilmente non avrebbe potuto raggiungere senza la collaborazione del ginecologo Patrick Steptoe, morto nel 1988. Forse il Nobel, oggi, lo avrebbe vinto anche lui, ma il piu' prestigioso dei riconoscimenti scientifici non viene assegnato postumo.

La vera vincitrice e' comunque la fecondazione in vitro (Fiv), la tecnica grazie alla quale dal 1978 ad oggi sono nati circa 4 milioni di bambini e che ha rappresentato una via per trattare la sterilita', ossia una condizione che secondo le stime piu' recenti colpisce una coppia su 10 in tutto il mondo.

L'idea della tecnica e' venuta ad Edwards molto presto, subito dopo gli studi di biologia, negli Stati Uniti, e il dottorato in embriologia, in Scozia. Fin dagli anni '50 ha considerato la fecondazione artificiale una strada possibile per combattere la sterilita' e da allora ha dedicato tutta la sua carriera scientifica e medica al raggiungimento di questo obiettivo. Dopo i primi successi che hanno portato alla fecondazione degli ovociti umani in provetta, il 25 luglio 1978 la nascita di Louise Brown ha segnato il coronamento della carriera di Edwards.

La fecondazione artificiale ha continuato ad essere l'obiettivo principale delle ricerche di Edwards, che ha continuato a lavorare per perfezionare la tecnica e, molto spesso, a difenderla dalle numerose polemiche che ha spesso sollevato.

LEGGE 40, CHIESTA MODIFICA - Il premio Nobel al padre della tecnica per la fecondazione in vitro Robert Edward inevitabilmente riaccende i riflettori sulla legge 40 che regola le tecniche di procreazione assistita in Italia, combattuta a suon di sentenze e ricorsi. I sostenitori della necessita' di cambiamento, fra questi Ignazio Marino, chiedono di modificare urgentemente il testo prima che lo facciano i tribunali. Legge che, fra l'altro, vieta in Italia la fecondazione eterologa, cioe' quella con ovuli o seme che arriva da donatori esterni alla coppia. Ma il sottosegretario alla salute Eugenia Roccella resta ferma: 'la legge e' saggia e' lungimirante', spiega.

E sul premio riconosciuto a Edwards precisa: 'cio' che e' messo in discussione e' come sono state usate le tecniche di fecondazione assistita, non certo la figura o la scienza del Nobel'. Ma la legge resta oggetto di numerosi ricorsi da parte di coppie. L'ultima sentenza quella del gennaio scorso. Il giudice Antonio Scarpa, del Tribunale di Salerno, ha autorizzato, per la prima volta in Italia, la diagnosi genetica preimpianto ad una coppia fertile portatrice di una grave malattia ereditaria, l'Atrofia Muscolare Spinale di tipo 1 (SMA1). Questa malattia causa la paralisi e atrofia di tutta la muscolatura scheletrica. Nell'aprile dello scorso anno la Corte Costituzionale ha invece bocciato la legge 40 nella parte che limita a tre il numero degli embrioni da impiantare.

Per Filomena Gallo, presidente dell'associazione Amica Cicogna, ed una degli avvocati piu' impegnati nella battaglia legale contro la legge, 'in Italia la legge senza alcuna motivazione scientifica e giuridica vieta di utilizzare tutte le possibilita' introdotte da Edwards. Solo gli interventi dei tribunali italiani e della Corte Costituzionale hanno consentito di avere un minimo di garanzie e di rispetto dei diritti individuali'.

Per Donatella Poretti, senatrice dei Radicali, il conferimento del premio Nobel per la Medicina a Robert Edwards, 'dovrebbe far riflettere i moralisti e bigotti interpreti del bene e del male da imporre agli altri per legge. L'alto valore scientifico del suo lavoro che rende possibile il trattamento dei problemi della sterilita' ha nei fatti ampliato la liberta' di scelta delle persone in materia riproduttiva'.

Ma per Roccella gli studi di Edwards hanno aperto una grande 'questione antropologica e in seguito all'utilizzo delle tecniche di fecondazione assistita si rischia di pensare al figlio come ad un diritto'.

Rispondendo al senatore Ignazio Marino, il sottosegretario afferma che il problema non e' quello di intervenire prima dei giudici per modificare la legge. 'Le norme sono state approvate dal parlamento e confermate a larga maggioranza da un referendum popolare. Spero che i giudici non intervengano invasivamente su una legge approvata e confermata in questo modo'.

Ed il progresso delle biotecnologie non significa sempre progresso etico', rincara l'Associazione Scienza e Vita Robert Edwards, vincitore del Nobel per la medicina, non avrebbe mai ottenuto i suoi risultati se fosse vissuto in Italia. (Ansa)

"Quella di quest'anno e' una scelta giusta e sacrosanta. Un riconoscimento mondiale per uno scienziato vero, che fin dal primo incontro mi colpì per la sua generosità intellettuale e l'apertura mentale". E' un plauso incondizionato quello di **Carlo Flamigni**, noto ginecologo, autore di numerose pubblicazioni su sterilita' e fecondazione assistita.

"Lo conobbi in Inghilterra alla fine degli anni '60 - dice Flamigni all'Adnkronos Salute - Era il '68-'69 e andai a Cambridge insieme a un collega che si occupava di problemi di concepimento, che mi porto' con lui forse perche' io avevo la macchina. Edwards - ricorda - fu molto aperto e generoso. E cosi' rimase nelle nostre successive frequentazioni, negli Stati Uniti, e poi ancora a Bologna, dove venne per alcuni congressi".

"Con lui - prosegue - ho sempre avuto un rapporto piacevole, ma la cosa che ricordo con piu' forza e' la sua generosità intellettuale e la sua apertura mentale, anche alle critiche. Bisogna pensare poi che i suoi studi inizialmente non ricevettero i finanziamenti pubblici, e anche dopo la nascita della piccola Louise Brown

Edwards dovette affrontare tempi difficili in patria, a causa anche di problemi con la Chiesa". Ma in ogni caso il suo lavoro fece scuola. "E oggi arriva il pieno riconoscimento, una decisione saggia", conclude.

E' la vittoria della scienza sull'oscurantismo e sul moralismo: ora si riveda la legge in Italia. Lo sostiene in una nota il presidente della Consulta di Bioetica, **Maurizio Mori**, che saluta "con grande entusiasmo" il conferimento del premio Nobel per la Medicina a Robert Edwards, il 'padre' della fecondazione in vitro. "Questo prestigioso riconoscimento allo scienziato di Cambridge - aggiunge Mori - certifica non solo l'alto valore scientifico del suo lavoro, ma anche l'alto valore etico delle sue scoperte, che rendendo possibile il trattamento dei problemi della sterilita' hanno ampliato la liberta' di scelta delle persone in materia riproduttiva. Il valore simbolico del riconoscimento e' ancora piu' grande se si pensa a quanto ancora oggi, soprattutto nel nostro Paese, sulle tecniche di fecondazione assistita pendano le condanne morali degli ambienti legati a visioni tradizionaliste della vita e della riproduzione. Oggi chi cerca attraverso la scienza di ampliare il benessere e la liberta' delle persone e' guardato da questi ambienti con sospetto anziche' con gli onori che gli spettano". L'auspicio della Consulta di Bioetica, conclude Mori, "e' che l'assegnazione di questo premio sia da stimolo a far progredire l'approccio etico alle questioni riproduttive anche nel nostro Paese. Occorre infatti rivedere in senso liberale la nostra legge in materia di fecondazione assistita, che e' ancora vittima di quell'oscurantismo e di quel moralismo con cui troppo spesso si fanno passare in secondo piano i benefici che la scienza puo' portare all'umanita', quando e' lasciata libera di progredire e quando il lavoro degli scienziati viene sostenuto e riconosciuto, come e' stato nel caso di Edwards".

La Chiesa cattolica, pur riconoscendo l'"importante scoperta scientifica" del prof. Robert Edwards, ricorda 'che la fecondazione in vitro suscita gravi interrogativi morali quanto al rispetto della vita umana nascente e alla dignità della procreazione umana'. A esprimere questo giudizio sull'assegnazione del Premio Nobel per la Medicina al 'papa' dei bambini in provetta, e' mons. **Roberto Colombo**, docente della Cattolica di Milano e membro della Pontificia Accademia della Vita e del Comitato nazionale di bioetica.

'Non tutto ciò che è scientificamente brillante, clinicamente possibile e giuridicamente consentito è, per ciò stesso, esente da questioni etiche, familiari e sociali', aggiunge il religioso, uno dei massimi esperti italiani in questioni bioetiche e direttore dell'Istituto per lo studio delle malattie ereditarie rare.

'Mentre molti, in queste ore -spiega - mettono in luce i successi delle tecniche di procreazione medicalmente assistita sviluppate a partire dal lavoro di Edwards, la loro diffusione in ogni parte del mondo, ed il gran numero di bambini nati attraverso di esse, senza nulla togliere al merito scientifico e clinico della scoperta premiata con il Nobel, non si può tuttavia dimenticare il numero ancor più grande di vite umane individuali, allo stadio di sviluppo embrionale, che sono state interrotte dalle condizioni sperimentali della loro coltura in vitro, dalla selezione operata su di esse, e dal mancato impianto in utero'. 'Il primato della tutela e promozione della vita e della dignità della persona umana non sono commisurabili - e' la conclusione di Colombo - con un progresso scientifico o tecnologico, anche di altissimo profilo.

Il conferimento del premio Nobel per la Medicina a Robert Edwards, padre della fecondazione in vitro dovrebbe far riflettere i moralisti e bigotti interpreti del bene e del male da imporre agli altri per legge. L'alto valore scientifico del suo lavoro che rende possibile il trattamento dei problemi della sterilità ha nei fatti ampliato la libertà di scelta delle persone in materia riproduttiva". Lo afferma la senatrice dei Radicali **Donatella Poretti**. "I sostenitori della legge 40 - prosegue -, la norma che invece pone una serie di ostacoli alla possibilità offerta dalla scienza e dalla medicina, dovrebbero iniziare a riflettere per superarla nell'ottica di avere una legge che regoli e non vieti, una legge che sia usata dai cittadini e non contro di loro nell'ottica di imporre visioni ideologiche".

Il "grandissimo riconoscimento attribuito a Robert Edwards ci fa felici e conforta tutti quelli che si dedicano con passione e competenza ai problemi della riproduzione umana". A commentare così il premio Nobel al papa' dei bimbi in provetta e' il presidente Cecos Italia, **Claudia Livi**.

"Le tecniche rivoluzionarie messe a punto da Robert Edwards e Patrick Steptoe per consentire a coppie che non avrebbero potuto farlo da sole di avere figli sono sempre state guardate con diffidenza, come con diffidenza e circospezione sono stati considerati i medici e i biologi che se ne occupano. La stessa diffidenza e pregiudizio che ritroviamo nelle normative che nel nostro Paese regolano le procedure di Procreazione medicalmente assistita e che di fatto sono state modificate da numerose sentenze. Il premio Nobel a Robert Edwards riconsegna la dignita' dovuta a questa branca della medicina e indica l'affascinante percorso ancora da compiere".

04-10-2010 14:37 **ITALIA/Tossicodipendenza, no a commissione speciale in Umbria**



Il problema delle tossicodipendenze in Umbria sarà affrontato da una commissione d'inchiesta piuttosto che da una speciale, più complessa e da istituire con legge, come chiedevano i consiglieri di opposizione, a cominciare da Franco Zaffini (Pdl).

La soluzione, maturata all'unanimità in terza commissione, è stata suggerita - come riferisce un comunicato della Regione - da Damiano Stufara (Prc) che, sottolineando la validità della commissione d'inchiesta, più snella nelle procedure di nomina e di funzionamento rispetto ad una commissione speciale, ha definito, 'importante conoscere il gravissimo fenomeno delle tossicodipendenze in Umbria ed individuare azioni concrete per contenerlo'.

Favorevole alla soluzione, di fatto accettata da tutti i commissari, si è dichiarato lo stesso Zaffini, che ha preso atto con favore della unanime volontà di istituire l'organismo, 'su un problema tanto evidente e grave come la tossicodipendenza in Umbria'.

La terza commissione, su proposta del presidente, Massimo Buconi, ha poi deciso di ascoltare, nella seduta di lunedì prossimo, il Forum regionale del terzo settore.

04-10-2010 14:39 **ITALIA/Ddl biotestamento, commissione Bilancio: no risorse per assistenza stato vegetativo e registri**

Non ci sono le risorse per approvare il disegno di legge sul testamento biologico, a meno che non si sopprimano alcune norme. È, in sintesi, quello che emerge dalla proposta di parere della commissione Bilancio della Camera. Per questo, il relatore in commissione, Roberto Commercio (Mpa), d'accordo con il sottosegretario all'Economia, Alberto Giorgetti, ha chiesto al governo la relazione tecnica sul provvedimento. In attesa dei chiarimenti dal ministero della Salute, che dovrebbero arrivare in settimana, il parere è quindi in 'stand-by'. I dubbi della 'Bilancio' sul testo, licenziato dal Senato il 26 marzo 2009 e fermo alla Camera da più un anno, creeranno inevitabilmente problemi alla commissione di merito, la Affari sociali, che, per inviare il ddl in aula, ha bisogno dei pareri delle altre commissioni competenti (oltre alla Bilancio, la Affari costituzionali e la Giustizia). I 'paletti' imposti alla Affari sociali dalle altre commissioni comporterebbero infatti modifiche su alcune parti.

Nel mirino della Bilancio, sono finiti la classificazione dell'assistenza ai pazienti in stato vegetativo tra i livelli essenziali di assistenza (i Lea) e la sostenibilità amministrativa e finanziaria, da parte delle Asl, di appositi uffici per registrare le Dat (le dichiarazioni anticipate di trattamento). "Abbiamo visto che per ora la copertura non c'è" - spiega il relatore della Bilancio - d'accordo con il rappresentante del governo, abbiamo quindi deciso di chiedere la relazione tecnica, per capire se si può rivedere il parere. Penso che avremo tutte le carte in settimana".

Quanto alle norme del ddl sul testamento biologico, che secondo la commissione Bilancio della Camera, non hanno copertura economica, si chiede di sopprimere il secondo comma dell'articolo 1, in cui si prevedono politiche sociali ed economiche per la presa in carico di pazienti e, in particolare, di soggetti incapaci di intendere e di volere, siano essi cittadini italiani o stranieri. Si chiede di espungere dal testo anche il comma 1 dell'articolo 5, quello che introduce i livelli essenziali di assistenza per le persone in stato vegetativo o aventi altre forme neurologiche correlate.

Ma non sono questi gli unici punti sui quali si prevedono costi non sostenibili per le casse dello Stato. La commissione Bilancio, per poter dare un parere alla Affari sociali, chiede infatti al governo chiarimenti anche sul comma 1 dell'articolo 4, quello sulle dat. Nella 'bozza' di parere è scritto che sono necessarie garanzie sulla sostenibilità amministrativa e finanziaria per le Asl dei nuovi procedimenti a loro carico, compresa la compilazione presso i medici di medicina generale delle dat. Si chiede quindi di sopprimere la previsione di "uffici dedicati" alla redazione delle volontà sul fine vita. La Bilancio chiede infine al governo che dall'istituzione dei collegi medici nelle strutture ospedaliere o di ricovero, che dovranno esprimersi sulle controversie, non derivino nuovi o maggiori costi a carico della finanza pubblica.

Garantire risorse adeguate per la legge sul testamento biologico. Lo chiede in una nota **Livia Turco**, capogruppo Pd in commissione Affari sociali della Camera.

"Le osservazioni della commissione Bilancio della Camera sulla legge del testamento biologico - spiega infatti Turco - confermano che la maggioranza, sui temi della bioetica e della vita, è capace solo di fare annunci. L'assistenza ai malati terminali, però, può essere garantita solo con adeguati finanziamenti. L'unica cosa su cui nel Governo sono generosi e non risparmiano sono gli slogan, anche su temi delicati come questo. L'esperienza della legge sulle cure palliative ce lo dimostra: sono abbondanti negli annunci, ma avari

nelle risorse".

'In merito a quanto diffuso da organi di informazione sulla sostenibilita' del ddl sul testamento biologico si precisa che la Commissione Bilancio ha richiesto una relazione tecnica al Ministero senza esprimere pareri in merito alla sostenibilita' del ddl'. E' quanto si legge in una nota del **Ministero della Salute**.

04-10-2010 16:21 **AUSTRIA/L'efficacia di un farmaco dipende anche dal cibo che si mangia**



Sei vegetariano? O addirittura vegano e rinunci a tutte le proteine animali? Allora può capitare che certe medicine agiscano sul tuo organismo in modo diverso da chi mangia carne e latticini. Il motivo è nei reni. Se si mangiano prodotti animali, l'urina e ciò che le sta intorno diventano acidi; nel caso in cui si prendano medicinali che sono degli acidi leggeri, come gli acidi salicilici, essi vengono espulsi più lentamente e quindi agiscono con più forza.

L'Associazione austriaca d'informazione ai consumatori pubblica un opuscolo sul modo corretto di prendere le medicine. Vi si legge che molto dipende da ciò che si mangia e dall'interazione tra un medicinale e l'altro. Per esempio, la Cloroquina contro la malaria e l'anestetico ad uso locale Procacina sono più efficaci nei soggetti a dieta vegetariana. Oppure che c'è scarsa tollerabilità tra farmaci e latticini. "Non è affatto ideale la tanto reclamizzata combinazione di yogurt e antibiotici, a presunta salvaguardia della flora intestinale e per combattere la diarrea" -avverte il testo; la quantità di batteri utili è troppo bassa per proteggere la flora intestinale. Per contro, i derivati del latte contengono calcio e magnesio, due minerali in grado d'indebolire l'effetto di certi antibiotici, anche se ciò non significa rinunciare ai latticini, ma solo d'aspettare un paio d'ore. Prudenza anche con la combinazione magnesio/antibiotici, e attenzione alla vitamina E che può incrementare il rischio di un'emorragia se assunta contemporaneamente ad anticoagulanti.

04-10-2010 16:47 **GERMANIA/Antitrust: la Banca Federale puo' far stampare le banconote all'estero**



Quando si parla di denaro si scherza poco. Vale anche per Bundesbank (banca federale) e Bundesdruckerei (zecca federale) che da mesi litigano su chi debba stampare i nuovi euro. Alla fine l'Autorità garante della concorrenza ha stabilito che la banca centrale può avvalersi di aziende tipografiche estere, scrive oggi *Financial Times Deutschland*.

Bundesbank aveva inviato in tutt'Europa il bando per la stampa delle banconote. Le offerte più vantaggiose sono venute da Francia e Olanda, che si aggiudicano così gran parte del fabbisogno di quest'anno mentre la ripristinata stamperia federale è rimasta a secco e l'impresa Giesecke & Devrient di Monaco si deve accontentare del 20%: una quota irrisoria -protesta- che taglierà 400 posti di lavoro. Le due aziende fanno notare che le altre banche centrali sono rimaste fedeli al loro Paese, e che Bundesbank avrebbe avuto l'obbligo d'aprirsi al mercato soltanto nel 2012.

La decisione dell'Antitrust può essere impugnata entro due settimane.

04-10-2010 18:41 **GERMANIA/A 20 anni dalla riunificazione tedesca i marchi commerciali dell'est rischiano di sparire**

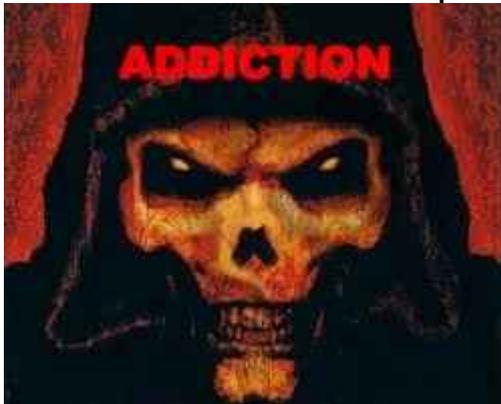


Sono passati vent'anni dalla riunificazione tedesca (3 ottobre 1990) e alcune diversità restano. Nei Laender orientali le persone di una certa età sono ancora legate a prodotti dell'ex DDR che all'ovest sono quasi sconosciuti. Ci sono eccezioni, naturalmente, come lo spumante Rotkaeppchen fabbricato nel Sachsen-Anhalt, che è il più venduto in Germania. Varie ricerche di mercato indicano che i pochi prodotti dell'est apprezzati all'ovest lo devono ai prezzi bassi, e che solo sei hanno un grado di notorietà oltre il 50% -tutti alcolici: due vini e quattro birre.

Le persone fedeli ai marchi orientali hanno superato i 40 anni, sono cresciute con loro e hanno nostalgia dei sapori dell'infanzia. Per i giovani è diverso. La tanto declamata "ostalgia" (nostalgia dell'est) con il culto di beni e simboli della DDR ha fatto il suo tempo. Volker Mueller, dell'Istituto di ricerche di mercato di Lipsia, prevede che solo pochi potranno sopravvivere. Già oggi gran parte dei marchi della DDR ancora in circolazione appartengono a società dell'ovest. Infatti, dopo la caduta del muro di Berlino molte aziende statali sono state acquisite per pochi soldi da imprese come Henkel, Nivea, Develey.

Ora, per molti di questi prodotti inizia una fase cruciale. Le condizioni di vita est-ovest sono più simili; la popolazione dell'est cala perché la gente emigra; i consumatori fedeli invecchiano. Si tratta di vedere quali riusciranno a fare il salto nel mercato occidentale, magari con l'aiuto di Internet, e quali sono destinati al museo.

04-10-2010 19:31 **ITALIA/Tossicodipendenti. Aumentano quelli con problemi psichiatrici**



Aumentano i tossicodipendenti affetti da problemi psichiatrici, l'alcol e' la sostanza piu' usata da persone con problemi psichici e al Nord si registra il maggior numero di pazienti in carico presso le strutture sanitarie preposte (Psichiatria, SerT e Comunita' terapeutiche). Sono i dati emersi dalla Ricerca Paddi (Psychiatric and Addictive Dual Diagnosis in Italy) presentata oggi presso l'Universita' degli Studi di Milano-Bicocca, nel corso del meeting Bridging the gap between science and practice in the addiction field organizzato dall'International Society of addiction medicine (Isam) in programma fino al 7 ottobre. La ricerca, coordinata da Massimo Clerici del Dipartimento di Neuroscienze e tecnologie biomediche dell'Universita' di Milano-Bicocca, in collaborazione con la Societa' italiana di Psichiatria delle Dipendenze, e' stata condotta presso i Dipartimenti di salute mentale italiani (Dsm) e presso le Comunita' terapeutiche italiane. "Quella della doppia diagnosi - spiega Clerici -, la coesistenza nel medesimo individuo di un disturbo dovuto al consumo di sostanze psicoattive e di un altro disturbo psichiatrico, e' un'emergenza diffusa, che impone una svolta nella modalita' della presa in carico e dell'assistenza. Di notevole interesse e' il dato che solo un quarto degli utenti dei programmi tradizionali si sia rivolto a servizi ambulatoriali specialistici per problemi psicologici, dimostrando quanto le problematiche di ordine psichico non vengano riconosciute nel momento in cui i pazienti vengono presi in carico dai servizi".

Sono stati 38 i Dsm (21 al Nord, 5 al Centro e 12 al Sud) che hanno preso parte alla ricerca. Degli 82.064 utenti in carico presso i Dsm, 3.191 sono pazienti con doppia diagnosi. Dei 2.486 presi in esame, il 39 per cento e' affetto da disturbi della personalita', il 28 per cento da disturbi psicotici, il 17 per cento da disturbi

dell'umore, il 10 per cento da disturbi nevrotici e il 6 per cento da altre patologie. Tuttavia, solo il 50 per cento dei pazienti si e' rivolto ad un servizio per problemi legati all'uso di sostanze. L'eta' media dei pazienti con doppia diagnosi (Dd) e' di 39 anni per gli uomini e di 42 per le donne. Il rischio di sviluppare una dipendenza tra i pazienti con doppia diagnosi appare legato all'eta' dell'utente (lasciando ipotizzare processi di cronicizzazione) e al posto in cui si vive. Risiedere in una regione del Centro o del Sud, infatti, aumenta significativamente il rischio di sviluppare una sindrome da dipendenza. Le variazioni tra diverse aree geografiche possono essere spiegate in termini sia di caratteristiche sociali individuali (es. poverta', disoccupazione, non essere coniugati, ecc.) sia a livello geografico (es. deprivazione sociale, ondate migratorie, disponibilita' di sostanze, stigma, ecc.). Aumentano le probabilita' di ricevere un trattamento per uso di sostanze dalle strutture preposte se la patologia e' meno grave.

La ricerca presso le Comunita' terapeutiche italiane e' stata condotta in 22 centri, e sono stati reclutati 269 utenti. Il tasso di risposta e' stato pari all'89 per cento. Di questi, il 40 per cento e' in doppia diagnosi, il 35 per cento in Programma tradizionale (Pt), il 13 per cento in accoglienza e il 12 per cento Dd in Pt. Il 24,6 per cento dei pazienti intervistati (DD) e' affetto da Epatite B, il 44,9 per cento da Epatite C e il 10,1 per cento da HIV. Il 60 per cento non ha una famiglia propria, ma vive in quella di origine. Il 12,3 per cento e', al momento dell'intervista, in liberta' condizionata, in regime di sospensione o di misura alternativa di una pena. E il 60 per cento ha un basso livello di istruzione. Tra le sostanze piu' usate vi e' l'alcol, seguono cannabis e cocaina. Gli utenti DD hanno un'elevata frequenza di disturbi dell'umore e di personalita' e sono complessivamente caratterizzati da un'eta' media maggiore, una minore autonomia, anche economica, con significativi problemi lavorativi, ed una piu' grave situazione medica, in parte correlabile ad una piu' frequente comorbidita' con malattie infettive.

05-10-2010 09:40 **ITALIA/Prostituzione. Chi la esercita deve pagare le tasse. Cassazione**



La Corte di Cassazione (sentenza n.20528 dello scorso 1 Ottobre) ha accolto un ricorso dell'Agenzia delle entrate ritenendo sottoposti al prelievo Irpef, Irpa e Iva i guadagni di una ballerina che si prostituiva. Si legge in sentenza: "pur essendo tale attivita' discutibile sul piano morale, non puo' essere certamente ritenuta illecita". Non solo. Non assume nessun rilievo, hanno spiegato i giudici, la risposta a interrogazione parlamentare del 31 luglio 1990 del ministero delle Finanze secondo cui i proventi della prostituzione non sarebbero tassabili, trattandosi di una valutazione peraltro risalente nel tempo, che non vincola in nessun modo i giudici.

05-10-2010 10:40 **ITALIA/Sviluppo economico. Paolo Romani ministro dopo cinque mesi di interim**



La nomina a ministro dello Sviluppo economico e' arrivata per Paolo Romani, seppure con qualche ritardo sulle indiscrezioni iniziate nel luglio scorso. Romani e' stato deputato con Forza Italia dal 1994, nel 2001 e' presidente della commissione Trasporti e Telecomunicazioni, diventa nel maggio 2008 sottosegretario con delega alle Comunicazioni e poi viceministro il 30 giugno 2009, sempre al Mse, sempre con delega alle Comunicazioni. Da ieri e' ministro dello Sviluppo economico, arriva alla guida del dicastero dopo le dimissioni date da Claudio Scajola nel maggio scorso e un lungo interim del presidente del Consiglio Berlusconi, e' un esperto del settore: alle spalle ha una lunga carriera nell'editoria radiotelevisiva, secondo alcune indiscrezioni un background che sarebbe stato guardato con qualche perplessita' in ambienti del Quirinale preoccupati di possibile conflitto di interessi.

Nel 1976 fonda Milano Tv, specializzata in contenuti cinematografici, poi trasformatasi in Rete A, emittente nazionale, di cui e' direttore generale fino al 1985 per la Peruzzo Editore. Dal 1986 al 1990 e' amministratore delegato di Telelombardia. Nel 1990 e' editore di Lombardia 7, emittente che cede nel 1995 dopo essere stato eletto deputato con Forza Italia, partito di cui sara' coordinatore regionale per la Lombardia dal 1998 al 2005. Giornalista pubblicista, fino al 1990 e' anche editore di riviste del settore elettronico-informatico, tra cui 'Millecanali'.

Sarà impegnato in diverse questioni, rete di nuova Rete. Sul fronte televisivo, Paolo Romani ha gestito e continuerà a gestire il passaggio al digitale terrestre.

05-10-2010 11:02 **MONDO/Telefonia. Fusione russo-egiziana coinvolge Wind, ora sotto il controllo di Mosca**



Fastweb è Svizzera, Vodafone britannica, Telecom Italia ha il suo principale azionista nel gestore spagnolo Telefonica. Wind, che prima era 'egiziana', passa sotto il controllo russo, confermando che gli imprenditori italiani hanno avuto poca fortuna nella gestione degli operatori telefonici. Il passaggio di Wind 'sotto Mosca' è frutto di un accordo tra la russa Vimpelcom e Weather Investments (che fa riferimento al magnate egiziano, Sawiris) che prevede la fusione tra i due gruppi che darà vita al quinto operatore di telefonia mobile al mondo per numero di clienti e ricavi operativi netti pro-forma. Lo annuncia una nota ufficiale secondo la quale si prevede che l'operazione, previa ricezione di tutte le approvazioni regolamentari, si chiuda nel primo trimestre del 2011. In base all'accordo Vimpelcom possiederà attraverso Weather il 51,7% di Orascom Telecom e il 100% di Wind Telecomunicazioni. Inoltre gli azionisti di Weather cederanno a Vimpelcom le loro azioni in cambio di un corrispettivo pari a 325,6 milioni di azioni ordinarie di nuova emissione in Vimpelcom, un corrispettivo in denaro di 1,8 miliardi di dollari Usa e la proprietà di alcune attività di Orascom Telecom e di Wind Italia destinate a essere scorporate. Gli interessi di Weather in tali attività, che includono gli investimenti di Orascom Telecom in Egitto e Corea del Nord, saranno trasferiti agli attuali azionisti di Weather. Wind Hellas, è esclusa dal perimetro dell'operazione. Le azioni di Vimpelcom emesse a favore degli azionisti di Weather rappresenteranno il 20% dei diritti patrimoniali e il 18,5% dei diritti di voto nel nuovo gruppo Vimpelcom. È previsto inoltre che Weather designi due membri del nuovo board di Vimpelcom, che sarà composto da 11 membri.

05-10-2010 11:41 **ITALIA/Banca d'Italia commissaria Cassa di Risparmio di Rimini**

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 29 settembre 2010, emanato su proposta della Banca d'Italia, ha disposto lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Banca CARIM, Cassa di Risparmio di Rimini Spa, e la sottoposizione della stessa ad amministrazione straordinaria per gravi irregolarità nell'amministrazione e violazioni normative, gravi perdite patrimoniali nonché per gravi inadempienze nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del gruppo bancario, con particolare riferimento alla controllata Credito Industriale Sammarinese (CIS). Con provvedimento della Banca d'Italia del 30 settembre 2010 sono stati nominati gli organi della procedura: dott. Piernicola Carollo e rag. Riccardo Sora, quali Commissari straordinari, prof. Marco d'Alberti, prof. Giovanni Ossola e prof. avv. Matteo Rescigno quali componenti il Comitato di sorveglianza. Gli organi straordinari si sono insediati in data 4 ottobre 2010. La gestione della banca è affidata agli organi straordinari, che operano sotto la supervisione della Banca d'Italia. La clientela può continuare ad operare come in precedenza con la Carim che prosegue regolarmente la propria attività.

05-10-2010 12:06 **ITALIA/Biotestamento, ministro Sacconi: Parlamento è 'pro-life'**



"So che in Parlamento c'è una maggioranza pro life". Il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, appare fiducioso che l'agenda bioetica del governo, presentata ad inizio agosto, possa portare a risultati nonostante le fibrillazioni della maggioranza. Interpellato a margine del convegno 'Imprese e lavoro' promosso dalla Cna, osserva che con Fazio "vogliamo sollecitare la corretta applicazione della Ru486 con il ricovero ordinario e non potremo- aggiunge- non avere un chiarimento con quelle realtà che non applicano le linee guida". Sulla procreazione assistita poi "continuiamo il monitoraggio" e il

biotestamento, fermo alla Camera, "e' uno dei temi, ma quello che ci interessa di piu' e' chiudere la falla eutanassica" che si e' aperta con il caso Englaro.

05-10-2010 12:44 **ITALIA/Confindustria: no a tassa su fatturato operatori tlc per finanziare cinema**

No alla tassa di scopo sulle Tlc per finanziare l'industria del cinema. L'Asstel, associazione delle telecomunicazioni di Confindustria, plaude la decisione della Commissione europea di ritenere "incompatibili con le norme Ue sulle telecomunicazioni" le tasse sul fatturato degli operatori Tlc introdotte da Francia e Spagna per compensare l'eliminazione della pubblicità dai canali televisivi.

Secondo l'associazione che fa capo a Confindustria, i disegni di legge in discussione in Parlamento, che prevedono un fondo di finanziamento del cinema e dell'audiovisivo alimentato da una tassa sui fatturati delle operatori di Tlc, sono in contrasto con la normativa europea. Per l'Asstel, si tratterebbe di una vera e propria tassa di scopo con cui si imporrebbe alle Tlc e agli Internet Provider di contribuire al finanziamento di altre industrie con i proventi generati dalla propria attività tipica.

"Non c'è alcuna razionalità economica nell'insistere a volere privilegiare una parte a scapito dell'altra - afferma il presidente Asstel, Stefano Parisi - come purtroppo sta già avvenendo con la normativa sulla copia privata. L'industria dei contenuti deve utilmente trovare, proprio attraverso l'utilizzo della rete, nuovi modelli di business e fonti di remunerazione parametrata al gradimento del mercato per i propri prodotti".

05-10-2010 12:56 **MONDO/Finanza. Apple ad un passo da essere la società più capitalizzata del mondo**

Top 10 Constituents by Market Cap (as of 22-Apr-2010)

Constituent	Symbol	GICS® Sector
Exxon Mobil Corp	XOM	Energy
Apple Inc.	AAPL	Information Technology
Microsoft Corp	MSFT	Information Technology
General Electric Co	GE	Industrials
Bank of America Corp	BAC	Financials
Procter & Gamble	PG	Consumer Staples
Johnson & Johnson	JNJ	Health Care
JP Morgan Chase & Co	JPM	Financials
Wells Fargo & Co	WFC	Financials
Intl Business Machines Corp	IBM	Information Technology

Al vertice dello Standard and Poor's 500 sta per verificarsi un vero e proprio terremoto. Apple è vicina a sorpassare Exxon Mobil in testa alla classifica come maggiore azienda al mondo per capitalizzazione di mercato. Il margine è ancora di 60 miliardi di dollari, ma non appena il valore complessivo delle azioni Apple supererà quello di Exxon, l'azienda di Steve Jobs occuperà il primo posto dello S&P 500, portando un forte movimento di mercato verso Cupertino e una possibile svalutazione del titolo Exxon.

Non sono molte le compagnie che hanno occupato il primo posto dello S&P500. Per anni si divisero il primato General Electric, General Motors e At&t, poi negli anni ottanta fu il turno di Ibm e nel decennio successivo, per due anni, toccò a Microsoft. A maggio Apple aveva raggiunto il secondo posto, scavalcando proprio i rivali di Microsoft.

Per Apple il momento non è ancora arrivato, ha ancora bisogno di una crescita del 12% per superare Exxon, ma secondo gli analisti è probabile che il sorpasso arriverà a questo mese, con la prossima assemblea degli azionisti prevista per il 18 ottobre.

Il successo di Steve Jobs, un uomo che ha cambiato il mondo riuscendo a portare il computer nelle tasche degli americani e rivoluzionando il modo di telefonare, ascoltare la musica, guardare film o accedere a internet, è ancora più clamoroso se si pensa che 10 anni fa le azioni della mela valevano 7 dollari. Venerdì primo ottobre ha chiuso a 282,52 dollari.

05-10-2010 13:03 **MONDO/Internet. Perdono quota Google e Internet Explorer**



Perdono quota di mercato, ma rimangono comunque incontrastati al comando. La società Net Applications ha fornito i dati sull'utilizzo dei browser per navigare in Rete e dei motori di ricerca, Internet explorer di Microsoft è sceso sotto il 60%, mentre Google, tra i motori di ricerca e' 'calato' sotto l'84%.

Browser. La quota di mercato di Internet Explorer scende sotto la soglia del 60%, nonostante il recente rilascio della versione 9 in beta. E' quanto emerge dai dati di Net Applications sul mercato mondiale dei browser di navigazione, che per il prodotto di Microsoft evidenziano il secondo calo consecutivo su base mensile.

Secondo le rilevazioni degli analisti, a settembre Internet Explorer (IE), nelle sue varie versioni, ha raggiunto una market share del 59,65%, in discesa rispetto al 60,4% registrato ad agosto e al 60,74% di luglio. Una flessione che ha avvantaggiato tutti i concorrenti e in particolare Firefox, di Mozilla, che rimane il secondo

browser piu' utilizzato con una quota in lieve crescita dal 22,93% al 22,96%. Al terzo posto Google Chrome, che e' salito dal 7,52% al 7,98%, seguito da Apple Safari con una 'fetta' del 5,27% e da Opera con il 2,39%.

Motori di ricerca. Google perde terreno per il terzo mese consecutivo e, per la prima volta in un anno, vede scendere sotto l'84% la sua quota nel mercato delle ricerche su internet.

Il dato emerge dall'ultimo studio della societa' d'analisi Net Applications, che mostra una rapida crescita del motore di ricerca cinese Baidu.

A fine settembre, dicono gli analisti, Google deteneva l'83,34% di market share a livello mondiale, pari a un calo di quasi un punto percentuale e mezzo rispetto all'84,73% del mese precedente. In flessione, ma di pochi centesimi, anche Yahoo!, rimasto comunque sopra il 6%.

In terza posizione brilla la buona performance di Baidu che, dopo l'appaiamento con Bing a luglio e ad agosto, stacca il rivale di Microsoft. Il motore cinese - molto popolare nel primo Paese al mondo per numero di internauti, dove Google ha avuto piu' di uno scontro con il governo - e' passato in un mese dal 3,31 al 4,96% del mercato. La quota di Bing, invece, e' rimasta sostanzialmente invariata (dal 3,30 al 3,25%).

05-10-2010 14:46 **ITALIA/Gestori telefonici scorretti. Agcom: sanzioni per 658 mila euro a Vodafone-TeleTu, Telecom Italia, Fastweb...**



AGCOM Il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato l'irrogazione di sanzioni per un ammontare complessivo di 658.658 euro, a carico di alcuni operatori di comunicazioni elettroniche.

In particolare, a **Telecom Italia** sono state comminate sanzioni per un importo totale di 464.000 euro. Le violazioni si riferiscono all'attivazione di servizi Adsl non richiesti, e, in un caso, alla fatturazione per acquisto di contenuti via internet, relativi al servizio "Alice pay".

Multe per 58.000 euro ciascuna a carico dei seguenti operatori: **Opitel-TeleTu (appartenente al gruppo Vodafone)**, sanzionata per onerosità dei costi di recesso in violazione della "legge Bersani"; **Vodafone**, per violazione delle norme a tutela della trasparenza del piano tariffario applicato e del consumo telefonico, oltre che per mancato avviso del superamento del bundle in relazione a un'opzione tariffaria per navigazione in internet 'a forfait'; **Fastweb**, alla quale è stata invece contestata l'attivazione di servizi non richiesti.

Pari a 10.329 euro ciascuna è invece la sanzione comminata rispettivamente all'operatore **QCOM** per l'omesso invio all'Autorità dello schema aggiornato della carta dei servizi, ed all'operatore **Nettare s.r.l.**, sanzionato per non aver ottemperato a un provvedimento temporaneo adottato dal Co.re.com. Friuli Venezia Giulia.

05-10-2010 14:56 **ITALIA/Tossinfezioni da cibo. Calate del 50% in dieci anni**



Nonostante gli episodi di cronaca ci abbiano abituati a sentir parlare di mozzarelle blu o di ricotta rossa e altri 'mostri' alimentari, in realta' in Italia, negli ultimi 5-10 anni, il numero di malattie legate all'alimentazione, come tossinfezioni e salmonellosi, sono diminuite del 50%. A spiegarlo e' Vittorio Carreri, medico igienista e componente della giunta esecutiva della Societa' italiana di Igiene, riunita a Venezia per il suo 44/o congresso.

'In Italia - spiega - ci sono circa 200 dipartimenti di prevenzione e in ognuno di questi c'e' un servizio deputato all'igiene e alla sicurezza degli alimentari, i Sian, che lavorano anche in collaborazione con i servizi veterinari. In totale vi lavorano 30mila operatori, ma l'organico in questi ultimi 10 anni si e' ridotto del 50%. In queste condizioni si riesce a garantire un servizio minimo indispensabile, ma nonostante cio' si e' stati in grado, in questi ultimi 10 anni, di ridurre della meta' le tossinfezioni alimentari a livello pubblico, cioe' per prodotti mangiati nei servizi di ristorazione'.

Nelle case private invece si assiste al fenomeno contrario, cioe' ad un aumento delle infezioni alimentari. 'Spesso perche' si conservano i cibi in frigorifero - conclude Carreri - tutti insieme, scoperti e per piu' giorni. Il tiramisù e' tra gli alimenti che creano piu' problemi da questo punto di vista, oltre a uova e carne di pollo, che veicolano la salmonellosi'.

05-10-2010 15:36 **ITALIA/Farmaci, aumentate del 14% le prescrizioni di oppioidi**

Nel primo trimestre dal via libera alla legge sulle cure palliative la prescrizione di farmaci oppioidi orali e' aumentata del '14%' rispetto allo stesso trimestre del 2009. A sottolinearlo Guido Fanelli, presidente della commissione ministeriale sulla terapia del dolore, intervenendo a un convegno sulle cure palliative organizzato al Senato a sei mesi dall'approvazione della legge.

E l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) stima che sul 2010 questo aumento potrebbe attestarsi 'attorno al 20%', come ha spiegato Paolo Daniele Siviero, coordinatore area strategia e politica del farmaco dell'Aifa. L'Italia 'nonostante le disponibilita' di nuovi farmaci specifici - ha detto Fanelli - resta il primo mercato al mondo per gli antinfiammatori non steroidei (Fans), che continuano ad essere prescritti nonostante la loro inappropriatazza'. Gli spostamenti di prescrizione da molecola a molecola poi 'nel complesso hanno provocato un aumento del 33% delle malattie da reflusso gastro-esofageo, e un aumento del 36% dell'uso dei farmaci antiulcera'. Invece di 'usare in modo scriteriato i fans - ha aggiunto Fanelli - bisogna incrementare l'uso degli oppiacei' che non hanno effetti collaterali di questo genere.

05-10-2010 15:39 **AUSTRALIA/Staminali moltiplicate fuori dal corpo**



Scienziati australiani sono riusciti per primi al mondo a moltiplicare cellule staminali umane fuori del corpo, aprendo la strada a nuovi trattamenti per il cancro e le malattie genetiche. I ricercatori guidati dal prof. **John Rasko** del Centenary Institute e dell'universita' di Sydney, hanno scoperto come manipolare l'ambiente delle cellule staminali che formano il sangue, per farle moltiplicare come se fossero dentro l'organismo.

Nella sperimentazione le cellule staminali erano state collocate su una speciale superficie elastica detta tropoelastina ed il loro numero si e' raddoppiato e anche triplicato. La scoperta ha il potenziale di ridurre il numero di dolorosi prelievi di midollo spinale necessario per il trapianto, e di aumentare sostanzialmente il numero di persone in grado di usare le rare donazioni di sangue ricavato da cordoni ombelicali.

I trapianti di staminali sono vitali nel trattamento di pazienti di cancro il cui midollo spinale e' stato distrutto dalla chemioterapia, ma il loro uso e' ostacolato dalla difficolta' di prelevare quantita' sufficienti di cellule. Gli studiosi hanno moltiplicato le cellule sia umane che di topi, ma sono state trapiantate solo nei topi, Nella prossima fase sara' sperimentato il trapianto su esseri umani, ed essi stimano che ci vorranno da 5 a 10 anni prima che il metodo possa essere usato per trattare pazienti di cancro.

05-10-2010 16:02 **ITALIA/Commissioni interbancarie (bancomat, rid): Antitrust accetta impegni banche e spera in riduzione costi per utenti**



Potrebbe avere ripercussioni positive per i clienti finali le riduzioni delle commissioni interbancarie (quelle praticate nei rapporti tra banche) sul Pagobancomat, Bancomat, RID (ad esempio domiciliazione delle bollette) e RiBa (pagamenti con ricevuta elettronica). È l'effetto dei due provvedimenti adottati dall'Antitrust che ha accettato, rendendoli vincolanti, gli impegni presentati da Abi e Consorzio Bancomat al termine di due distinte istruttorie, avviate per verificare l'esistenza di intese restrittive della concorrenza. Le commissioni oggetto di riduzioni costituiscono un costo nei rapporti tra banche che può incidere sulle condizioni economiche praticate dalle singole banche alla clientela finale. Tutte le nuove commissioni sono state determinate applicando il principio di efficienza economica e rappresentano livelli che non potranno essere modificati in aumento. L'Antitrust effettuerà un costante monitoraggio alla luce delle evoluzioni concorrenziali e normative anche europee.

In particolare:

1) la commissione interbancaria PagoBancomat scende di oltre il 4% sul valore della transazione media, per effetto degli impegni presentati dal Consorzio Bancomat (la componente fissa della commissione interbancaria si riduce da 0,13 a 0,12 euro per ogni operazione). Il Consorzio si è impegnato a rivedere la

commissione alla luce dei principi che emergeranno dagli studi in corso di svolgimento da parte della Commissione Europea e dell'Eurosistema;

2) la commissione per i prelievi presso gli sportelli Bancomat si riduce del 3,4% (dal 0,58 a 0,56 euro);

3) la commissione interbancaria RID viene tagliata del 36%, scendendo a 0,16 euro. A partire dal 1° novembre 2012, la commissione interbancaria sul RID sarà azzerata, in linea con l'evoluzione europea, salvo per la parte relativa al servizio di allineamento elettronico archivi (pari a 0,071 euro). La commissione per il RID veloce scende da 0,35 a 0,26 euro a operazione;

4) la commissione RiBa per disposizione di incasso viene ridotta di quasi il 20%, da 0,57 a 0,46 euro.

05-10-2010 17:11 **LIBIA/Migrazioni, la Libia: non faremo guardia costiera dell'Europa senza essere pagati**

"La Libia non accetterà di fare la guardia costiera privata dell'Europa nel Mediterraneo a titolo gratuito". Lo ha detto un esponente del governo di Tripoli in un'intervista al quotidiano londinese 'Al-Sharq al-Awsat', confermando quanto già dichiarato più volte da altri dirigenti libici, "primo fra tutti il leader" Muammar Gheddafi. "Ci sono pesi economici che la Libia non è in grado di sopportare da sola e gli europei devono collaborare", ha sottolineato la fonte, che ha preferito restare anonima.

Il commento giunge nel momento in cui una delegazione Ue si trova a Tripoli per colloqui sulla prevenzione dell'immigrazione illegale verso i Paesi europei. La Libia, che si trova su una delle principali rotte del traffico di clandestini che tentano di raggiungere la sponda nord del Mediterraneo, chiede "assistenza finanziaria e logistica all'Ue per far fronte a questo problema", ha aggiunto la fonte.

In occasione della sua ultima visita in Italia, a fine agosto, il colonnello Gheddafi aveva chiesto all'Ue cinque miliardi di euro per contrastare una "pericolosa" immigrazione che rischia di far diventare "nera" l'Europa

05-10-2010 17:12 **ITALIA/Cie Ponte Galeria, Prefetto Pecoraro smentisce Polverini: chiuderlo, è indegno**

Chiudere il Cie di Ponte Galeria: e' una struttura che non rispetta la dignita' umana e anche dal punto di vista della sicurezza e' molto carente. E' quanto chiede il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, durante la sua audizione presso la commissione Schengen, presieduta da Margherita Boniver.

"Il Centro di identificazione e di espulsione di Ponte Galeria - spiega Pecoraro - e' una struttura oppressiva che non offre garanzie di sicurezza. Le persone ospiti non devono sentirsi in carcere per questo occorre trovare un punto di equilibrio tra sicurezza e rispetto della dignita'". Il prefetto di Roma ha messo a disposizione del ministero dell'Interno un'area nella zona di Tarquinia, nel nord del Lazio dove, nel giro di due anni, potrebbe nascere il nuovo Cie.

"Dobbiamo pensare a Cie piu' moderni - aggiunge Pecoraro - come quelli nati a Bari e a Bologna, strutture sicure ma anche trasparenti".

Lo scorso luglio, dopo ripetute denunce sulle condizioni disumane nel Cie, [aveva fatto visita](#) il presidente della Regione Lazio Renata Polverini, che pero' aveva detto di essere rimasta soddisfatta dal trattamento riservato agli immigrati.

05-10-2010 17:42 **ITALIA/Morte Cucchi, familiari chiedono nuova perizia**



Una nuova perizia per verificare se le lesioni provocate dal presunto pestaggio avvenuto nel tribunale di Roma abbiano provocato la morte di Stefano Cucchi, il geometra romano deceduto nell'ospedale Sandro Pertini il 22 ottobre del 2009, una settimana dopo il suo arresto per detenzione di droga. E' stata chiesta oggi dai familiari del giovane al gip Rosalba Liso al vaglio della quale c'è la richiesta di rinvio a giudizio di 13 tra agenti di polizia penitenziaria e medici dell'ospedale romano. Il magistrato si e' riservato di decidere sulla richiesta basata sul convincimento dei familiari che nella vicenda debba essere contestato l'omicidio preterintenzionale e da tenersi tramite incidente probatorio. Lo stesso gip,

che oggi ha ammesso come parte civile il Comune di Roma nel corso della seconda udienza, ha fissato altre due udienze, oltre a quelle già programmate per il 19 e 26 ottobre prossimi: si terranno rispettivamente il 9 e il 30 ottobre.

05-10-2010 17:43 ITALIA/Droga, Cassazione: sì a attenuanti anche per cessione a minorenni



La cessione al minorenne di una minima quantità di droga dà diritto all'applicazione dell'attenuante per i fatti di "lieve entità". Lo sanciscono le sezioni unite penali della Cassazione che, pur premettendo che la questione deve essere risolta "caso per caso, valutando di volta in volta le circostanze nelle quali la cessione dello stupefacente a minore si realizza", spiegano anche che l'attenuante "può essere riconosciuta in ipotesi di minima offensività penale della condotta". In questo modo la Suprema Corte - sentenza 35737 - ha bocciato il ricorso della Procura di Campobasso che si era opposta al riconoscimento della lieve entità accordato a Domenicantonio R. che, nell'agosto 2001, aveva ceduto 1 grammo di hashish ad un minorenne.

Già il Tribunale del capoluogo molisano, nel 2006, aveva concesso le attenuanti generiche prevalenti sulla contestata aggravante al pusher condannato ad 1 anno e 5 mesi di reclusione oltre ad una multa di 4.500 euro.

In appello, la Corte di Campobasso (luglio 2009) dichiarava la prescrizione del reato visto che era già stata concessa l'attenuante prevista per i casi di lieve entità. Contro il verdetto tollerante, la Procura ha fatto ricorso in Cassazione chiedendo di tenere nel dovuto conto che lo stupefacente era stato venduto ad un minorenne e che quindi la condotta non poteva essere equiparata alla "minima offensività".

Le sezioni unite hanno bocciato il ricorso della Procura di Campobasso e, risolvendo il contrasto giurisprudenziale esistente in materia, hanno evidenziato che "l'aggravante di cessione di sostanza stupefacente a soggetto minore di età può essere compatibile con l'attenuante del fatto di lieve entità". Ovviamente, precisano gli 'ermellini', bisognerà guardare "caso per caso", ma quando la quantità di droga ceduta al minore è di "modesta consistenza" è legittimo riconoscere l'attenuante della lieve entità.

La decisione della Cassazione a sezioni unite di applicare l'attenuante della lieve entità a chi vende droga in piccole quantità ad un minorenne non piace granché a **Carlo Giovanardi**, sottosegretario con delega alla Famiglia: "si questo tema - afferma all'Adnkronos - c'era un conflitto giurisprudenziale che le sezioni unite hanno ritenuto di risolvere in tale maniera. A mio avviso era più condivisibile l'orientamento che, per fatti del genere, dava più peso all'aggravante rispetto all'attenuante".

Giovanardi poi pone l'attenzione anche sul fatto che, nel caso in questione, il reato si è prescritto per cui l'imputato, pur avendo venduto droga ad un minorenne alla fine non pagherà nulla. Da qui il suo appello: "i giudici valutino i fatti in sé ma tengano anche conto della volontà del legislatore di punire reati di questo tipo e quindi evitino di fare cadere in prescrizione reati di questa portata".

COMUNICATI

29-09-2010 13:07 **Recupero crediti. Chiedere informazioni al numero 895 può costare più del debito.**

Denuncia all'Antitrust

Domenico Murrone



Caro debitore, hai in sospeso un pagamento con tuo gestore telefonico. Per informazioni chiama l'895 895 8915. Sempre tua, Ge.Ri. Gestione Rischi Srl.

Contattare il numero indicato costa, oltre lo scatto alla risposta, un euro da fisso, un euro e mezzo da mobile. Spesso il sollecito riguarda poche decine d'euro e non di rado i gestori telefonici (tra i principali clienti di Ge.Ri.) incaricano la società di intimare il pagamento, nonostante sia aperto formalmente un contenzioso (fax, raccomandate, conciliazione al Corecom).

I costi vengono comunicati a inizio telefonata, ma la sostanza non cambia: far pagare per richiedere o fornire spiegazioni a chi ti intima un pagamento (più o meno legittimamente) è un abuso. Una volta iniziata la conversazione è difficile sfuggire ad un addebito esoso, in dieci minuti anche 15 euro. Se poi la questione è complicata o l'operatore della società fa melina, ci vuole poco a pagare per la telefonata un importo superiore al presunto debito.

Da specificare che i numeri 895 sono della stessa famiglia degli 899, che sono disabilitati in automatico dai telefoni fissi. È facile così che l'utente utilizzi il cellulare, al costo al minuto di 1,56 euro.

Abbiamo deciso di denunciare la pratica commerciale all'Antitrust, affinché valuti i presupposti di una sanzione per quel che appare una condotta, oltre che furba, scorretta.

29-09-2010 13:10 **Tasse e Berlusconi al Parlamento. Nulla di nuovo all'orizzonte. Parole, parole, parole....**

Primo Mastrantoni



Abbiamo sentito l'intervento del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, alla Camera dei Deputati e abbiamo prestato attenzione alle dichiarazioni sul fisco. Dunque il presidente Berlusconi vuole ridurre la pressione fiscale, disboscare l'attuale normativa in materia e lottare l'evasione fiscale. Ridurre le tasse? Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, lo aveva "immaginato" nel 1994 a due sole aliquote, al 23 e al 33%. Nel frattempo sono passati 16 anni. Lo aveva ripetuto, in occasione della campagna per le elezioni politiche del 2001, sottoscrivendo, nel corso della trasmissione televisiva "Porta a Porta" (Rai), un "contratto con gli italiani", formalizzato dalla presenza di un notaio. E' bene ricordare che il sogno del '94 non fu realizzato e il contratto del 2001 non fu rispettato, nonostante la lunga permanenza del governo Berlusconi, ben cinque anni, il più duraturo nella storia della Repubblica italiana e con una maggioranza parlamentare mai vista prima. Aboliremo il bollo su auto, moto e ciclomotori. Lo promise il candidato a premier Silvio Berlusconi due giorni prima delle elezioni politiche del 2008. Siamo ancora in attesa. Il tutto ci ricorda la famosa canzone di Mina: parole, parole, parole...

30-09-2010 12:45 **Prezzi. Le preposizioni sfavorevoli al consumatore**

Primo Mastrantoni



Un volo da 30 euro? Una settimana vacanza da 300 euro volo incluso? Un'automobile da 9000 euro? Un vasetto di carciofini con olio extra vergine di oliva? Proposte interessanti che nascondono un pericolo: sono poco chiare e non contestabili. Un volo da 30 euro significa che si parte da 30 euro per arrivare a cifre superiori; così come una vacanza da 300 euro vuol dire che il costo minimo è di 300 euro per arrivare a prezzi superiori in relazione alla tipologia della struttura offerta. Stesso discorso vale per il prezzo base di un'auto che con una serie di accessori può salire notevolmente. Un alimento con olio extra vergine di oliva significa che contiene questo tipo di olio, il che non esclude la presenza di altri oli meno pregiati, magari in quantità maggiori. I messaggi pubblicitari o le indicazioni in etichetta così come formulate non

sono contestabili perché non ingannevoli. Meglio sarebbe stato pubblicizzare un volo a 30 euro, il che sta a significare che quello è il prezzo senza altre sorprese. Il carciofino in vasetto dovrebbe essere all'olio extra vergine, il che escluderebbe la presenza di altri oli. Insomma per tutelarci siamo costretti a ripassare la grammatica!

30-09-2010 14:32 **Pedaggi autostrade e raccordi. L'arroganza del Parlamento: altro che diminuzione delle tasse...**

Vincenzo Donvito



La camera dei Deputati ha oggi convertito in legge il decreto sui trasporti che prevede, entro il prossimo 30 aprile, la realizzazione di impianti di rilevamento dei pedaggi per le autostrade e i raccordi autostradali di competenza dell'Anas. Questi aumenti erano stati sospesi dal Tar e dal Consiglio di Stato, ma il Governo e il Parlamento hanno ritenuto opportuno ignorare queste pronunce e la mobilitazione di varie amministrazioni e sono andati avanti come un carro armato mostrando tutta l'arroganza dell'Istituzione. Ora sarà il Governo a decidere quali tratte saranno sottoposte a pedaggio su elenco fornitogli dall'Anas. Se c'era ancora bisogno di un esempio di come le nostre massime istituzioni hanno disprezzo verso le amministrazioni locali e verso gli utenti dei servizi stradali, eccone oggi uno fulgido e significativo. Non solo. Con la scusa che servono soldi per gli investimenti nel settore si fa il contrario di ciò che il capo del Governo va dicendo in ogni angolo, cioè che le tasse diminuiranno e tutto costerà meno. Se il modo di fare investimenti e di ridurre le tasse è quello di ulteriormente spremere utenti e contribuenti... c'è qualcosa che non ci torna.

01-10-2010 12:35 **Biberon al bisfenolo. Per l'Efsa vanno bene come sono, per l'Aduc no**

Primo Mastrantoni



Per l'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, i limiti di assunzione di bisfenolo A (BpA) non devono essere modificati, per l'Aduc sì, anzi per particolari categorie di prodotti, per esempio i biberon, non deve essere presente il BpA. Ricordiamo che il BpA è il maggiore componente delle plastiche di policarbonato usate nei biberon ma anche in altri contenitori per alimenti (bottiglie per bibite con il sistema del vuoto a rendere, piatti e tazze, pellicole e rivestimenti protettivi per lattine e tinnoli, ecc.). Il BpA può migrare nei cibi e nelle bevande conservati in materiali che lo contengono; inoltre può causare l'endometriosi nelle donne, con effetti sulla capacità riproduttiva, una modificazione dello sviluppo fetale e danni ai neonati perché altera l'attività del sistema endocrino.

Gli esperti dell'Efsa, dopo una dettagliata ed esaustiva disamina delle recenti pubblicazioni scientifiche e degli studi sulla tossicità del BpA a basse dosi, concludono di "non essere riusciti a individuare alcuna nuova prova che li induca a rivedere l'attuale dose giornaliera tollerabile (Tdi) e "perché i dati non sono ancora sufficienti per stabilire una corretta valutazione del rischio". La dose è fissata in 0,05 milligrammi per kilogrammo di peso corporeo. I biberon al BpA non si usano negli Stati Uniti dove la FdA ne ha elencato i rischi di assunzione chiedendone una diminuzione dell'esposizione, tesi confermata da uno studio dell'Università del Missouri (Usa) che ritiene eccessiva l'assunzione di BpA e sono proibiti in Canada, Danimarca e Francia. In Italia si vendono biberon senza BpA e ciò è ben evidenziato nelle confezioni. Dunque perché rischiare quando si può fare a meno del BpA nei biberon?

01-10-2010 14:16 **Censura e Internet. Inizia il processo penale per la vicenda Mallteam**

Emmanuela Bertucci



Il prossimo 6 ottobre si terrà a Bari la prima udienza del processo penale per truffa contro Livio De Miranda, ex rappresentante legale della società di vendita online Allteam Srl sul

sito www.mallteam.it. I danneggiati, individuati nel decreto di citazione a giudizio come parti offese, sono 175, molti di piu' -immaginiamo- se sommati a quanti non hanno fatto denuncia all'epoca. **Un processo che ci tocca da vicino, perche' nella nostra battaglia per la liberta' di critica ed opinione online, tre anni fa ci siamo dovuti difendere in Tribunale proprio contro questa societa', che aveva chiesto l'oscuramento di un forum in cui si parlava dei disservizi del sito Mallteam e ci aveva querelato per diffamazione.**

La vicenda e' nota: nel 2007 gli utenti del sito [iniziano a segnalarci](#) che dopo aver acquistato prodotti informatici indicati come immediatamente disponibili sul sito www.mallteam.it e pagato tramite carta di credito, non avevano mai ricevuto la merce. Aduc consiglia agli utenti di inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno alla societa', chiedendo la consegna della merce o la restituzione dei soldi e di sporgere querela in caso di mancato adempimento.

Parallelamente sul sito web dell'Aduc [si inizia a discutere della vicenda su un forum](#), aperto dai clienti insoddisfatti di questa azienda, all'interno della sezione "Di' la tua", raccontando la loro esperienza personale, scambiandosi informazioni su come procedere e mettendo in guardia gli altri utenti della rete. Il forum, che oggi contiene ben 1268 commenti e fa chiaramente pubblicita' negativa alla Mallteam, non va a genio alla societa' che [ne chiede al Tribunale di Bari](#) l'oscuramento in quanto diffamatorio e [sporge querela contro Aduc](#) per diffamazione. Noi [ci difendiamo](#) in giudizio e chiediamo agli utenti del forum di inviare documentazione per provare che nel forum stesso non si diffama Mallteam, ma vengono raccontate vicende vere.

A settembre del 2007 [il Tribunale di Bari ci da' ragione](#) ribadendo il diritto di liberta' di espressione e di critica anche per gli utenti del web.

Oggi, il rappresentante legale di questa societa' e' sotto processo per truffa.

Il tamtam dei consumatori che discutono online di quanto accade loro, che chiedono consigli, si confrontano, esprimono le proprie opinioni e critiche, e' un tamtam fondamentale e spesso, come accaduto in questa vicenda, navigare nei forum consente loro di difendersi meglio e di evitare che altre persone caschino nella stessa rete.

E' questo lo spirito dei forum dell'Aduc; questo il motivo per cui ci difendiamo ogni volta che qualche societa' ci cita in Tribunale per chiedere la censura dei forum. Lo scopo e la funzione dell'Aduc, ed in particolare delle rubriche di scambio fra consumatori, e' di creare **un luogo dove ci si racconta e ci si mette a disposizione le proprie vicende ed esperienze, i propri dubbi e le proprie domande**. Internet e' uno strumento prezioso, l'unico che consenta ad un gran numero di persone di conoscere le esperienze altrui e di confrontarsi, di denunciare pubblicamente un sopruso; ed e' **grazie alla liberta' e circolazione di informazioni non filtrate che il cittadino scopre e previene tranelli e cavilli dai quali difendersi.**

01-10-2010 15:23 **Otto per Mille. La Cei dice che queste entrate non sono in calo, ma... ci risulta il contrario**



Il segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, mons. Mariano Crociata, conversando con alcuni giornalisti sulla notizia che sarebbero in diminuzione le scelte dei contribuenti italiani per l'otto per mille alla Chiesa Cattolica, ha detto *"non siamo in presenza di un abbassamento delle entrate derivanti dall'8 per mille. Questo dato non ci risulta"*.

In materia noi stiliamo dei rapporti periodici che, rifacendoci a documenti ufficiali del Governo e del Parlamento, sono [pubblicati sul nostro sito web](#).

E non ci risulta quello che dice mons. Crociata. Gli ultimi dati sono quelli del 2009 e sono in calo rispetto al 2008, anno in cui era stato toccato il picco di un trend in ascesa da alcuni anni. Nel leggere i dati a seguire bisogna tener conto che anche piccoli scarti percentuali, trattandosi di cifre intorno al miliardo di euro, significa diminuzioni o aumenti di diverse decine di milioni.

Una ultima nota. Per i dati 2010 bisognera' attendere l'anno prossimo e ricordiamo solo che negli ultimi tempi la Chiesa cattolica e' stata al centro di diversi scandali sessuali ed economici che -non crediamo di essere esagerati- potrebbero aver minato di molto la loro credibilita' verso chi indica loro come beneficiari del proprio otto per mille.

Le percentuali si riferiscono a quanti, tra il totale dei contribuenti, hanno scelto la Chiesa cattolica.

[2009 - 37,37%](#)

[2008 - 37,57%](#)

[2007 - 36,69%](#)

[2006 - 35,24%](#)

[2005 - 34,84%](#)

[2004 - 34,56%](#)

01-10-2010 16:48 **Censura/Internet. Cassazione conferma battaglie Aduc per liberta' espressione**

Vincenzo Donvito



[Una sentenza della Cassazione \(n.35511 del 2010\)](#) conferma le battaglie che da diversi anni stiamo conducendo anche nelle aule giudiziarie: un sito web non puo' essere equiparato ad un giornale stampato, per cui il direttore responsabile non e' responsabile dei contenuti dello stesso. Una sentenza che e' simile [ad un'altra del 2008](#) che ci riguardava direttamente e che per prima ha tracciato un solco in una materia totalmente vergine ed arbitrio di sentenze spesso contraddittorie fra esse.

Le motivazioni di queste sentenze sono quelle contro cui su cui si basano tutti i tentativi delle varie aziende che ci portano in tribunale per censurare chi nei forum sul nostro sito mette in discussione la loro politica commerciale. Cioe' non si limitano a chiederci di eventualmente rimuovere affermazioni che loro ritengono diffamatorie, ma quando non li accontentiamo ci chiamano in giudizio come corresponsabili dei presunti diffamatori, anonimi o meno che siano. Un metodo che se avesse successo significherebbe la morte delle discussioni in Internet: la paura che il solo fatto di mettere in discussione qualcuno possa essere motivo per essere trascinati in giudizio, allontanerebbe i navigatori dai forum di discussione e, soprattutto, scoraggerebbe i gestori dei siti web nel mettere spazi di discussione a disposizione dei propri navigatori. A questo punto, per evitare anche di dover occupare i giudici su materie che ormai sembrano gia' orientate in un certo senso, crediamo che dovrebbe intervenire il legislatore per porre punti precisi di riferimento.

[Qui il nostro specifico settore in materia di censura](#)

02-10-2010 12:54 **Bestemmie. Tra sanzioni doppie e pronunce eccellenti. Aduc denuncia e difende**

Berlusconi

Vincenzo Donvito



Le bestemmie sono una delle caratteristiche del nostro quotidiano e una delle contraddizioni della nostra cultura giuridica. Quasi tutti le dicono, ma, grazie al manto ecclesiale e autoritario che copre i nostri codici, nel pronunciarle si e' passibili di sanzione (1).

[Sulla bestemmia in diversi ci marciano](#). Prendiamo [il caso del vicesindaco di Piove di Sacco](#) (Pd). Chi bestemmia in quel Comune dovra' fare molta attenzione perche' oltre ai 300 euro di multa previsti dall'art.724 del codice penale, potra' pagare anche una multa comunale di altrettanti 300 euro, visto che il vigile che sanziona il bestemmiatore in base al regolamento comunale non potra' omettere di denunciarlo penalmente. Un caso, questo del Comune del padovano, che rientra tra quelli in cui gli amministratori locali, "pagliacciandosi" legislatori, aggiungono sanzioni a sanzioni, utilizzando di fatto il proprio mandato amministrativo come bacheca e megafono dei propri convincimenti.

[Ma forse a questa situazione c'e' un rimedio e ringraziamo il presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, per averci fornito lo spunto](#). In una una recente pronuncia carpita da [un video pubblicato sul sito del settimanale L'Espresso](#), il presidente Berlusconi conclude una barzelletta pronunciando "...orco dio", espressione che il Vaticano -e chi meglio di loro...- [ha condannato come bestemmia a tutti gli effetti](#), anche se intercalare diffuso.

Noi siamo rispettosi della legge e, nel contempo, crediamo che le sanzioni contro le bestemmie, oltre che ridicole, siano un insulto alla liberta' d'espressione e, come nel caso padovano, strumenti di propaganda politico/ideologica. ***Per questo depositiamo un esposto in Procura della Repubblica in cui chiediamo ai magistrati di sanzionare il presidente Berlusconi, e a quest'ultimo offriamo il nostro sostegno legale per difenderlo contro la probabile sanzione che gli verra' comminata*** -in tribunale siamo abituati, spesso vittoriosi, [a difenderci](#) contro censura e attacchi alla liberta' d'espressione.

E auspichiamo che il presidente Berlusconi, per aver pagato o rischiato di pagare sulla sua pelle anche in questo caso, si impegni per l'abolizione dell'articolo 724 del codice penale.

(1) Nella sezione del codice penale intitolata "Delle contravvenzioni concernenti la polizia dei costumi", si trova l'art. 724 c.p.: Chiunque pubblicamente bestemmia, con invettive o parole oltraggiose, contro la divinita' e' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 51 a euro 309. La stessa sanzione si applica a chi compie qualsiasi pubblica manifestazione oltraggiosa verso i defunti.

04-10-2010 10:06 **Roma. La immobile mobilita' romana. Il piano pullman**

Primo Mastrantoni



Parcheggiano dove vogliono, anche in doppia fila, girano in attesa di riprendere i turisti, sono rumorosi, inquinano e creano problemi alla circolazione. Parliamo dei pullman turistici che invadono le strade della capitale rendendo la vita ai romani piu' difficile di quella che e'. Si sa, Roma ha un problema essenziale, la mobilita', aggravata dal fatto che la Capitale ha due sole linee metropolitane per 38 Km di lunghezza mentre Madrid ne ha 309 Km su 12 linee che si incrociano, raggiungendo ogni punto della città e anche molte cittadine al di fuori del centro. Per complicare la situazione la Giunta, capeggiata dal Sindaco Gianni Alemanno, ha varato il Piano per i bus turistici che prevede parcheggi in zone centrali. Il contrario di quel che si dovrebbe fare. Evidentemente le lobby degli operatori turistici, degli albergatori, e ci aggiungiamo del Vaticano con tutto quello che c'e' di affari intorno ai pellegrini, hanno ispirato tale piano. E dei romani? Chi se ne frega se sono congestionati e inquinati. Domanda: questo Alemanno e' il Sindaco dei cittadini o delle lobby?

05-10-2010 09:11 **Trattamento sterilita'. Ritirare il farmaco Meropur. Lettera a ministero e Aifa**



Salerno, Roma, Firenze, Bologna 5 ottobre 2010

Ill.mi Ferruccio Fazio, Ministro della salute e Guido Rasi, Direttore Generale dell'AIFA
E p.c. Sergio Pecorelli, Presidente AIFA e Eugenia Maria Roccella, Sottosegretario di Stato delegato dal
Ministro della salute

Tutti In sede

Comunicazione inviata via e mail.

Egredi prof. Ferruccio Fazio e prof. Guido Rasi,
in qualità di rappresentanti delle Associazioni pazienti ci rivolgiamo a Voi per la tutela della salute e la
corretta informazione ai pazienti, azioni che sono missioni centrali sia del Ministero della Salute che
dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

Premesso che:

- **fin dal 2006** al Ministro competente in carica e ai vertici dell'Aifa, abbiamo segnalato che, in Italia a differenza di altri paesi europei, le gonadotropine di derivazione umana non riportavano giuste avvertenze sul rischio di contrarre patologie virali per chi li assume. A seguito di tale richiesta nel rispetto del principio di precauzione, con Determina AIFA del 20 luglio 2006 pubblicata il 27 luglio 2006), fu introdotta una nota nelle avvertenze di tutti i medicinali autorizzati con procedura Nazionale contenenti gonadotropine estratte da urine umane del seguente tenore "Il rischio di trasmissione di agenti infettivi non può essere definitivamente escluso quando sono somministrati farmaci preparati con urine umane. Questo principio si applica anche ad agenti patogeni fino ad oggi sconosciuti";

- **nel 2006**, per mutuo riconoscimento con la Danimarca è avvenuta l'immissione in commercio del farmaco Meropur, farmaco estratto da urine umane che non riporta però nel foglio illustrativo la necessaria avvertenza prevista per gli altri farmaci urinari (avvertenze inoltre presenti nel medesimo preparato venduto sia in Francia che in UK- cfr. all. 1-);

- **nel 2007** abbiamo segnalato agli organi competenti tale omissione, che induce il paziente alla convinzione di assumere un farmaco esente dai rischi previsti per le altre gonadotropine da urinari;

- **nel 2009** abbiamo evidenziato direttamente all'AIFA che sul piano prettamente scientifico un recente studio, pubblicato su RBMOnline (cfr. all.2) dal titolo "Identificazione analitica di impurezze addizionali in gonadotropine derivate dalle urine", condotto su farmaci venduti in Italia tra cui il Meropur, ha evidenziato la presenza di 23 elementi impuri sugli urinari. Mentre il secondo studio pubblicato su J Reprod Med 2009 "Proteomic analyses of recombinant human follicle-stimulating hormone and urinary-derived gonadotropin preparations"(cfr.all.3), si è occupato di prodotti venduti all'estero, ma sempre urinari, emerge la presenza di prioni in tali farmaci;

- **lo scorso anno il prof. Alain Van Dorsslaer** Capo del Dipartimento di Spettrometria di massa - Università di Strasburgo – Francia, ha continuato lo studio già pubblicato con la Dr.ssa Monica Lispi, e risulta che gli elementi impuri nel Meropur ad oggi risultano 39 (cfr. all.4);

- **le linee guida WHO** sulla distribuzione nei tessuti dell'infettività da Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili,

sono state aggiornate nel 2010 con il passaggio delle urine dalla categoria dei tessuti privi di infettività alla categoria dei tessuti a bassa infettività. Di fatto però la direttiva 2004/23/CE e successive direttive applicative, recepite in Italia con i DLGS 191/07, e 16/10 e successivi Decreti applicativi, attinenti anche a donatori di materiale biologico di partenza per la preparazione di farmaci, sono riferite a tessuti e cellule, incluso sangue periferico, sangue da cordone ombelicale, cellule staminali da midollo osseo etc, ma non includono le donatrici di urine o il controllo di ogni campione di urina raccolto (cfr. all. 5);

- **a tali evidenze scientifiche** si aggiungono anche le questioni giudiziarie per corruzione che hanno investito la Ferring (casa produttrice del farmaco) e i vertici AIFA del 2006 e il senatore Corsi in riferimento all'immissione in commercio anche del Meropur e alla contrattazione del prezzo maggiore. Questioni che tramite i mass media risultano concluse con un patteggiamento proposto dalla Ferring all'inizio dello scorso luglio.

In ultimo, lo scorso 13 settembre al 20th word Congress on Fertilità and sterilità, tenutosi a Monaco, è stato evidenziato che le Gonadotropine derivate dalle urine contengono molte impurezze tra cui la proteina prionica ((Cfr. FC 15-8 ART Clinical, allegato n. 6), ed inoltre, il prof. Alain Van Dorsslaer Capo del Dipartimento di Spettrometria di massa - Università di Strasburgo – Francia, a seguito degli studi effettuati e degli intercorsi contatti ci ha comunicato che:

“3. Based on above, we decided to assess the presence of prion protein in different urinary derived gonadotropin preparations using both the classical proteomic approach already used in the past research study (RMBonline 2009, Bassett et al), and LC-MRM analysis.

4. The results we obtained demonstrate the presence of prion protein in the products tested:

- two different products containing u-hCG,
- two batches of the same product containing hMG-HP,
- two different products containing hMG.

No prion has been identified in any of the recombinant products tested

Some of these products, u-hCG, hMG and hMG-HP are present on Italian market, to my knowledge

5. These finding demonstrate that the production processes used by different manufacturers are not able to remove the prion presents in the source material used. As well as the quality control the manufacture used were unable the identification of this impurities.

6. To date there is no evidence that prion-related disease can be acquired by using urinary gonadotropins, however the potential risk should be reconsidered.” (cfr. All. 7)

- **da mesi l'Aifa**, costantemente ci ha aggiornati sulla valutazione tecnica della problematica da noi sollevata. Ma allo stato attuale le evidenze scientifiche fanno emergere che il Meropur non si differenzia dagli altri urinari e pertanto deve riportare le giuste avvertenze alla luce delle linee guida WHO del 2010 e delle normative nazionali. Inoltre il Meropur non è affatto puro ed è venduto ad un prezzo non giustificato dalla purezza asserita.

CHIEDIAMO

1) al Ministro della Salute e ai vertici dell'Aifa, di prendere immediati provvedimenti in riferimento al Meropur, sotto tutti i profili e di valutare interventi specifici come previsto in applicazione delle norme vigenti e del Codice Comunitario in materia, chiediamo che sia azionato come previsto, idoneo procedimento per sospendere o revocare l'autorizzazione inerente al Meropur per la tutela della salute dei pazienti nel rispetto del principio di precauzione. In generale alla luce degli studi effettuati dall'università di Strasburgo, rivalutare il possibile rischio nell'utilizzo delle gonadotropine da urinari sempre nel rispetto del principio di precauzione per la tutela della sicurezza del paziente;

2) che le associazioni di pazienti e di tutela che rappresentiamo siano parte di eventuali tavoli tecnici che affronteranno la questione sollevata.

Chiediamo inoltre un incontro per discutere della questione sollevata e delle proposte avanzate.

Nell'attesa di un favorevole riscontro porgiamo i migliori auguri di buon lavoro e i nostri più Cordiali Saluti.

Filomena Gallo, Presidente Associazione Amica Cicogna onlus – amica.cicogna@virgilio.it

Laura Pisano, Presidente Associazione L'altra Cicogna onlus - laurapisano@hotmail.com

Federica Casadei, Presidente Associazione Cerco un bimbo - f.casadei@mclink.it

Marco Cappato, Segretario Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica - info@associazionecoscioni.it

Vincenzo Donvito, Presidente Aduc, Associazione per i diritti degli utenti e consumatori - v.donvito@aduc.it

Teresa Petrangolini, Segretario Generale di Cittadinanzattiva - t.aceti@cittadinanzattiva.it

05-10-2010 12:40 **Aduc - Osservatorio Firenze. Autovelox in viale Etruria ha poco a che fare con sicurezza stradale e molto con i bilanci comunali**



L'autovelox in viale Etruria è a nostro avviso mal segnalato e per questo le contravvenzioni possono essere impugnate presso il giudice di pace. Non solo l'apparecchio è posizionato ad arte dietro un palo della luce, ma soprattutto il segnale di preavviso, già poco visibile perché di dimensioni minime, è circondato da segnaletica e striscioni che -per dimensioni, posizionamento e colori- ne impediscono, o quantomeno ostacolano gravemente, l'avvistamento.

La normativa prevede infatti che le postazioni di controllo della velocità debbano essere "preventivamente segnalate e ben visibili", e la segnaletica debba essere "realizzata e collocata in modo da essere facilmente avvistabile e riconoscibile". L'elevatissimo numero di contravvenzioni accertate con quell'autovelox, oltre 44mila in poco più di tre mesi, dimostra se non altro che questi criteri sono stati ignorati dall'amministrazione comunale, evidentemente interessata a far cassa più che a promuovere la sicurezza stradale.

Ricordiamo anche che i molti cittadini che hanno ricevuto più multe dallo stesso autovelox, possono ricorrere al giudice di pace per chiedere il cumulo in un'unica sanzione.

[Qui il nostro modulo, con link a schede pratiche, per ricorrere al giudice di pace](#)

L'Aduc offre consulenza gratuita telefono allo 055-290606 ogni giorno dalle 15 alle 18, oppure recandosi nei medesimi orari presso la sede di via Cavour 68.

05-10-2010 12:57 **Vaticano e fecondazione. Come ai tempi di Galileo. Il Nobel a Edwards**

Primo Mastrantoni



Il lupo perde il pelo ma non il vizio. Vecchio detto ma sempre valido. L'occasione per confermare il proverbio ci viene dalla posizione della Chiesa cattolica che, per bocca del presidente della Pontificia Accademia per la Vita, **Ignacio Carrasco de Paula**, ha "condannato" l'attribuzione del premio Nobel a Robert Edwards, noto per gli studi sulla fecondazione in vitro. C'è commercio di ovociti, si dichiara. Come dire che l'inventore del motore a scoppio è responsabile degli incidenti automobilistici. Il conflitto tra Scienza e Chiesa cattolica è antico e il "vizio" di quest'ultima di entrare a piedi uniti sulla palla persevera, oggi come allora. Galileo docet. Non possiamo che ringraziare tutti coloro che si dedicano allo studio e alla ricerca scientifica. Grazie, Edwards.

05-10-2010 14:46 **Ministero Sviluppo. Le contraddizioni si acuiscono: per chi giocano le associazioni del Cncu**

Vincenzo Donvito



Il Cncu è il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, istituito presso il ministero dello Sviluppo Economico, che lo presiede per coordinare l'attività delle associazioni che ne fanno parte e che, di conseguenza, hanno una sorta di riconoscimento istituzionale della loro esistenza. L'Aduc ha scelto di non farne parte perché si sentirebbe a disagio nel seguire le direttive di chi, come questo ministero e non solo, spesso è controparte nelle proprie iniziative.

Questo ministero è stato retto ad interim dal capo del Governo dopo le dimissioni di Claudio Scajola per uno scandalo di favori immobiliari. Ed oggi ha il nuovo ministro, Paolo Romani, promosso da vice che era, con incarico per le Comunicazioni.

Il ministro Romani è, com'è logico che sia, fedelissimo di Silvio Berlusconi e, dopo alcuni dubbi su probabili conflitti di interesse, ha dimostrato di non averne.

Nella sua attività di viceministro, Romani ha fatto in ogni angolo le veci di Mediaset, soprattutto contro Sky di Murdoch... e questo non è logico come la fedeltà al suo capo di Governo perché puzza di violazione

delle regole antitrust sulla concorrenza.

Inoltre non ha fatto praticamente nulla per uno dei maggiori problemi della nostra economia: la diffusione capillare dei collegamenti ad Internet tramite banda larga, a partire dallo scorporo di questa rete dalle grinfie di Telecom Italia.

Ora il ministro Romani fara' anche il bello e cattivo tempo sul Cncu dove, in teoria, ci sono diverse associazioni di consumatori che forse avrebbero molto da ridire su alcuni operati passati e probabilmente futuri del ministero dello Sviluppo Economico. Forse. Vedremo cosa succedera' da parte di chi -queste associazioni- prende le prebende della propria appartenenza al Cncu.

Una cosa sola al momento e' certa: il ministro precedente, Scajola, era piu' attento a sfasciare le poche liberalizzazioni realizzate nella passata legislatura che ad ampliare le potenzialita' del mercato per produttori e consumatori; nell'interim di Berlusconi non e' successo praticamente nulla; due contesti in cui il Cncu si e' distinto per la sua inesistenza, ininfluenza e apatia, ma le associazioni erano li' sedute.

Nel ministero di Romani cosa fara' il Cncu? E' probabile che si distinguera' ancora per inesistenza, ininfluenza e apatia, ma con la differenza che il nuovo ministro, vista la sua attivita' quand'era vice, continuando l'opera di Scajola, e' probabile che non solo continuera' lo sfascio sulle piccole liberalizzazioni, **ma porra' una pesante ipoteca sul futuro piu' importante dell'economia italiana, la banda larga.**

Un auspicio. Le associazioni che in teoria vorrebbero non limitarsi a stare su una seggiola e a fare piccole cose che non danno fastidio al manovratore... *che ci stanno a fare nel Cncu?* Stiano invece solo dalla parte del consumatore, senza la mediazione istituzionale della propria principale controparte.

ARTICOLI

29-09-2010 09:57 **Dire razzista ad un poliziotto non e' reato quando questi si comporta come tale.**

Cassazione

Claudia Moretti



Sara' capitato a chiunque di assistere a scene di vita quotidiana in cui le forze dell'ordine adottano, nello svolgimento delle proprie funzioni, modi non proprio urbani. Che utilizzino atteggiamenti intimidatori di vario genere, scortesie gratuite e toni di voce impropri. Ed e' anche possibile, se non probabile che, una volta su due, cio' sia accaduto ai danni di una persona straniera.

E' capitato al Sig. Christian De Vito a Firenze, che ha assistito, nel corso di operazioni di Polizia della Questura di Firenze finalizzate al controllo e in contrasto della immigrazione clandestina, ad un abuso immotivato della forza fisica nei confronti di due cittadini nigeriani. I due stranieri sarebbero stati fermati, identificati e, successivamente, spinti con violenza verso una ringhiera di ferro, senza motivo.

Contrariamente a quanto accade in genere, il Sig. De Vito non si e' solo indignato, ma ha provato ad opporre alla Polizia le proprie ragioni di dissenso. Dottorando in Storia Contemporanea alla Scuola Normale di Pisa, si e' - coraggiosamente - rivolto agli agenti, argomentando, infatti, per mezz'ora sull'ingiustizia cui aveva assistito e sulle ragioni discriminatorie dell'accaduto. Una lunga serie di pensieri e parole che poi - come era forse prevedibile - sono stati sintetizzati dagli operatori della Questura in una querela nei suoi confronti per ingiuria: avrebbe, a loro dire, dato di "razzista" alla Polizia. Ed e' passato dalla parte del torto.

Il caso e' finito nelle aule del Giudice di Pace di Firenze, che laconicamente ha "assolto" i poliziotti, e condannato invece l'osservatore. Questa la pseudoragione: *"perche' mai avrebbero dovuto i poliziotti trattenerne gli stranieri se gia' identificati? Cio' non e' credibile, non puo' esser accaduto"* (sigh!).

Inutile apostrofare l'assunto come illogico: se l'abuso e' privo di ragionevolezza, allora non puo' esser accaduto (il che' ovviamente equivale a negare la possibilita' degli abusi e degli illeciti).

La Corte di Cassazione, ovviamente e per fortuna, ha cassato senza rinvio la sentenza del giudice fiorentino, dichiarando che il fatto - la presunta ingiuria -non costituisce reato.

In primo luogo ne ha ritenuto logicamente viziata la motivazione su descritta.

In secondo luogo perche' il fatto che parti offese siano agenti della Polizia di Stato non giustifica di per se' una loro "maggior attendibilita'" rispetto al comune cittadino. Spetta al giudice, allora, accertare la verita' dei fatti, al di la' delle qualifiche possedute da chicchessia. Cosa che il giudice non ha fatto, dando per scontato che avessero ragione gli agenti.

Infine, la Corte di Cassazione ha ri-stabilito un principio di profonda civiltà giuridica e civile, che contrasta con le tendenze legislative che hanno di recente reintrodotta l'oltraggio a pubblico ufficiale: criticare la polizia e' un diritto.

Rientra, infatti, **“nel diritto dei cittadini di sottoporre a controllo e a valutazioni negative l'azione dei pubblici funzionari, che appaiano difforni rispetto a norme di legge e ai supremi principi della nostra Costituzione. Queste valutazioni sono di immediata rilevanza sociale, perché dalla loro formulazione, indenne da reazioni punitive da parte dello Stato, dipende la sussistenza e il consolidarsi della democrazia nel nostro paese.”**

Parole di grande respiro, che non necessitano di commento. Semplici e dirette. Dirette, anche, a trovare il coraggio di chiamare, sia dentro che fuori di noi, le cose col proprio nome.

30-09-2010 15:44 **I migliori amici degli animali sono gli uomini musulmani**
redazione



Del perché quasi ovunque nel mondo si ripudia la carne di cane e perché i giapponesi mettono gli occhiali da sole al proprio gatto.

Dennis Turner, fondatore dell'[Istituto di etologia applicata e di psicologia animale](#) a Hirzel (Zurigo) parla dei vari atteggiamenti culturali riguardo agli animali domestici. Lo ha intervistato *Andrea Six del quotidiano Neue Zuercher Zeitung*.

D - Signor Turner, per le Sue ricerche Lei ha girato il mondo e ha studiato il comportamento delle persone verso gli animali. Chi li ama di più?

R - Considerato il mondo intero, sono le donne, non importa dove, a dare maggiore importanza agli animali domestici. C'è un luogo comune secondo cui il cane, per il suo carattere, sia l'animale più adatto agli uomini mentre il gatto sarebbe più apprezzato dalle donne. Da un punto di vista globale è un pregiudizio sbagliato. Le donne apprezzano altrettanto i cani, così come gli uomini i gatti.

D - Le donne sono dunque più amanti degli animali?

R - Sì, questo lo si può dire. Abbiamo potuto mostrare con chiarezza che le donne sono le più convinte dei vantaggi nell'avere animali domestici. E sono sempre loro le più contrarie a tenere gli animali selvatici in uno zoo e le più disponibili a rinunciare alla carne. La cosa non sorprende se si pensa che in tutto il mondo i movimenti per la tutela degli animali sono diretti soprattutto da donne, e che il genere femminile è fondamentalmente più sensibile.

D - Ma un approccio troppo emotivo non è sempre un bene per gli animali.

R - Indubbiamente il sentimento per un animale domestico deve restare entro precisi confini. Se lo si umanizza troppo, vestendolo o mettendogli gli occhiali da sole, si offende la sua dignità. E' ciò che si nota piuttosto spesso in Giappone. Nei Paesi asiatici il numero di animali domestici è in crescita; sarebbe bene cogliere quest'opportunità per contrastare la tendenza a fare di cani e gatti dei manichini.

D - In quale parte del mondo la gente è particolarmente zoofila?

R - Quando abbiamo esaminato l'appartenenza religiosa di chi ha risposto ai sondaggi, è emerso che gli uomini musulmani sono più zoofili degli altri maschi. Per esempio, sono loro i più contrari a trasformare gli animali selvatici in domestici o a tenerli negli zoo. Ciò lo si deve al fatto che l'Islam è stata la prima religione ad aver tematizzato il concetto di tutela degli animali.

D - La manifesta zoofilia dei musulmani si rivolge solo agli animali selvatici?

R - Anche gli animali domestici sono tenuti in gran conto dai musulmani intervistati. Per esempio, essi credono, più dei cristiani o degli ebrei, che gli animali siano capaci di provare sentimenti e di ragionare. Inoltre, ritengono i gatti ancora più meritevoli d'amore dei cani. Ne consegue che i musulmani da noi interpellati siano stati i più contrari all'idea che cani e gatti possano essere mangiati.

D - I cinesi però la pensano in altro modo?

R - In Cina i cani vengono mangiati solo in certe regioni, non in tutto il territorio. A Pechino abbiamo incontrato persone che, alla stregua dei nostri interlocutori di altri Paesi, trovano inaccettabile che si mangino cani e gatti. Da questo punto di vista il mondo appare sorprendentemente unitario.

D - Da dove deriva il rifiuto mondiale della carne di cane?

R - I benefici offerti dall'allevamento di animali domestici è storicamente ancorato a molte culture e religioni.

Il cane è stato sempre usato come animale da lavoro, da guardia, d'accompagnamento. Il gatto compare nell'islamismo in quanto animale di compagnia del Profeta Maometto, che per questo viene definito anche il Padre del micino. Gli stretti legami con gli animali creano rispetto e impediscono che queste specie siano viste come bestie da macello.

D - *Ma il rispetto per gli animali non è legato anche al benessere di una società?*

R - Si potrebbe pensare che in un Paese povero gli animali siano trattati peggio. Ma esattamente il contrario l'ho potuto constatare nel Chennai indiano. In quella zona la gente oggi ha un atteggiamento verso i cani randagi che va dall'amichevole al neutrale, come dimostra il nostro studio. Un tempo era diverso; i cani randagi venivano scacciati immediatamente. Il mutamento dipende dal fatto che da cinque anni nel Chennai i cani randagi sono vaccinati contro la rabbia, e la popolazione non li considera più una minaccia. Ben diversa la situazione nell'agiata Svizzera. Un cane senza guinzaglio o vagabondo suscita subito un istinto aggressivo. Da un po' di tempo questa società si divide tra nemici e amici dei cani. L'uomo ha convissuto per 15000 anni col cane senza problemi. Ma ora sembra che non ne siamo più capaci. Forse Chennai in India potrebbe servire da modello. Ci dimostra che è possibile cambiare atteggiamento verso l'animale.

La ricerca

Per oltre quattro anni Dennis C. Turner e la sua équipe hanno studiato, in giro per il mondo, l'atteggiamento delle persone verso gli animali. Hanno interpellato 6186 persone e osservato le reazioni della gente nei confronti di 712 tra gatti e cani in Inghilterra, Giordania e India.

(articolo tradotto dal quotidiano Neue Zuercher Zeitung del 26-09-2010)

30-09-2010 16:18 **Legalizzazione cannabis, contribuenti Usa risparmierebbero 17,4 miliardi di dollari ogni anno**

Pym



[Un nuovo rapporto](#) del Cato Institute rivela che la legalizzazione e regolamentazione della cannabis potrebbe far risparmiare ai contribuenti statunitensi qualcosa come 17,4 miliardi di dollari. La legalizzazione di tutte le droghe porterebbe invece a un risparmio complessivo di 88 miliardi di dollari. Lo studio, intitolato "[L'impatto fiscale della fine del proibizionismo sulle droghe](#)", stima che la tassazione della cannabis -alla stregua dell'alcool- potrebbe portare a entrate fiscali per 8,7 miliardi di dollari l'anno. Porre fine alla proibizione della cannabis, inoltre, farebbe risparmiare oltre 9 miliardi di dollari ogni anno destinate oggi alle autorità di polizia.

Jeffrey Miron, docente presso la Harvard University e coautore dello studio, ha presentato i risultati in [un editoriale sul quotidiano Los Angeles Times](#), dichiarandosi favorevole a porre fine al proibizionismo sulla marijuana e sulle altre droghe. Miron parla soprattutto ai repubblicani, generalmente meno favorevoli alla legalizzazione, asserendo che il proibizionismo contraddice tutti i principi del conservatorismo Usa. "Il proibizionismo (sulle droghe) è fiscalmente irresponsabile", scrive Miron. "La legalizzazione potrebbe aiutarci nella guerra al terrorismo... e rafforzerebbe le argomentazioni dei conservatori contro le proposte per limitare l'accesso alle armi da fuoco". "Il proibizionismo sulle droghe è difficilmente conciliabile con la nozione di uno Stato leggero, non invasivo, così come prevede la Costituzione", continua il docente di Harvard. "Certo, le droghe possono danneggiare anche persone terze e innocenti, ma lo stesso accade con l'alcool, le automobili e molti altri prodotti legali. Coerenza vorrebbe che trattassimo le droghe come questi altri beni, il che significa mantenerli legali e punirne l'uso irresponsabile, come ad esempio guidare sotto l'influenza (di alcool o droghe)". "Nel sostenere la legalizzazione delle droghe, i conservatori potrebbero persino beneficiarne alle urne. Molti elettori ritengono che le politiche conservatrici siano confuse, contraddittorie e ipocrite" a causa della pesantissima ingerenza del pubblico nella sfera privata in materia di droghe, conclude Miron.

Nel 2009, uno studio di una commissione statale della California, la Board of Equalization and Taxation, aveva stimato che la legalizzazione della cannabis porterebbe nelle casse dello Stato -quasi in bancarotta- circa 1,4 miliardi di dollari ogni anno. A novembre, gli elettori californiani dovranno esprimersi su un

referendum per la legalizzazione della cannabis. E un nuovo sondaggio rivela che continua a crescere il consenso per la legalizzazione. Secondo l'istituto demoscopico Field Poll, il 49% degli intervistati ha affermato di voler votare "sì" alla Proposition 19, contro il 42% dei "no". I favorevoli sono soprattutto democratici e indipendenti.

Altri sondaggi pubblicati la scorsa settimana confermano il consolidarsi di una maggioranza contraria al proibizionismo: per Public Policy Polling, il 47% dei californiani è favorevole e solo 38% di contrario alla legalizzazione; per Survey USA Poll, i contrari sarebbero invece il 43%, contro il 47% dei favorevoli. Per il sito PollTracker.com, che aggrega tutti i sondaggi sull'argomento, i sostenitori di Prop 19 superano i contrari di 7 punti percentuali (47% contro 40%).

02-10-2010 13:37 **Eutanasia. Continua il dibattito sulla legalizzazione in Australia. Il premier Gillard: di principio sono favorevole**

Pym



Il leader dei Verdi australiani **Bob Brown** ha mantenuto la promessa di presentare una proposta di legge in Parlamento per permettere ai singoli Stati di regolamentare l'eutanasia volontaria. La proposta si propone così di aggirare il divieto federale imposto agli Stati di legiferare in materia. "Tutti i sondaggi negli ultimi due decenni mostrano che circa tre quarti degli australiani è favorevole alla legalizzazione dell'eutanasia", ha dichiarato Brown. "La promulgazione di leggi simili (in altri Paesi) non ha portato ad un significativo aumento delle persone che scelgono questa opzione".

Brown ha anche ripresentato una proposta di legge per impedire al Governo federale di annullare le leggi dell'Australian Capital Territory con cui non è d'accordo. "Alle elezioni del 2008, 200.019 elettori hanno eletto il parlamento dell'Australian Capital Territory. Le sue leggi non dovrebbero essere annullate dal Governo federale, in particolare dall'esecutivo".

IL PREMIER GILLARD IN DIFFICOLTA' - Il primo ministro, Julia Gillard, nel rispondere all'iniziativa di Brown, ha detto di sentirsi "dilaniata" dalla questione dell'eutanasia, affermando di non riuscire a immaginare come sia possibile predisporre misure di salvaguardia adeguate per evitare possibili abusi. "In principio, ammetto che le persone abbiano il diritto di prendere le loro decisioni liberamente", ha spiegato Gillard. "Ma trovo molto difficile immaginare quali siano gli strumenti di salvaguardia se l'eutanasia fosse legale. Sono in conflitto interiore". Gillard ha comunque confermato che sulla proposta di legge di Brown sarebbe lasciata libertà di coscienza ai parlamentari.

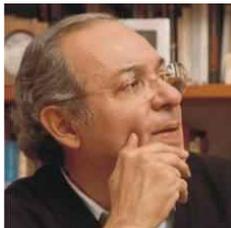
Intanto la lobby cristiana (Australian Christian Lobby) ha dichiarato guerra ai "fondamentalisti dell'eutanasia". Jim Wallace, direttore della Lobby, ha accusato i Verdi di voler "manipolare la democrazia" dando la possibilità agli Stati di legiferare in materia di eutanasia. "E' un principio fondamentale della società occidentale che non sia dato il diritto ad alcuno di porre fine alla vita di altri. Questi fondamentalisti dell'eutanasia devono essere fermati".

MEDICI FAVOREVOLI - Intanto un'indagine commissionata dall'associazione Exit International mostra che un medico su tre è convinto che le persone anziane "stanche di vivere" dovrebbero avere il diritto di richiedere e ottenere aiuto professionale a togliersi la vita. Più del 33% dei 500 medici intervistati nelle città di Sydney, Melbourne e Adelaide hanno risposto affermativamente al quesito.

Philip Nitschke, medico e fondatore di Exit, ha detto di essere sorpreso dall'esito del sondaggio, che pone un quesito che si spinge molto oltre il dibattito sul diritto all'eutanasia che riguarda primariamente il diritto di autodeterminazione dei malati terminali in forte sofferenza. Al quesito sull'opportunità di legalizzare la pratica esclusivamente per i malati terminali, più di un medico su due ha risposto affermativamente. "Credo, anche se non tutti sono d'accordo, che questo risultato apra un dibattito molto più ampio sulla fondamentale nozione dell'autodeterminazione nel fine vita", ha commentato Nitschke. "I baby boomers vogliono il controllo delle proprie vite".

QUEENSLAND - In Queensland sale la pressione sul primo ministro affinché esprima una posizione chiara sull'eutanasia. Nonostante il dibattito stia divampando in tutta l'Australia ed anche in Queensland, il premier Anna Bligh si è ripetutamente rifiutata di esprimere la sua opinione.

"La gente vuole sapere cosa pensano i politici", ha commentato Nitschke. "Eppure generalmente è molto difficile riuscire a fargli prendere una posizione sull'eutanasia", spiega il medico. Probabilmente, dice il fondatore di Exit, la "codardia" è dovuta al fatto che prendere posizione significa dover scegliere fra la volontà della stragrande maggioranza degli elettori e le lobby cristiane.



Il 2 novembre i californiani voteranno la Proposition 19 per decidere se legalizzare o meno produzione, vendita e consumo di marijuana. **Se l'iniziativa sara' approvata cambiera' l'asse del dibattito sulla proibizione delle droghe nel mondo e a molti Paesi**, tra cui in modo particolare al Messico, sara' offerta una via d'uscita dalla violenza, finora sterile, della guerra contro le droghe.

Per il Messico, i costi di questa guerra sono aumentati a livelli molto alti: piu' di 28.000 morti dalla fine del 2006, 10.000 milioni di dollari ogni anno in sicurezza, danno all'immagine internazionale del Messico, sempre piu' casi di violazione dei diritti umani da parte delle forze di sicurezza e dell'Esercito. E la criminalita', invece di calare, cresce in quantita' e brutalita'.

Da diverso tempo sosteniamo che il Messico debba legalizzare la marijuana e le altre droghe, stabilendo regole distinte rispetto ai pericoli sanitari e sociali di ognuna di queste. La discussione e' fallita fino ad oggi perche' si dovrebbe farlo senza includere gli Stati Uniti, leader del consenso proibizionista mondiale e che in materia ha molta voce. Il problema delle droghe in Messico e negli Stati Uniti ha le facce della stessa moneta: il nostro Paese consuma e traffica cosi' come gli statunitensi consumano e distribuiscono. Per cui il dibattito sulla legalizzazione non puo' esserci senza coinvolgere entrambe le nazioni. La Proposition 19 apre uno spazio mai visto prima in questo percorso.

La California e' predominante nell'ambito dei rapporti tra i due Paesi, non solo perche' e' lo Stato piu' grande dell'Unione americana, ma anche perche' e' il maggiore nei rapporti di integrazione economica ed umana con il Messico. Il commercio tra noi e' enorme, un gran numero di californiani e' messicano o di origine messicana, e sono californiani una gran parte di coloro che dagli Stati Uniti vengono a visitare il Messico. L'approvazione della Proposition 19 stabilizzera' un prima e un dopo del dibattito, del problema e della soluzione. Se la California legalizza la marijuana al nord della frontiera, potra' il Messico continuare a dare la caccia alle auto e sequestrare carichi di marijuana nel sud?

La possibilita' che la California legalizzi la marijuana coincide con il dibattito, ogni volta piu' animato, sulla legalizzazione in Messico. Quest'estate, la nostra rivista "Nexos", ha chiesto a sei dei principali concorrenti per la presidenza del Messico se si dovessero legalizzare alcune droghe, di farlo prima della California. Con diverse motivazioni, quattro di essi hanno detto di si'. Agli inizi di agosto, in un dibattito pubblico avviato dal presidente Felipe Calderon, uno dei firmatari di questo articolo ha domandato se non fosse giunto il momento di aprire una seria discussione. La risposta di Calderon e' stata sorprendentemente aperta e disponibile: "E' un dibattito fondamentale. Dobbiamo analizzare con cura i pro e i contro, e le argomentazioni di entrambe le posizioni".

Un numero ogni volta maggiore di messicani famosi appoggia una qualche forma di legalizzazione delle droghe. L'ex-presidente Ernesto Zedillo e Vicente Fox, i romanzieri Carlos Fuentes e Angeles Mastretta, il premio Nobel della chimica Mario Molina e l'attore Gael Garcia Bernal, tra gli altri, si sono espressi in questo senso. I sondaggi mostrano ogni volta che sempre piu' messicani sono disposti a prendere in considerazione la legalizzazione.

Durante gli ultimi mesi, per promuovere la discussione di un libro su quale futuro si vorrebbe per il Messico, gli autori di questo articolo hanno visitato piu' di 25 citta' nei 32 Stati della Repubblica, e hanno avuto incontri con studenti, imprenditori, insegnanti, politici locali e giornalisti. Possiamo dedurre che c'e' stata una modifica sostanziale nell'attenzione pubblica verso la materia. Ogni volta che abbiamo sottoposto al voto l'idea di legalizzare le droghe, in sale piene di studenti e insegnanti, la risposta quasi sempre e' stata enormemente favorevole, perlomeno rispetto alla depenalizzazione della marijuana.

Nel numero di ottobre che uscira' fra poco, la rivista "Nexos" prendera' esplicita posizione a favore della legalizzazione delle droghe, con l'appoggio di un ampio e dettagliato dossier sullo stato della discussione mondiale, considerando il grande fiasco dell'opzione punizionista e proibizionista. Il problema del Messico e', per cominciare, un problema di salute pubblica, come in tutti i Paesi. La proibizione impedisce una politica sanitaria completa sulle droghe perche' nega' la realta': impossibile pensare ad un mondo senza droghe, possiamo solo pensare un mondo capace di controllarne l'uso libero e razionale. Pero' il problema del Messico e' anche, con particolare urgenza, un problema di sicurezza: la proibizione ne e' causa, a partire dalla persecuzione del narcotraffico. Concedere rendite eccessive favorisce il crimine. Per Paesi come il Messico, la sfida sulla sicurezza certamente ha origine nella debolezza istituzionale del proprio Stato di diritto. Ma si spara a vuoto grazie alle rendite che il narcotraffico ottiene grazie al mercato illegale. Sono queste rendite che permettono al crimine organizzato di corrompere, reclutare e armarsi a dismisura. L'Ufficio di Politica nazionale sul Controllo delle Droghe della Casa Bianca, dice che il 60% dei traffici dei cartelli che entrano in Usa riguarda la marijuana. Qualcuno sostiene che questa cifra sia inferiore alla realta',

ma la cannabis e' senza dubbio preponderante nel business messicano, e la legalizzazione potrebbe far sparire una parte significativa del commercio illegale.

La proibizione, dice l'editoriale di "Nexos" che sara' pubblicato a ottobre, "e' quella che fa si' che un chilo di marijuana in Messico vale 80 dollari mentre il medesimo chilo vale 2.000 dollari in California; che un chilo di cocaina, in una citta' di frontiera messicana vale 12.500 e 26.500 nella dirimpettaia citta' americana di frontiera; che un chilo di eroina valga in Messico 35.000 dollari mentre negli Stati Uniti ne vale 71.000. Abolire la proibizione, legalizzare le droghe, e' un cammino sicuro per la diminuzione delle esuberanti rendite del traffico e la riduzione, intanto, del potere criminale dei narcotrafficcanti".

La legalizzazione della marijuana liberera' risorse sia umane che finanziarie in modo che il Governo messicano possa controllare e perseguire altri crimini che, attribuiti ai narcotrafficcanti, sono quelli per cui ogni giorno perdono la vita molti messicani: sequestri, estorsioni, furti di auto e in case, i furti lungo le strade e le sparatorie lungo le strade che provocano ogni volta sempre piu' feriti e morti innocenti. Liberato dalle esigenze della guerra contro le droghe, il Messico potra' concentrare le proprie energie per ridurre il crimine violento.

In teoria, gli argomenti a favore della legalizzazione della marijuana si possono applicare a tutte le droghe. Crediamo che i medesimi benefici si avrebbero applicandoli alla cocaina in polvere (che non si produce in Messico, ma e' inviato nel resto dell'America Latina e negli Stati Uniti attraverso il nostro territorio), eroina (prodotta nelle montagne di Sinaloa, Chihuahua e Durango) e metamfetamine (fatte localmente con prodotti importati dalla Cina).

Pero' dobbiamo essere realisti e dobbiamo pensare a cambiamenti graduali. Sembrerebbe piu' intelligente e piu' vivibile procedere passo dopo passo verso una piu' ampia legalizzazione, cominciando con la marijuana, e solo in un secondo momento con l'eroina (che ha un minor mercato in Messico ed e' controllabile dallo Stato), andando piu' veloci, quando Washington sara' pronta, con la cocaina e le altre droghe sintetiche.

Per ora uniformiamoci al voto della California. Se i nostri vicini del nord decidono di approvare la Proposition 19, il nostro Governo avra' due opzioni: procedere in modo unilaterale con la legalizzazione -con la California ma non Washington- o sperare, approvando la scelta californiana per costituire una forte lobby verso il Governo degli Stati Uniti e raggiungere un cambiamento piu' ampio nella politica sulle droghe. In entrambi i casi, l'approvazione dell'iniziativa rafforzera' l'autorita' morale del presidente Calderon per fare pressione sul presidente Obama.

Il nostro presidente potra' dire agli Stati Uniti: "Abbiamo pagato un costo enorme per una guerra che la maggior parte della popolazione rifiuta. Perche' non lavoriamo insieme, Paesi produttori e consumatori, ed elaboriamo una strategia che non sia come quella della proibizione dell'alcool, prima di pentirci del nostro limite nel vedere avanti?".

*(articolo tradotto dal quotidiano El Pais del 02/10/2010, scritto da **Héctor Aguilar Camín**, scrittore messicano, e **Jorge G. Castañeda**, ex Cancelliere messicano, docente all'Universita' di New York e alla Universidad Nacional Autónoma de México)*

05-10-2010 10:07 **Cannabinoidi nelle linee guida per il dolore neuropatico**

Francesco Crestani *



Sono state pubblicate sulla rivista *European Journal of Neurology* le [nuove linee guida](#) per il trattamento farmacologico del dolore neuropatico, a cura della Federazione Europea delle Società di Neurologia.

Esistono varie forme di dolore: il dolore nocicettivo è dovuto a un danno dell'organismo, e l'informazione viene veicolata attraverso il sistema nervoso fino al cervello, dove viene elaborata e percepita appunto come dolore. Il classico paragone è quello del campanello d'allarme. Può succedere però che il danno interessi primariamente il sistema nervoso, cioè il sistema d'allarme, che squilla come quando un antifurto d'appartamento si blocca e suona di continuo anche se nessuno è entrato in casa. E' questo il dolore neuropatico, un grave problema sia per i pazienti che ne sono affetti che per i loro medici, stante la difficoltà nella sua cura.

L'articolo suddivide i farmaci in due livelli di evidenza, A e B a seconda della maggior o minore evidenza in base agli studi clinici eseguiti. Vengono poi fatte raccomandazioni di prima, seconda e terza linea.

E' interessante notare che, per quanto riguarda i cannabinoidi, cioè i farmaci derivati dalla Cannabis, sono

ribadite le conclusioni già pubblicate nelle precedenti linee guida del 2006.

Vediamo innanzitutto quanto riportato per il dolore neuropatico "centrale". Si tratta di una forma relativamente comune, causata da varie patologie che interessano il sistema nervoso centrale (cervello e midollo). Si può avere nella Sclerosi Multipla, dopo infarto ed emorragia cerebrale, dopo lesioni midollari, lesioni cerebrali traumatiche, siringomielia, infezioni, epilessia, malformazioni vascolari e probabilmente anche nel Parkinson. A questo riguardo i cannabinoidi, in forma di spray orale, si sono dimostrati efficaci nel dolore da Sclerosi Multipla, con un livello di evidenza A. Gli effetti collaterali (vertigine, bocca secca, sedazione, fatica, effetti gastrointestinali) erano riportati dal 90% dei pazienti che erano stati trattati fino a tre anni, ma non era osservata alcuna tolleranza, il farmaco cioè non perdeva di efficacia.

Gli Autori della revisione raccomandano però di utilizzare dapprima antiepilettici e antidepressivi, farmaci di uso molto comune, riservando i cannabinoidi come farmaco di seconda linea.

Nel caso di neuropatia da AIDS lo studio dimostra un livello di evidenza A per la Cannabis in forma di sigaretta da fumare, così come nella neuropatia a origine multipla.

Lo studio evidenzia inoltre che i cannabinoidi migliorano la qualità della vita e il sonno.

Gli Autori concludono che i cannabinoidi, pur con un livello di evidenza A nella Sclerosi Multipla e nel dolore neuropatico periferico, sono da proporre nei casi refrattari. Che conclusioni noi possiamo trarre? Il dolore neuropatico è un problema importante e complesso che riguarda un gran numero di pazienti. Purtroppo è noto che nessun agente farmacologico ha dimostrato di ridurre il dolore di più del 50% in più del 50% dei pazienti. Resta quindi un campo vastissimo di pazienti con dolore refrattario. Una volta che il medico abbia provato i farmaci di uso più frequente (in pratica, antidepressivi e antiepilettici quali il Gabapentin e il Pregabalin), se questi si siano dimostrati inefficaci, è suo dovere prendere in considerazione i farmaci cannabinoidi, se vuole seguire le linee guida che i neurologi europei si sono date ufficialmente. Tutto ciò è ribadito e pubblicato su una rivista internazionale, che è l'organo ufficiale delle Società Europee di Neurologia.

Si dice che la Legge non ammette ignoranza; ma ciò può valere anche per la Scienza, specie se si tratta di Scienza Medica.

* *Medico chirurgo e presidente dell'[Associazione Cannabis Terapeutica](#) (pagina Facebook: associazione cannabis terapeutica)*

05-10-2010 12:37 Il premio Nobel e i Vaticans perepéquaquaperepé

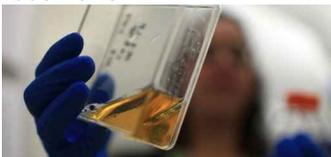


Il Nobel per la medicina assegnato al padre della fecondazione assistita. Ovviamente il Vaticano è contrario. Punto.

Il premio sarà consegnato al medico e tutti rimarranno con le proprie idee. L'accademia scandinava felice della scelta, il Vaticano convinto che la fecondazione assistita sia la breccia per arrivare alla progettazione dell'essere umano. Punto.

In Italia. Ipotesi: il Presidente della Repubblica assegna un premio ad un medico che pratica l'aborto, si occupa di fecondazione assistita o è favorevole all'eutanasia. Ovviamente il Vaticano legittimamente esprimerà il suo credo a cui si accoderanno politici italian-vaticani *pererepéquaquaperepé*, che vanno all'attacco *pererepéquaquaperepé*, e ... nessun punto e forse neppure il premio.

05-10-2010 13:22 La ricerca sulle cellule staminali procede redazione



Più efficiente, più sicura e più veloce. La ricerca sulle staminali è proseguita a grandi passi, afferma Ulrich Martin dei laboratori di ricerca di biotecnologia e organi artificiali (Lebao) di Hannover. "Sulla via della produzione di cellule c'è solo da migliorare alcuni dettagli; restano invece da chiarire gli aspetti della sicurezza di queste cellule per poterle impiegare concretamente nella cura delle malattie neurologiche e cardiache". Parole dette al congresso annuale della Società tedesca per la ricerca sulle cellule staminali (GSZ) che si è tenuto a Lubeca dal primo al 3 ottobre.

Al centro, l'interesse per la recente scoperta dei colleghi della Harvard University di Boston diretti da [Derrick Rossi](#), e pubblicata da Cell Stem Cell.

"Ad oggi ci sono vari metodi per creare cellule staminali pluripotenti indotte" (iPs), ha ricordato il presidente

Juergen Rohwedel dell'Università di Lubeca. Molti studi derivano dal gruppo di Hans Schoeler dell'Istituto Max-Planck di biomedicina molecolare di Muenster, che è riuscito a ridurre da quattro a uno il numero dei geni necessari alla riprogrammazione. Altre équipe usano, al posto dei geni, direttamente le proteine da loro derivate. Solo che è un procedimento non ancora abbastanza efficiente.

La tecnica dei biologi di Boston è una sorta di passo intermedio. Rossi e i suoi colleghi hanno creato dei segnali biologici sintetici, capaci di riprogrammare cellule della pelle in cellule simili alle staminali embrionali, mediante una molecola modificata mRNA (detta il messaggero), che riesce a veicolare le istruzioni necessarie a produrre le quattro proteine indispensabili per riportare la cellula adulta a uno stato embrionale. Il vantaggio rispetto alle iP s comuni è che le molecole mRNA non entrano direttamente nel nucleo della cellula, perciò non danneggiano il DNA come succede con la tecnica dei virus. In più, è un sistema molto più efficiente e veloce.

Il ricercatore Juergen Hescheler dice che oggi nei laboratori tedeschi si respira un'aria "da cercatori d'oro". Con le cellule iP s si possono individuare anche cose interessanti per l'efficacia dei farmaci sulle cellule malate. Con il suo gruppo ha creato cellule staminali artificiali di pazienti con malattie cardiache ereditarie. Se dalle cellule malate della pelle si ricavano iP s e si coltivano in cellule del cuore, il difetto congenito rimane. Con queste cellule malate i ricercatori possono allora sperimentare, in coltura, se determinati farmaci possono colpirle o no, ed elaborare una terapia personalizzata. Insomma, sono tante le tessere del mosaico che si sta componendo.

AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.

Direttore Domenico Murrone.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606

Fax: 055.2302452

URL: <http://avvertenze.aduc.it>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>

- CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502

- CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00

(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
